⚠ Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

CONVOCAZIONE CONSIGLIO COMUNALE 7 OTTOBRE 2026

al segretario dottor Andreassi per l'appello.

Buonasera, sindaca c'è? Bini, Bolzoni, Finazzi, Di Palma, Iraci.

E mi ha comunicato l'assenza.

Narraccio.

Nicola.

Novelli.

Presente.

Baldaro.

Cervi.

Tancredi.

Giordanelli.

Sgueglia.

Cutillo.

È assente, me l'ha comunicato.

Parilla, Cuomo, Terzi arriva più tardi, Belli è assente, me l'ha scritto, Cirinesi, Villani, Aureggi, Loiacono, Moretto, Moretto assente.

Benissimo, 1, 2, 3, 4, 5 assenti.

Allora, per la Giunta Gaiotto, Bottasini, no, Gaiotto, Gerli, Di Chio, Dotti, D'Adamo.

D'Adamo è assente, Ghiringhelli sì, Bottasini in arrivo.

Benissimo, allora se il Presidente può procedere all'individuazione degli scrutatori.

Sì, per gli scrutatori, dunque facciamo la consigliera Sgueglia, il consigliere Finazzi e il consigliere Parrilla.

È aperto il Consiglio Comunale numero 100.

Vado.

Prima delle comunicazioni, punto numero 1 all'ordine del giorno, la consigliera Loiacono mi ha chiesto di poter intervenire per delle comunicazioni.

Prego, consigliera Loiacono.

Grazie, Sindaco, Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, buonasera.

Innanzitutto ringrazio per questa opportunità.

Sedere in Consiglio Comunale è una grande responsabilità a cui tutti noi siamo chiamati, quali rappresentanti dei cittadini, ad assolvere con la massima serietà le problematiche del territorio.

A seguito di quanto è successo il 28 luglio, volevo porgere le mie scuse innanzitutto all'Assessore Bottasini, che non c'è, mi spiace, a cui ho mancato di rispetto sia alla sua persona che al lavoro fatto, alla Giunta tutta, agli elettori del mio partito e ai cittadini che ci seguivano in streaming.

Sono stata abituata a riconoscere gli errori commessi e ad assumermi la responsabilità.

Lasciando il Consiglio prima della conclusione dei lavori, ho commesso un gravissimo errore del quale mi scuso.

Grazie e buon lavoro a tutti.

Grazie a lei, Loiacono, consigliera Loiacono, della delicatezza con la quale, con le sue parole, è intervenuta.

Bene, primo punto all'ordine del giorno: comunicazione della Presidente.

Non è una comunicazione, è una riflessione, un ricordare la data di oggi.

Oggi è il 7 ottobre.

3 anni fa il gruppo terroristico di Hamas, con un ignobile ed efferato attacco, entra a sorpresa in Israele da Gaza.

Uccidendo circa 1200 persone tra civili e militari israeliani.

Cattura 250 ostaggi di tutte le età e di nazionalità diverse e li porta in luoghi segreti.

Incomincia da qui una tragedia di dimensioni spaventose.

La risposta del governo israeliano si concentra su Gaza con bombardamenti che causano la morte di circa 71.000 civili.

21.000 minori.

La situazione attuale di Gaza, l'80% sono macerie, è tuttora segnata da una grave crisi umanitaria, insicurezza alimentare acuta che interessa quasi il 100% della popolazione, mancanza di farmaci e di strutture medico-sanitarie, limitato accesso all'acqua potabile, ai rifornimenti alimentari estremamente bassi.

E dalla canzone Auschwitz di Francesco Guccini mi chiedo: quando sarà che l'uomo potrà imparare a vivere senza ammazzare? Grazie.

Punto numero 2, do la parola alla sindaca.

Comunicazioni della sindaca, prego.

Grazie, signor Presidente.

Buonasera a tutti.

Tento di essere breve, visto il corposo ordine del giorno di questa sera.

Faccio 2 o 3 accenni sia a quella che è la nostra situazione, diciamo, di Paese, sia invece anch'io uno sguardo più ampio.

Da una parte volevo dire che durante la festa cittadina, ringrazio i consiglieri che hanno partecipato, ce ne sono stati anche di minoranza, abbiamo consegnato la nostra Costituzione a tanti giovani pioltinesi.

È stato un bel momento, non erano tanti, ma certamente è stato un momento importante, una bella testimonianza, un primo avvenimento di questo tipo.

E mi auguro che in futuro ci possa essere anche una maggiore risposta.

Oggi come oggi, dove anche i diritti a volte vengono poco conosciuti dalle persone, io penso che spesso, come dire, anche chi

parla di politica, addirittura chi si occupa di politica, spesso magari fa fatica a conoscere esattamente la grandezza alla nostra Costituzione è importante.

Ed è per questo che noi la regaliamo sempre ai matrimoni, alle cittadinanze, e in questo caso ai ragazzi che hanno fatto 18 anni.

Domani sera riprende l'Università delle Tre Età, quindi domani sera alle 21 in Sala Eventi della Biblioteca ci sarà proprio un incontro formato da due battute sulla blockchain, su tutta la parte delle valute, criptovalute.

Una cosa molto interessante, so che è molto, come dire, molto sentita, ci sarà parecchia gente.

E contestualmente riprende anche la stagione teatrale del teatro.

Quindi tutti i sabati mattina, per chi vuole, in biblioteca dalle 10 a mezzogiorno è possibile o acquistare i biglietti o acquistare gli abbonamenti.

Anche lì c'è stata già un'ottima risposta.

Logicamente lo condivido anche con chi, con chi è a casa.

Per quanto riguarda le politiche giovanili, si parla spesso di bandi e stasera c'è anche una mozione che ne parla.

Abbiamo vinto Ancora una volta, dico ancora una volta perché sia il Comune di Pioltello che Azienda Futura non resta indietro.

Questa volta è stata Azienda Futura, sulle politiche giovanili abbiamo vinto un bando da 40.000 euro, quindi una grande soddisfazione perché sulle politiche giovanili c'è sempre tanto da fare e si fa fatica a trovare sempre i capitoli di bilancio, per cui 40.000 euro ci fanno veramente comodo e sono importanti.

Poi parleremo anche a lungo di politiche giovanili in prospettiva e per quello che verrà realizzato nel futuro.

Per quanto invece riguarda l'urbanistica, finalmente abbiamo pubblicato tutti i documenti per l'avvio della VAS.

Quindi ci vorranno 45 giorni e il 19 di novembre scade questo periodo in cui appunto di pubblicazione.

Quindi da lì poi nel giro di un mese, un mese e mezzo potremo procedere con col PGT della nostra città.

Anche questo momento importante.

Sto tentando di chiudere un pochettino tutte le grosse partite.

Questa è una partita enorme per quanto riguarda la città di Pioltello.

Infine vorrei ricordare una persona che ha fatto il Presidente del Consiglio per tanti anni in questa città, Campanale, che è un uomo che per anni è stato impegnato socialmente nella nostra città e politicamente.

Ecco, è mancato quest'estate in agosto, e sia per lui ma anche per i morti del 7 di ottobre, ma anche per i morti successivi, quelli di Gaza, io dico che i morti non hanno né colore né razza, sono tutti morti.

Quindi erano tutti giovani quel 7 ottobre, e 1200 sono un numero esorbitante, e sono ancora più esorbitanti il numero di morti della, diciamo, della risposta che è stata data su Gaza.

Quindi sia per Campanale ma anche per tutte queste persone chiederei un minuto di silenzio.

Sì, grazie.

Punto numero 3 all'ordine del giorno: approvazione del verbale della seduta del 28 luglio 2026.

Gli scrutatori sono già stati nominati.

Chi è d'accordo con l'approvazione del verbale del 28 luglio? Chi è favorevole? Chi è contrario? E chi si è astenuto? Cirinesi e Sala.

Non c'è nessun altro.

Punto all'ordine del giorno 4, interrogazione e risposta scritta e orale presentata dai gruppi consiliari di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Salvini, Polo per Pioltello, Progetto Pioltello.

Cessazione del presidio AEO nel Parco della Besozza e mancato rinnovo della convenzione.

Chi legge l'interrogazione? Consigliere Parrilla, prego.

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti.

Oggetto: cessazione del presidio AEOP del Parco della Besozza e mancato rinnovo della convenzione.

I sottoscritti consiglieri comunali, alla luce delle notizie diffuse dalla stampa locale e delle dichiarazioni rese pubblicamente dal presidente dell'Associazione Europea Operatori di Polizia, interroga la Sindaca e la Giunta per fare piena chiarezza su una vicenda che riguarda direttamente la sicurezza, il decoro e la gestione delle aree verdi della città.

Premesso che il Comune di Poltello aveva scelto l'AEOOP come presidio volontario del Parco della Besozza, presentando la collaborazione come un elemento qualificante della propria azione amministrativa, gli operatori AEOOP erano stati addirittura nominati accertatori ecologici con facoltà di elevare sanzioni per violazioni del regolamento di pulizia urbana.

AEOP dichiara di aver garantito per anni un presidio costante e di aver emesso sanzioni per oltre 3.500 euro, contribuendo concretamente al contrasto del degrado.

Nel 2026 la convenzione non è stata rinnovata senza alcuna comunicazione ufficiale alla cittadinanza.

L'associazione lamenta la totale assenza di riscontro da parte della sindaca alle richieste di incontro, nonostante il servizio fosse stato presentato come strategico per la tutela del territorio.

La richiesta di AEOP, un contributo economico minimo già previsto in altri comuni, è stata respinta subordinandola a condizioni ritenute inammissibili dai volontari, considerato che La cessazione del presidio del Parco della Besozza avviene in un momento in cui i cittadini chiedono maggiore attenzione alla sicurezza e al controllo delle aree verdi.

La vicenda evidenzia una gestione quantomeno opaca dei rapporti con le associazioni che collaborano con il Comune.

Il mancato rinnovo della convenzione rischia di lasciare scoperto un presidio che l'amministrazione stessa aveva definito fondamentale.

Si chiede al sindaco e alla giunta per quale motivo politico-amministrativo la convenzione con AEOOP non sia stata rinnovata e perché la decisione non sia stata comunicata pubblicamente.

Se corrisponde al vero che l'amministrazione abbia subordinato un contributo economico minimo, 500.000 euro, all'imposizione di un numero fisso di servizi, trasformando di fatto un'attività volontaria in un rapporto quasi aziendale.

Per quale ragione la Giunta non abbia risposto alle richieste di incontro avanzate dall'associazione nonostante il ruolo pubblico e operativo che OPPEO ricopriva? Quali valutazioni politiche abbiano portato la Giunta a rinunciare a un presidio che aveva funzionato per anni e che era stato presentato come un valore aggiunto per la città? Quali misure alternative siano state predisposte per garantire la sicurezza e il controllo del Parco della Besozza dopo la cessazione del servizio? Se l'amministrazione ritenga ancora utile la figura degli accertatori ecologici e come intenda sostituire o ripristinare tale funzione.

Se siano previsti nuovi accordi con altre associazioni e con quali criteri verranno selezionate, finanziate e monitorate.

Si chiede risposta orale e scritta nella prossima seduta del Consiglio Comunale, cioè stasera.

Prego, Sindaca.

Ecco, ringrazio di questa interrogazione perché mi permette di fare un racconto di verità rispetto alle cose che sono uscite sui giornali.

Allora, questa è una storia d'amore che parte nel 2023.

In realtà è una storia che viene, come dire, supportata da dei verbali di giunta, perché logicamente gli atti amministrativi di un'amministrazione richiedono che ci sia comunque ci siano degli atti di giunta.

E cosa succede? Nel 2023 incontriamo colui che poi di fatto anche ringrazio, il signor Carraro, e alcuni soci dell'associazione AOP, Associazione Europea Operatori di Pulizia, che ci propongono di fare un servizio gratuito in alcuni parchi della città di Pioltello, in particolare concentrato proprio su una questione ambientale.

O meglio, AOP avrebbe potuto, a suo dire, anche avere, come dire, delle, delle aperture diverse, ma io avevo interpretato il loro contributo per la nostra città limitando, diciamo, la loro attività al Parco della Besozza e a una sorta di presidio ambientale, chiamiamolo così, visto che la polizia locale, che è quella che di fatto fa le sanzioni se ci sono cani liberi, ci sono comportamenti scorretti e è impegnata spesso, come voi ben sapete, in altre operazioni.

Mi sembrava una cosa, diciamo, utile e sicuramente positiva.

Penso di essere stato il primo comune a fare una convenzione con l'associazione AOP, quindi sono stato il primo comune che ha dato fiducia a questa associazione.

Mi permetto di dire che forse altri sindaci mi sono venuti dietro vedendo che il comune di Pioltello, che è un grosso comune, si era mosso in quella direzione.

Questo avviene il 31 luglio del 2023.

Il 23 di ottobre viene fatta un'ulteriore delibera, perché il 31 luglio l'avevamo fatta temporanea, 2 o 3 mesi, per vedere insomma come, come sarebbe, come ci saremmo mossi.

Poi appunto ci siamo innamorati e il 23 ottobre abbiamo fatto un'ulteriore delibera che invece diciamo riconosceva il valore di questa associazione.

E quindi a quel punto è partita questa attività, e è tutto agli atti, eh, cioè sono gli atti di delibera con la convenzione abbinata.

E la convenzione fu firmata il 3 novembre del 2023 e aveva durata di un anno, quindi di anno in anno.

E così abbiamo, diciamo, continuato.

Nel '25 poi c'è stato qualche mese che era scaduta, loro continuato a lavorare.

Nel '25 abbiamo rinnovato ulteriormente questa convenzione, il 24 febbraio del 2025.

Qui forse avevamo aggiunto alcune caratteristiche del tipo che ci dovesse essere un tagliando di riconoscimento, insomma alcune cose, perché come voi capite questa associazione è stata anche molto contestata dai cittadini che non riconoscevano una divisa che non non avevano mai visto.

Quindi insomma ci sono anche degli aspetti, diciamo, logicamente la loro divisa era autorizzata dalla prefettura, ecco, perché arrivano anche quelli senza l'autorizzazione della prefettura della divisa.

Questi erano autorizzati, però diciamo che ci fosse anche un atteggiamento, che c'è stato sempre da parte, devo dire, di massima correttezza da parte del signor Carraro e degli altri soci.

Nel frattempo, che io sappia, ecco, lo dico, poi qua c'è la Convenzione 24, una relazione, loro sono sempre stati molto precisi, hanno portato anche delle relazioni a supporto di quello che facevano.

Tra l'altro il loro referente era Mirmo Paolini della Polizia Locale, perché nel 2025 è stata riconosciuta anche la possibilità di sanzionare, non per tutti, solo uno di loro aveva la possibilità da normativa di emettere delle sanzioni, che logicamente non è che sono la stessa sanzione che emette la Polizia Locale, quindi c'era anche un percorso diciamo più delicato che gestiva il comandante Mimmo Polini.

Quindi sono arrivate anche delle relazioni.

Nel 2026, quando ci siamo trovati a rinnovare la convenzione, devo dire che nell'anno 2025 secondo me gli interventi sulla Besotta sono andati sempre più diminuendo.

Penso perché i soci avessero fatto tante convenzioni in tanti comuni e che quindi inevitabilmente, immagino, eh, io non lo so, ma essendo loro molto pochi E avendo tanti, come dire, comuni in convenzione, probabilmente io penso che si siano suddivisi nei vari comuni, non lo so.

Comunque sulla Besozza li abbiamo visti molto poco.

Ma al di là di questo, per me restava il valore di questa attività di volontariato, tanto che il 30 marzo 2026, quindi qualche mese fa, abbiamo fatto un'ulteriore delibera.

E che cosa abbiamo fatto in questa delibera? Poiché negli anni l'associazione mi aveva fatto notare che loro avevano delle spese della benzina di queste cose insomma in più dovevano farsi anche l'assicurazione avevo promesso cosa che nessun comune delle convenzioni ha fatto che avrei dato un mille euro di contributo proprio per sostenere insomma chi in maniera volontaria aveva anche delle spese e così abbiamo fatto ma come voi ben sapete quando si fa un contributo ci vuole anche una rendicontazione per cui la convenzione che era abbinata a delibera diceva 1000 euro, quindi non 500, 1000 euro che avremmo fatto in variazione di bilancio.

E nella convenzione si diceva che veniva tutto rinnovato, ma che si richiedevano— tra l'altro non erano neanche stati indicati esattamente quanti.

Io avevo detto al comandante, facciamo un 4 sabati pomeriggio, un 4 domeniche pomeriggio, perché comunque mi sembrava — tanto dovevano venire lo stesso gratis, almeno puntualizziamo che devono essere queste mezze giornate.

Ma non c'è stato motivo neanche di poterlo affrontare, perché immediatamente quando il comandante ha comunicato questo al signor Carraro, il signor Carraro si è molto offeso e ha detto che non avrebbe firmato più nessuna convenzione.

Poi penso di averlo fatto richiamare un paio di volte, si è sempre negato al telefono.

E quindi quando lui si è rivisto da questa offesa e mi ha cercato, sinceramente non mi ha più trovato disponibile, perché io non è che sono il vicino di casa alla moglie o al marito con cui litighi e poi fai pace.

Cioè, qua c'è un atto di giunta che diceva certe cose, questo è pubblico.

Ho fatto presente, mi sembrava una richiesta totalmente banale che non ha niente a che vedere con una, come dire, chissà quale presa di posizione nei confronti di persone che io ringrazio per il lavoro che hanno fatto in questi anni.

Però mi sembrava anche giusto, ma anche corretto, anche nei confronti di altre associazioni che fanno cose per la nostra città e che non prendono 1000 euro.

Quindi era giusto, dice, guardate, lo facciamo però alcuni pomeriggi nell'arco dell'estate, siano 7-8 pomeriggi.

Ripeto, questa cosa non è mai arrivata in fondo, per cui non è che la sindaca si è negata.

L'amore è finito, è finito perché bisogna essere in due.

Uno si è sottratto e l'altro poi non ha più voluto.

Anzi, penso che abbiamo fatto un errore, segretario.

Facciamo una delibera di giunta in cui annulliamo la delibera.

Così siamo anche formalmente a posto e penso che questa collaborazione, mi dispiace, verrà a cadere.

Dopodiché, poiché non solo il Parco della Besozza ma tutti i parchi sono importanti, sto vedendo con la Protezione Civile di fare un presidio del Parco della Besozza con la Protezione Civile, che è già un nostro corpo conosciuto che finanziamo e che probabilmente non emetterà sanzioni ma potrà certamente presidiare il parco al meglio.

Grazie.

Grazie sindaca.

Consigliere Parrilla, si ritiene soddisfatto dalle spiegazioni che ha dato la sindaca? Sì sì va bene, ci riteniamo soddisfatti dalla risposta All'interrogazione da parte della sindaca.

Grazie.

Grazie.

Allora, punto all'ordine del giorno numero 5: interrogazione e risposta scritta orale presentata dai gruppi consiliari di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Salvini, Polo per Pioltello, Progetto Pioltello.

Grave presenza di topi in Piazza Garibaldi.

Civici 10 e 11, rischio igienico sanitario.

La parola all'assessore Gaiotto.

Scusatemi, io sono una futurista.

Bene, grazie.

Sì, sì, sì, certo, chi la legge.

Grazie, Cuomo.

Quindi era giusto saltare.

Grazie Presidente.

Continuiamo le battute che ci facevamo nella scala, Assessore.

Minoranza, maggioranza, tutt'uno insomma.

Va bene, grazie.

Allora, in data 30 agosto 2026 diversi cittadini rientrando presso la propria abitazione hanno constatato personalmente in Piazza Garibaldi, in prossimità dei civici 10 e 11, la presenza di un covo di topi di dimensioni impressionanti, almeno una ventina esemplari, in pieno giorno.

Mai riscontrati prima in tale numero.

Come segnalato da diversi cittadini residenti, la presenza di roditori sarebbe favorita dall'accumulo di immondizia, dalla presenza di tombini e tratti di fogne a cielo aperto.

Tale situazione configura un grave rischio igienico-sanitario per i residenti, per i bambini e per le attività commerciali della piazza.

Considerato che Piazza Garibaldi è una piazza centrale della città e tale situazione di degrado è inaccettabile, compete all'amministrazione comunale garantire il decoro urbano, la tutela della salute pubblica e il controllo della rete fognaria.

Interroga il sindaco e la giunta se siano a conoscenza della grave situazione segnalata in piazza Garibaldi, civici 10 e 11.

Quali interventi urgenti intendono porre in essere per la deratizzazione e la bonifica dell'area, la rimozione dei rifiuti e la messa in sicurezza dei tombini e rete fognaria? Se è già stata attivata la TS competente, con quali tempistiche è previsto l'intervento? Se l'amministrazione intende predisporre un piano straordinario di riattivazione e controllo della fognatura estesa tutta l'area di Piazza Garibaldi e del centro.

Quali azioni strutturali intendono adottare per prevenire il ripetersi di tali episodi? Si richiede risposta scritta orale nella prossima seduta di tale Consiglio Comunale.

Grazie.

Grazie, consigliere Cuomo.

Prego, Assessore Gaiotto.

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti.

Parto subito con le risposte, poi alla fine mi dilungo su alcune riflessioni complessive.

Parto dalla seconda domanda: quali interventi urgenti intendono porre in essere per la deratizzazione, la bonifica dell'aria, la rimozione dei rifiuti, la messa in sicurezza dei tombini e della rete fognaria? Dall'inizio di quest'anno alla fine di luglio, non abbiamo computato ancora quelle di agosto e quelle di settembre, sono 69 gli interventi dell'Ufficio Ecologia per la rimozione in Piazza Garibaldi di rifiuti ingombranti non autorizzati.

Poi ci sono anche quelli per i quali era stata richiesta la rimozione da parte degli stessi cittadini, oltre alla pulizia della piazza che viene settimanalmente.

Non è ATS competente sul tema della deratizzazione, ma l'amministrazione comunale per le parti pubbliche e CAP per le sue proprietà e per i tratti di rete fognaria che gli competono.

E non i tratti, alcuni snodi, alcuni chiusini, tombini in particolare.

E oltre alla pulizia, non la deratizzazione, perché ovviamente è difficile derattizzare un tubo dentro il quale continuano a passare i reflui, no? Si derattizzano invece gli altri pezzi della linea.

Ma in aggiunta è già stato fatto un intervento straordinario il 15 settembre, ne è già in programma uno il 18 ottobre, oltre ai nostri interventi come amministrazione.

Quali siano, se vi sia un piano straordinario di deratizzazione, di controllo delle fognature, c'è l'attività costante quotidiana che facciamo.

Però adesso, mi sia consentito, a parte i soggetti e verbi che ogni tanto non si parlano in questa mozione e, come dire, coloriture del tipo dimensioni impressionanti dei topi, Adesso la domanda è se siamo a conoscenza della situazione segnalata in Piazza Garibaldi ai civici 10 e 11 il 30 agosto 2026.

Consigliere Cutillo e tutta l'opposizione, è 10 anni che questa amministrazione insieme a tanti cittadini, ho in mente i signori Vincenzo, sono tutte e due Ramadan, Ruta, Antonella, Flavio, la signora Pina, Paolo, Poiret, che combattono da 10 anni insieme a noi per tenere il più possibile in ordine Piazza Garibaldi.

Vi sarà sfuggito, ma ogni 2 mesi si fa una raccolta straordinaria per pulire le cantine, i sottotetti, perché il tema non sono le parti pubbliche che voi segnalate, tratti di fogna a cielo aperto credo che a Pioltello non ci siano più dagli anni '60, Perché il tema vero è la gestione delle parti private, sulla quale è difficile intervenire e sulla quale questi cittadini da 10 anni ci si piegano.

Per cui mi fa specie che l'argomento sia puntuale, 20 topoloni, il 30 agosto 2026, quando è 10 anni che siamo impegnati.

Ben sveglia, veniteci a dare una mano, venite a dare loro una mano che quotidianamente ci lavorano.

E che fanno un'attività non soltanto mettendo le trappole, mettendo le esche nelle parti, nelle scale, nei sottotetti, ma fanno anche un'attività di sensibilizzazione dei cittadini.

Abbiamo un tema, non l'avete richiesto ma ne parlo volentieri, sul tema della fognatura.

Piazza Garibaldi non ha un tema di per sé suo della fognatura, ce l'hanno i palazzi rispetto all'allaccio.

Con CAP della rete fognaria, e CAP è stanco di intervenire, trovando poi invece nella rete che scende dal palazzo non storture e rotture, ma ombrelli, asciugamani che intasano e, come dire, tra l'altro danneggiano anche la parte pubblica, così come i recenti allagamenti che hanno in qualche modo spaventato un po' i residenti di Piazza Garibaldi immaginando delle difficoltà della rete della piazza.

E invece il Consiglio Comunale sa, e mi fa specie che lo debba ricordare, noi qui abbiamo adottato due provvedimenti che hanno portato investimenti ingenti di CAP da qui al 2029, quasi 4 milioni di euro, più quelli che stiamo richiedendo attraverso la variante generale al Piano di Governo del Territorio, perché la rete di Pioltello-Cernusco Con tutte le nuove urbanizzazioni che sono state fatte a nord, comincia a essere in grave difficoltà.

E lo abbiamo visto qui, c'è lo snodo.

Se ricorderete, c'era lo snodo di Via Dante 75 e anche Via Monza.

E quindi spesso quando Piazza Garibaldi si allaga, il tema non è la difficoltà della fognatura della Piazza Garibaldi, ma la dorsale di Via Monza che non regge e quindi rimanda indietro l'acqua di quelle, di quei pezzi di città che stanno, che sono più bassi.

E parcheggio di via Dante 75 e i box di via Dante 75, così come la piazza, poi ne pagano le conseguenze.

Per una volta il problema non è Piazza Garibaldi, è il resto di Seggiano.

Però tutto questo tema noi ce l'abbiamo ben chiaro e stiamo lavorando.

Avremo a breve, la sindaca ha raccontato, il passaggio del PGT.

Mi auguro che sarete al nostro fianco per le soluzioni strutturali che la maggioranza proporrà a questa città.

Grazie.

Grazie, Assessore Gaiotto.

Consigliere Cuomo, si ritiene soddisfatto dalla risposta dell'Assessore? Assessore, non è che ci svegliamo oggi.

Comunque, se dei cittadini ci fanno delle segnalazioni, è anche nostro compito fare presente le problematiche.

Sta di fatto che purtroppo nonostante tutto lo sforzo che ha fatto l'amministrazione, che fanno i cittadini, comunque c'è un problema serio e continua ad esserci.

Certo che quando io dico che comunque c'è sempre di più un problema culturale, un problema di mancanza di rispetto del prossimo, perché comunque utilizzare i canali non nel modo corretto crea un danno agli altri ingente, crea dei danni a un'intera città, perché poi ovviamente l'amministrazione o CAP deve intervenire e sono soldi dei cittadini.

Ecco, comunque grazie per la risposta, ci riteniamo soddisfatti.

Punto all'ordine del giorno numero 6, interrogazione a risposta scritta e orale presentata dai gruppi consiliari di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Salvini, Polo per Pioltello, Progetto Pioltello.

Ricognizione dei contributi economici erogati dal Comune di Pioltello alla Pro Loco anni 2021 2026.

Chi legge per cortesia? Consigliere Cuomo, prego.

Grazie, Presidente.

Allora, i sottoscritti consiglieri comunali, ai sensi dell'articolo del regolamento comunale, dell'articolo 43 del legislativo 267 del 2000, premesso che la Pro Loco di Pioltello è un'associazione di promozione sociale operante sul territorio comunale iscritta all'albo comunale delle associazioni.

Ai sensi dell'articolo 12 della legge 241/1990, le concessioni di contributi, sovvenzioni e vantaggi economici da parte della pubblica amministrazione devono avvenire sulla base di criteri predeterminati e mediante atti formali.

Considerato che è interesse del Consiglio Comunale verificare la corretta applicazione dei criteri di concessione dei contributi e la regolarità della documentazione prodotta dall'associazione beneficiaria, si chiede alla Sindaca e alla Giunta di fornire un elenco analitico dei contributi economici erogati dal Comune di Pioltella alla Pro Loco negli anni 2021, '22, '23, '24, '25 e '26, indicando per ciascun contributo importo liquidato, atto amministrativo di riferimento, capitolo di bilancio, emissione, programmazione di spesa, natura del contributo.

Di specificare quali criteri oggettivi siano stati applicati per la votazione delle richieste della Pro Loco, con riferimento al regolamento comunale per la concessione di contributi alle associazioni, all'articolo 12 legge 241/1990, ad eventuali linee guida interne, agli atti indirizzo politico-amministrativo amministrativo, di indicare se la proloco abbia regolarmente presentato bilanci consuntivi e preventivi, relazioni sulle attività svolte, rendicontazioni delle spese sostenute con contributi ricevuti, ogni altra documentazione richiesta ai fini della liquidazione, di chiarire se oltre ai contributi ordinari siano stati concessi contributi

straordinari, patrocini onerosi, utilizzo gratuito di spazi, strutture o servizi comunali, altre forme di vantaggi economici ai sensi del Decreto Legislativo 43/2003 di comunicare se vi siano state richieste di contributo da parte della Proloco respinte nel periodo 2021-2026, indicando le motivazioni del diniego e gli atti relativi.

Grazie.

Grazie, consigliere Cuomo.

La parola all'assessora Ghiringhelli, prego.

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti, ai presenti e chi ci segue da casa.

Allora, io ringrazio il consigliere Cuomo e la minoranza tutta per questa interrogazione, perché mi dà la possibilità di parlare, di spiegare il rapporto tra la Pro Loco Città di Pioltello e l'amministrazione comunale.

Allora, seguo di pari passo, intercalando con, magari non seguendo proprio esattamente, ma citando tutte le vostre richieste, rispondendo a tutte le vostre richieste.

A seguito di questa interrogazione comunico che tutti i provvedimenti relativi ai contributi concessi all'Associazione Pro Loco Territoriale sono stati tempestivamente pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente.

In particolare gli atti sono reperibili nella sezione Provvedimenti, le delibere sono inserite in Provvedimenti Organi Indirizzo Politico mentre le determine sono presenti in provvedimenti dirigenti amministrativi.

Quindi tutti gli stessi sono stati pubblicati.

Inoltre volevo segnalare che è possibile rintracciare rapidamente tutta la documentazione utilizzando la funzione ricerca che si trova in alto a destra nella homepage del sito, digitando semplicemente la parola chiave Proloquo2Go e poi selezionando Amministrazione Trasparenze.

Comunque riepilogando di seguito, vi riepilogo di seguito i provvedimenti pubblicati relativi all'Associazione Proloco.

Ah, volevo precisare che nelle determine, nelle delibere che adesso vi dirò, che voi avete chiesto di fornire l'elenco analitico dei contributi degli anni 2021, '22, '23, '24, '25, 26.

Ecco, nell'elenco che vi descrivo non troverete gli anni '21 e '24 perché non c'era in quei due anni, non c'era in essere una convenzione con la Proloco.

Le convenzioni della Proloco sono negli anni '22, '23, '25 e '26.

Cioè, ve lo dico già prima così almeno non mi fate la domanda del perché nel '21 e nel '24 non ci sono delibere.

Allora, per quanto riguarda le delibere di giunta, abbiamo la numero 59 del 7/4/26 22, approvazione bozza di convenzione tra il Comune di Pioltello e l'Associazione Pro Loco Pioltello per la concessione ad uso gratuito dell'Auditorio Dugnana e per lo svolgimento di attività culturali e del tempo libero.

La numero 110 del 10 luglio 2023, approvazione convenzione con Associazione Pro Loco Pioltello Bello per l'anno '23.

La numero 174 del 5/12/24, approvazione bozza di convenzione con Associazione Pro Loco Città di Pioltello della validità di 3 anni.

Tutte delle termine, come voi mi avete chiesto, e gli impegni di spesa dei contributi li trovate nel capitolo 142/550, missione 14, programma 2.

Vi cito anche le delibere, perché voi mi chiedete sia le determine sia le delibere se sono pubblicate.

Come vi ho detto, sono pubblicate nell'Amministrazione Trasparenza.

Noi abbiamo la determina numero 3339 del 26/5/22 con oggetto impegno di spesa per la concessione contributi all'Associazione Pro Loco Pioltello in esecuzione della delibera di giunta del 59/7/22 di cui vi ho accennato prima.

L'anno di riferimento è il '22, l'importo impiegato sono 25.000 euro, l'importo liquidato 25.000 euro ed è la natura del contributo è ordinario.

Vi sto rispondendo proprio nel merito proprio a tutte le domande che mi avete fatto.

Poi abbiamo la delibera 926 del 12/12/22 Integrazione impegno di spesa per la concessione contributi all'Associazione Pro Loco Pioltello in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale numero 59 del 7/4/22, anno 2022.

Importo impegnato 14.000 euro, importo liquidato 13.984,26.

Questa è un'integrazione per l'organizzazione della Fiera di Santa Lucia.

Di cui si trova atto nella delibera di cui vi ho appena accennato.

La numero 593 del 9/8/23, impegno di spesa per la concessione contributi all'Associazione Pro Loco Pioltello Bello in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale numero 110 del 17/23 per l'anno 2023.

Importo impegnato 25.000 euro, importo liquidato 22.972,25 ed è un contributo ordinario.

Delibera numero 231 del 4 aprile 2025, impegno di spesa per la concessione contributo all'Associazione Pro Loco Pioltello in esecuzione della deliberazione di giunta comunale numero 174 del 5/12/24.

Questa per gli anni 2025, 2026, 2027, perché l'ultima convenzione che è stata fatta a dicembre del '24 ha la durata di 3 anni.

Le prime 2 invece avevano una durata di un anno solo.

L'importo impegnato sono 75.000 euro, 25.000 euro ad anno.

L'importo liquidato 47.500, perché ancora non siamo arrivati alla fine del diciamo degli anni, ordinario come.

Poi abbiamo la delibera numero 842 dell'11/12/25, integrazione al contributo all'Associazione Pro Loco Città di Pioltello per l'annualità 2025, finalizzato all'organizzazione e realizzazione di eventi per il Natale 2025 sul territorio comunale.

Abbiamo come, per l'anno 2025, come importo impiegato 35.000 euro, importo liquidato 35.000 euro.

Anche questa è una natura straordinaria perché è l'organizzazione e la realizzazione di eventi per il Natale '25.

Poi abbiamo la delibera 509 del 17 agosto del '26 Integrazione all'Associazione Pro Loco Città di Pioltello per l'annualità 26, finalizzato alla compartecipazione nell'organizzazione e realizzazione della festa cittadina 2026.

L'impegno di spese per l'anno 2026, 2.000 euro, e importo liquidato 2.000 euro.

Anche questo è uno straordinario perché, come dicevo, è la compartecipazione e l'organizzazione nella festa cittadina che si è appena conclusa a settembre 2026.

Comunque qua ci sono tutte le copie delle delibere di giunta e delle determine di cui vi ho appena accennato.

Allora, voi mi citate l'articolo 12/241 del '99 che prevede proprio che la concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi sia subordinata alla predeterminazione di criteri e di modalità che devono essere stabiliti con atto normativo o amministrativo, per esempio tramite bandi, tramite regolamenti o tramite delibere.

E qua vi ho dimostrato che ci sono le delibere, proprio come chiede la Legge 12 del— la Legge 241 del 1990.

I provvedimenti di concessione devono dare esplicito riferimento ai criteri pubblicati.

Infatti l'articolo che voi citate è strumento di imparzialità e di trasparenza e consente il controllo all'uso delle risorse pubbliche.

Introduce il metodo che le pubbliche amministrazioni devono essere criteri e modalità di concessioni e devono essere pubblicati in modo accessibile da tutti sul sito istituzionale alla sezione amministrazione trasparente, come vi ho citato all'inizio del mio discorso, che proprio in quella sezione voi trovate tutte queste delibere, queste determine che vi ho appena accennato.

Nella vostra interrogazione mi chiedete anche di indicare se la Proloco abbia regolarmente presentato bilanci preventivi,

relazioni delle attività svolte, rendicontazioni delle spese sostenute e ogni altra documentazione richiesta.

Ricordo che, come si evince dalle delibere e dalle determine di cui vi ho appena letto, c'è una convenzione tra la Pro Loco e l'amministrazione e proprio nella convenzione viene citato, viene chiesto che è proprio obbligo della Pro Loco di dimostrare tutte queste richieste che voi avete fatto.

Ma anche perché l'amministrazione comunale alla Pro Loco dà i 25.000 euro in 3 chance: il 70% a marzo, il 20% a fine settembre e l'ultimo 10% lo dà a gennaio dell'anno dopo perché vuole vedere la rendicontazione che tutti i soldi, che i contributi che vengono dati siano spesi.

Infatti, se voi vedete in una determina, la 593 del '23, l'importo impegnato era 25.000 euro, l'importo liquidato è stato di 22.972 perché nelle rendicontazioni fatte da Proloco Pioltello Bello, le spese sostenute erano queste.

E anche questo c'è tutta la tracciabilità.

Allora, io qui ho tutto il faldone di tutto quello che la Proloco negli anni 2023, 2022-23, che era Proloco Pioltello Bello, consegnava al Comune di Pioltello.

Qui abbiamo, però vabbè, non è che posso venire lì a farvelo, però abbiamo la rendicontazione dell'anno '22 E comunque, e sono tutte cose rintracciabili e sono qua da vedere.

Abbiamo la rendicontazione delle spese di Pro Loco Pioltello del '22, dove non sto qua a leggervela tutta, sennò veramente sono qua fino a mezzanotte.

Però nella rendicontazione dell'ufficio ci sono le spese, le aperture, le tessere, le pulizie straordinarie della Duniana, la sicurezza negli eventi, per esempio delle fontane il coro gospel, la grafica che loro hanno sostenuto, e poi tutti gli eventi che hanno fatto.

Così pure come c'è la rendicontazione dell'attività del 2023.

Questo per quanto riguarda il, diciamo, Pro Loco Pioltello Bello.

Vediamo cosa mi chiedete anche.

Ah, nel 2000, e poi ci sono anche tutte le fatture, i bonifici, tutti gli scontrini, quindi è tutta una cosa reperibilissima.

Basta fare un accesso e l'ufficio commercio è a disposizione per darvi tutto.

La stessa cosa posso dire per quanto riguarda gli anni 25 e 26 della Proloco Città di Pioltello.

Anche qui, dietro una convenzione della durata di 3 anni che vi ho appena citato, abbiamo tutte le rendicontazioni, abbiamo la presentazione di tutti i la presentazione di tutti i lavori fatti nell'anno '25.

E anche qui c'è la rendicontazione delle attività di Pioltello 2025, la rendicontazione dell'attività di Pioltello 2026, anche se non è ancora ultimata.

E comunque anche qua sono tutte le fatture, gli scontrini, gli estratti conti, bonifici, tutti regolarmente presentati all'ufficio di competenza che gestisce la Proloco e che segue la Proloco.

Poi, allora, mi chiedete di chiarire se oltre ai contributi ordinari siano stati concessi contributi straordinari.

Sì, perché ve l'ho già detto nelle delibere che ho accennato, ci sono stati fatti dei contributi in accordo con, dietro delibere di giunta e dietro determine, determine di giunta e delibere, per poter— c'è stato un accordo con l'amministrazione comunale, la Proloco, per fare altri eventi al di fuori di quelli che erano stati descritti nella convenzione.

Patrocinio onerosi? No, perché siccome c'è in essere una convenzione, quindi la Proloco quando organizza gli eventi non chiede il patrocinio perché c'è una convenzione in essere.

L'utilizzo gratuito di spazi, strutture e servizi comunali? Sì, nella convenzione all'articolo 3 noi diamo ad uso gratuito lo spazio dell'auditorium della Cascina Aduniana, che è la sede praticamente della Proloco, e quindi lo trovate nell'articolo 3 della convenzione stipulata tra l'amministrazione comunale e Proloco.

Altre forme di vantaggi economici ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013.

Allora, tutte forme economiche che sono state date sono rintracciabili da quello che vi ho già detto.

E comunque il Decreto Legge 33/2013 riguarda proprio, a seguito di quello che vi ho detto prima, il principio generale di trasparenza.

E quindi che come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni allo scopo di promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire le forme di controllo come quello che lei mi ha chiesto proprio con questa interrogazione sull'utilizzo proprio delle risorse pubbliche.

Le disposizioni del presente decreto legge integrano le individuazioni di prestazioni erogate dalle pubbliche amministrazioni ai fini della trasparenza, della prevenzione e del contrasto alla corruzione.

E della cattiva amministrazione.

Credo che con il mio intervento di aver dimostrato di rispettare i decreti legge che mi ha citato.

Non so se mi sono dimenticata qualcosa.

Ah sì, di specificare quali criteri oggettivi siano stati applicati per la valutazione della richiesta della Proloco.

Allora, la Proloco non fa richieste, cioè la Proloco non ha mai fatto richieste perché comunque c'è una convenzione in essere e se ci sono stati dei contributi straordinari non sono richieste dalla Proloco, ma è come è citato comunque nelle delibere di giunta, è comunque un accordo tra l'amministrazione e la Proloco stessa.

L'articolo 12 della legge 241, abbiamo già affrontato l'argomento, ed eventuali linee guida interne, atti di indirizzo politico.

Vabbè, gli atti di indirizzo sono le giunte che noi quando ci sono delle ulteriori cambiamenti o modifiche noi presentiamo per poi andare attuare realizzare e concedere altri contributi penso di aver risposto tutto grazie grazie assessora Ghiringhelli consigliere Cuomo prego si ritiene soddisfatto dalle risposte Grazie Presidente.

Allora, ringraziamo l'Assessore Ghiringhelli per il lavoro minuzioso svolto e ringraziamo anche la Pro Loco per tutte le attività che fa sul territorio e l'impegno che mette.

Soltanto un punto che i cittadini poi ci chiedono: se sono state mai presentate delle relazioni sulle attività svolte? Ok, per il resto poi comunque ci riteniamo soddisfatti per le risposte.

Grazie.

Sì, devo dire che l'avevo anche pubblicato sulla mia pagina.

Perché per esempio adesso mi viene in mente della Proloco attuale, poi andiamo anche con quella precedente.

Per esempio qui ho proprio un— ecco, vede, questo è proprio, sono proprio attività di Proloco Pioltello, eventi realizzati da Proloco Città di Pioltello nell'anno periodo 2024-2025.

Se vuole io questo, se la Proloco che è qua presente mi dà la possibilità, questo comunque lo rintraccio, glielo posso far avere in PDF.

Questo è tutto un fascicolo, eh, per esempio qua ha fatto proprio tutta una descrizione di tutto il lavoro fatto in questi 2 anni, partendo da quelli che sono gli eventi.

Vabbè, la presentazione della nuova proloquo a dicembre del '24, poi l'evento Agroarcheo La Fiera di Santa Lucia nel 2024, le varie escursioni che la Pro Loco ha organizzato a Milano.

Ecco perché diciamo che questa Pro Loco, una cosa molto bella che fa, è cerca di organizzare delle escursioni, ma che non— anche delle gite, però per esempio nei luoghi della cultura.

Sono andati nei caffè storici della città di Milano, antichi mestieri, quindi sono magari anche dei pomeriggi, perché magari ci sono delle persone che non è che stanno fine settimana.

E quindi hanno riscontrato un bel, un bel successo con queste escursioni proprio nella nostra città capoluogo.

È stata organizzata la gita sul trenino del Bernina, sul trenino rosso del Bernina, l'intervista agli artigiani, perché insieme a me abbiamo, stiamo facendo un po' il giro di quelli che sono gli artigiani che hanno delle particolarità nella nostra città.

Sono andati a Pasticceria Merlo, sono andati a Crascina Croce, perché comunque Pioltello, non dimentichiamoci che comunque è una città agricola, anche Cascina Croce coltiva, ha dei campi, e quindi Proloco è giusto che faccia sapere, faccia conoscere alla città anche questa importanza, vocazione della nostra città.

Poi c'è stato il workshop gastronomico sulla pastiera.

Hanno organizzato anche Pedaliamo e Camminiamo Insieme perché avevano partecipato ad un bando, e quindi questo era all'interno di un bando per poter ottenere dei contributi, mercatini degli artisti, di artigiani e degli hobbisti, il soggiorno estivo al mare.

Ecco, hanno collaborato con eventi organizzati dall'amministrazione, quali il Rock in Pioltello dello scorso anno.

Hanno organizzato Notti d'Estate per 2 anni, l'anno scorso nel 2025, quest'anno nel 2026.

Poi c'è stata la seconda edizione di Miss Reginetta.

Hanno partecipato alla festa cittadina, come dicevo prima, a cui è stato dato anche un contributo di 2.000 euro sia lo scorso anno 2025 che quest'anno 2026.

Hanno partecipato coi nostri assessori alla camminata della Rete Antiviola, workshop di degustazione del vino presso la pizzeria Erika.

Hanno partecipato all'accensione dell'albero fornendo brulée, panettone e cioccolata per i bimbi, degli workshop formativi per la moda, la piazza di Babbo Natale a Limito, coro gospel, piazza di Babbo Natale perché l'hanno fatta sia nel 2024 sia nel 2025, fiera di Santa Lucia nel 2025.

E questa è la rendicontazione.

Ah, poi questa è la rendicontazione degli eventi, e poi ci hanno anche detto gli eventi che hanno fatto all'interno della Cascina Dugnana.

All'interno della Cascina Dugnana hanno presentato, c'è stata la presentazione del libro di Roberto Speranza, c'è stato il concerto 440 del nostro civico musicale il 22 dicembre 2025, la riunione dei commercianti che spesso la facciamo all'interno della Cascina Dugnana, si celebrano i matrimoni.

Qui è riportata la celebrazione di un matrimonio con l'assessore di Chio nel marzo 2025.

La presentazione dell'assessore, con l'assessore di Chio, presentazione, presentazione del libro Diversi da chi con Marco Picelli, 2 serate a ottobre.

Quindi credo che, anzi, loro dicono grazie per l'attenzione di tutto quello che hanno rendicontato, ma io avendo la delega alla Proloco volevo ringraziare veramente la presidente Concetta Risi, che è qua presente, la vicepresidente Eleonora Berta, per il lavoro che da quando c'è questa convenzione a dicembre del 2024 organizzano, hanno organizzato, organizzano e fanno.

E ringrazio anche gli uffici, il dirigente Lesage Marco Maiocchi e Loredana Mazzone, perché come mi ha detto lei si vede il lavoro che hanno fatto per potermi far rispondere nel modo migliore possibile a questa vostra interrogazione.

Grazie.

Grazie, Assessora Ghiringhelli.

Se vuole glielo richiedo ancora dopo questo ulteriore panorama.

Prego, Consigliere Cuomo.

Anche per dare una soddisfazione personale all'Assessore Ghiringhelli, cioè Grazie.

No, se vuole, guardi, possiamo stare qua fino a mezzanotte.

Grazie, consigliere Cuomo.

Solo un consiglio, è una sintesi, ha ragione l'assessore Gagliardi, che mi suggeriscono le retrovie.

Sarebbe bello che sul sito della Pro Loco magari tutte queste informazioni vengano diffuse, perché mi dicono che è un po' scarno sulle informazioni e quindi anche su come avvengono come ricevono i contributi e come vengono spesi e tutte le attività che svolgono.

Ecco, quindi un po' il tutto è nato anche perché siamo stati sollecitati proprio, siamo andati sul sito della Pro Loco ma non c'è nulla.

Ecco, sì, cioè adesso però non è obbligo pubblicare, loro non hanno nessun obbligo, però secondo me visto che fanno tanto è complementare proprio per informare la cittadinanza.

Sentono perché sono qua, quindi.

No, volevo dire che sul registro del RUNS, loro sono iscritti al RUNS, lì viene pubblicato comunque il resoconto.

E quindi c'è una, come dire, un luogo pubblico.

Come? No, non si può.

Scusa, no, scusate.

Se vuole vengo lì dopo, ma non il pubblico non può fare domande.

Se ha bisogno delle delucidazioni posso scendere dopo io, però il pubblico non può far domande.

Grazie.

Bene.

Punto all'ordine del giorno numero 6, già fatta.

Numero 7, interrogazione e risposta scritta e orale presentata dai gruppi consiliari di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Salvini, Polo per Pioltello, Progetto Pioltello.

Caduta di una pala del ventilatore presso nido di infanzia Jenner Verifiche urgenti sulla sicurezza degli edifici scolastici.

Chi legge? Prego, consigliere Villani, legge lei l'interrogazione.

Prego.

Sì, buonasera a tutti.

Mi permetta, Presidente, come prima cosa di ringraziare l'assessore Di Chio per la risposta scritta che ci ha fornito rispetto alla interrogazione.

No, rispetto a quella precedente che abbiamo ricevuto.

La ringrazio perché abbiamo ricevuto, quindi ha mantenuto l'impegno che si era assunto nella richiesta che avevamo fatto.

Quindi questo è un ringraziamento perché si capisce qual è il suo spirito rispetto a quello che è l'esercizio della funzione che svolge, anche nei confronti della minoranza.

Per quanto riguarda invece l'interrogazione, l'oggetto è caduta di una pala del ventilatore presso nido d'infanzia Iener, verifica — verifiche urgenti sulla sicurezza degli edifici scolastici.

Premesso che in data 2 settembre '26 presso il nido d'infanzia Janner una pala di un ventilatore a soffitto è improvvisamente caduta finendo sul pavimento del bagno dei bambini.

L'episodio è stato segnalato dai genitori che hanno manifestato preoccupazione per la sicurezza dei bambini.

La caduta di un elemento spesso costituisce un rischio grave per l'incolumità dei minori e del personale scolastico.

La manutenzione degli impianti e delle strutture scolastiche rientra tra le responsabilità dell'amministrazione comunale.

La sicurezza nelle scuole è disciplinata da norme cogenti, tra cui il Decreto Legislativo 81/2008, che impone verifiche periodiche e interventi tempestivi su impianti e attrezzature.

Considerato che l'episodio potrebbe indicare criticità nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, È necessario verificare se altri ventilatori, lampade, plafoniere o elementi sospesi presentino condizioni di rischio.

È doveroso informare le famiglie in modo trasparente e tempestivo.

Si chiede alla Sindaca e alla Giunta di riferire quali verifiche immediate siano state effettuate dopo la caduta della pala del ventilatore e quali conclusioni siano state raggiunte dai tecnici comunali.

Di comunicare quando è stata effettuata l'ultima manutenzione nella scuola materna, di comunicare se siano stati eseguiti controlli su tutti i ventilatori, plafoniere, lampade e altri elementi sospesi presenti nella scuola materna e negli altri pressi scolastici del Comune, di chiarire quale figura tecnica responsabile unico del provvedimento, del procedimento, dirigente, manutentore incaricato, sia responsabile della verifica periodica degli impianti, e se siano state rilevate negligenze, omissioni o ritardi.

Di riferire se l'amministrazione abbia informato le famiglie dell'accaduto e quali misure siano state adottate per garantire la sicurezza dei bambini.

Di verificare quali interventi immediati siano stati programmati per evitare il ripetersi di episodi simili.

Si richiede risposta scritta e orale nella prossima seduta utile del Consiglio Comunale.

Chiudo aggiungendo, ringraziamo comunque che anche su questo fatto non si è fatto male nessuno.

Ecco, grazie.

Grazie, consigliere Villani.

La risposta all'assessore Di Chio, prego.

Buonasera, ringrazio il consigliere Villani per il quesito posto e vedo di dare risposta.

Solitamente lo faccio in maniera verbale, ma oggi mi sono preso degli appunti in maniera tale da essere più puntuale.

In data 2 settembre l'Ufficio Lavori Pubblici ha ricevuto una richiesta di intervento da parte del Nido Jenner di via D'Annunzio, a seguito del distacco di una ventola installata a soffitto all'interno di un locale bagno.

Il personale tecnico dell'Ufficio è intervenuto tempestivamente sul posto, riscontrando quanto segnalato e procedendo alla rimozione del ventilatore interessato e alla messa in sicurezza del locale, al fine di ripristinare le necessarie condizioni di sicurezza.

E di consentirne la regolare fruizione da parte degli utenti e del personale della struttura.

Nei giorni immediatamente successivi, in via precauzionale, si è ritenuto opportuno procedere allo smontaggio di tutti i ventilatori a soffitto presenti nella struttura, nonché di quelli installati negli altri 2 asili nido di proprietà comunale.

I ventilatori sono stati temporaneamente messi da parte in attesa dell'esecuzione degli interventi necessari al rafforzamento dei relativi sistemi di fissaggio.

In data 19 settembre, anche su input dell'amministrazione, in primis mio e del collega Gaiotto in quanto ai lavori pubblici, si è quindi provveduto al rimontaggio dei ventilatori mediante la sostituzione per ciascun apparecchio del tassello principale di fissaggio e non della semplice verifica dei giunti esistenti.

Contestualmente è stato installato un ulteriore tassello dotato di catenelle di sicurezza con il sistema di giuntivo di sigillo.

Di ancoraggio finalizzato a prevenire eventuali cadute accidentali.

Gli interventi eseguiti hanno pertanto consentito di ripristinare le condizioni di sicurezza nei locali e incrementare il livello di protezione dei sistemi di fissaggio dei ventilatori attraverso l'introduzione di un ulteriore dispositivo di ancoraggio.

Più in generale, in assenza di lampade e di altri elementi sospesi, tutte le plafoniere, siccome poi c'era anche il riferimento alle plafoniere è tutto, di ultima generazione, decisamente leggere, sono state sostituite in tutti e 3 gli asili nido nel corso dei mesi estivi nell'ambito dei territori virtuosi.

Va da sé che tutti gli agganci a soffitto delle plafoniere in questo momento sono nuove.

Quindi ecco in breve il riepilogo sia per le pale e sia per le plafoniere.

All'asilo Jenner ci sono un totale di 11 pale a soffitto, e l'intervento di messa in sicurezza è stato effettuato in data 19 di settembre, come veniva detto prima.

Lo stesso vale per il parco di laboratorio che è lì adiacente, tra via D'Annunzio e via della Stazione.

Anche lì sono presenti due pale, sono state sostituite entrambe, cioè gli agganci sono stati sostituiti il 19 di settembre.

Lì ci sono 87 lampade sostituite, quindi plafoniere sostituite, 70 al nido e 17 al parco laboratorio.

Quindi di ultima generazione, non c'è più nulla di vecchio sui sistemi di illuminazione.

Per l'asilo nido Signorelli ci sono 14 pale a soffitto, tutte quante rimosse immediatamente.

E l'intervento di messa in sicurezza, cioè verranno rimontate il 10 di ottobre, quindi tra qualche giorno.

Lì sono presenti, sono state messe 69 lampade a soffitto, plafoniera a soffitto, e addirittura si è andati ad incentivare l'illuminazione della struttura perché in precedenza erano 45.

Sull'asilo nido Monteverdi un totale di 2 pale, anche quelle verranno rifissate nei giorni a venire.

Lì parliamo però di complessive 345 lampade sostituite tra perché sapete che lì c'è sia il nido che la materna, 345 lampade sostituite.

Non ho nessun problema a dire che sono spiaciuto per il fatto che è accaduto presso il nido Jenner, che non è cosa da minimizzare in alcun modo, ma i controlli vengono fatti regolarmente nel tempo.

Purtroppo nel caso specifico nulla lasciava presagire quanto accaduto, visto il cedimento di un tassello interno al soffitto che in alcun modo dava adito a pensare potesse cedere.

Tra l'altro, nota di colore, quell'aula è frequentata dal figlio di una collega di giunta, l'assessora Jessica D'Adamo.

Consentitemi solo un commento del tutto personale, ma davvero trovo sarebbe spiacevole che a fronte dei 60 interventi annui mediamente che vengono fatti sul nido Jenner, before fosse il ricorso alla stampa e all'opposizione, che entrambi legittimamente fanno il loro, il loro compito, quindi sia le opposizioni che la stampa, da parte di qualcuno che dovrebbe avere a cuore solo l'interesse dei più piccoli e delle lavoratrici, affinché il nido Jenner, visto che è sempre il solo ad essere sotto i riflettori mediatici, sia luogo sicuro e sereno per tutti i soggetti che lo vivono quotidianamente, cercando di creare forse un caso, quando l'impegno di tutti, azienda futura, educatrici e personale ausiliario, va proprio in direzione di avere un luogo piacevole e protetto per tutti.

Grazie, Assessore Di Chio.

Consigliere Villani, si ritiene soddisfatto da quanto ha detto l'Assessore? Ringrazio l'Assessore per la rappresentazione proprio puntuale di tutti gli interventi, di tutto quello che si è messo in atto dopo questo accadimento.

Ripeto, ringraziamo che nessuno si sia fatto male.

Come giustamente lei ha sottolineato, il ruolo anche dell'opposizione è quello di raccogliere le istanze che arrivano dal territorio ed è la ragione per la quale noi abbiamo proposto questa interrogazione, non tanto per noi ma proprio per andare

verso quello che le diceva la sua risposta.

Rassicura le famiglie che hanno i figli che frequentano questi ambienti e quindi questo dovrebbe rassicurarla con l'attenzione che lei ha messo su questo aspetto.

Colgo l'occasione anche per dire, appunto, dalla lettura che ha fatto, che forse anche grazie a questo si è proceduti a quell'intervento di sostituzione di tutte le strutture, diciamo, appese, mi lasci passare il termine, di tutto quello che era.

Quindi vuol dire che anche a seguito di questo forse l'intervento ha consentito di migliorare ulteriormente il comfort di questi ambiti e di questi luoghi rendendoli più sicuri.

Grazie, consigliere Villani.

L'assessore Di Chio vuole aggiungere peso qualcosa.

Grazie.

Una sola puntualizzazione, perché non vorrei che o ci siamo capiti male o magari mi sono spiegato male io.

Allora, se sulle ventole, perché fino ad oggi non era mai successo nulla, siamo intervenuti purtroppo quando il caso si è verificato.

Ma ripeto, nel momento in cui, quando tutto quanto dai controlli di routine risulta essere normale, la ventola funziona, non dà segnale di nessun tipo e quindi lì si è intervenuti in un tempo successivo.

Ci tengo a precisare invece che sulle plafoniere, le plafoniere sono state sostituite durante l'estate e quindi assolutamente in tempi non sospetti rispetto all'accaduto.

Quindi davvero c'era una volontà comunque di dare su tutti quanti gli stabili comunali un servizio che fosse di efficientamento delle luci per un verso e di mettere in sicurezza per l'altro.

Spiace che appunto in questo tipo di percorso sia avvenuto questo caso che non va sottovalutato, ma l'intervento è stato tempestivo e purtroppo, come in tutte quante le cose umane, purtroppo il caso singolo che innesta poi una serie di ulteriori accertamenti ancor più pressanti è nell'ordine delle cose.

E me ne dispiace.

Grazie.

Punto all'ordine del giorno 8: approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2025.

Prego, Sindaca.

Vedo il Dottor Bassi in sala, se si vuole accomodare vicino a me, magari per domande più tecniche.

Io, come al solito mi conoscete, farò un'introduzione abbastanza colloquiale, perché quando parliamo di bilancio consolidato logicamente parliamo di uno dei momenti in realtà più importanti rispetto a quello che è l'andamento contabile di un comune.

Perché, come ormai sapete, ma ne parliamo tutti gli anni, il bilancio consolidato ha una visione più ampia e molto molto importante rispetto a quella del solo ente comunale.

In realtà il grosso del nostro bilancio consolidato è proprio fatto dal bilancio del Comune di Pioltello.

Però qual era l'anima del legislatore quando nel 2011 ha introdotto la questione del bilancio consolidato? Era quella che un ente, quindi nel nostro caso un comune, potesse avere una visione complessiva di come stava andando non solo lui, ma anche tutte le partecipate pubbliche di cui lui faceva parte.

Perché voi dovete anche pensare che comunque già il comune deve avere come partecipate, se le ha, solo servizi di tipo pubblico che dobbiamo fornire ai cittadini.

Quindi non basta conoscere il bilancio positivo e negativo del comune, ma bisogna inquadrarlo anche all'interno di quelle che sono tutte le partecipate, perché potrebbe essere che qualche partecipata pubblica che fornisce dei servizi pubblici importanti

magari possa andar bene, come nel nostro caso, ma possa invece avere dei gravi problemi per cui riesca a inficiare la bontà del bilancio dell'ente.

Sono capitati comuni che sono andati in dissesto non per colpa propria, ma per colpa delle proprie partecipate.

Quindi questa visione, una visione molto contabile, voglio dire molto privatistica, della, del bilancio comunale, che proprio vede, come dire, un'attenzione a quello che fa non solo il comune ma anche tutte le sue partecipate.

Come voi sapete, tutti gli anni viene votato dalla giunta l'ambito di consolidamento, e velocemente ve lo ripercorro perché mi sembra che questo sia molto importante.

Allora, anche quest'anno abbiamo incluso nell'area di consolidamento AFOL Metropolitana, che è passata dall'1,10% allo 0,65% perché sono entrati altri 2 comuni e quindi le quote sono state suddivise.

Azienda Speciale Futura, dove c'è un metodo di consolidamento integrale perché è 100% nostra, quindi i conti di Futura.

E ringrazio qua l'amministratore unico conciliatore e Tarisi entrano interamente nel nostro bilancio.

Farcom, di cui siamo soci di maggioranza al 36 e 38%, logicamente il metodo di consolidamento è proporzionale.

Cogeser S.p.A., che è la nostra grande partecipata di rivendita e distribuzione del gas, e non solo, perché anche sulla parte elettrica ci siamo lanciati.

E voi sapete tutto il tema delle reti, insomma, adesso non entro Siamo soci del, sempre soci di maggioranza al 28,18%.

Cap Holding, di cui insieme a Cap Evolution, Cap Evolution è la vecchia Amiacque, siamo soci all'1,39%.

Logicamente Cap Holding in realtà è la realtà più grossa dal punto di vista numerico, ma influisce non tantissimo perché abbiamo solo l'1,39%.

E poi Zero C, di cui eravamo soci tra virgolette veri, nel senso che eravamo tra i 6 comuni soci.

Poi voi sapete tutta l'operazione che ha visto la totale revisione di quella che era stata l'operazione industriale e di cui oggi abbiamo solo l'1,12% tramite il bilancio consolidato della capogruppo intermedia che è Cap Holding.

Infine Cubi, Cubi in cui siamo entrati da 3 anni.

Marta, siamo in Cubi da 3 anni, forse 4? Di cui abbiamo il 5,62%.

Ecco, questi sono tutti i numeri, diciamo così, che in maniera proporzionale, per lo più tranne Futura che in maniera integrale, sono stati inquadrati all'interno del bilancio consolidato.

Ora voi avete potuto vedere, mi rivolgo ai consiglieri, sia la nota integrativa che la relazione, che è il centro e il fuoco, diciamo, quella che è una valutazione del bilancio consolidato del Comune di Pioltello, vedendo che i numeri sono assolutamente ottimi e che non presentano criticità.

Devo dire che la gestione caratteristica è comunque sempre stata positiva.

La gestione caratteristica riguarda proprio le entrate e le uscite, diciamo quello che resta al Comune della sua vera attività.

È un po' scesa, ma sempre per una questione del bilancio del il Comune di Pioltello che ha fatto delle rettifiche, ha comunque svalutato dei crediti, quindi voglio dire tutta roba nostra, era stata comunque positiva e il saldo finale è ampiamente positivo.

Però come io racconto sempre non è il saldo, non è l'utile di una società a dirci quanto va bene, quanto le singole voci interne che però può confermare il Dottor Bassi che è qui a fianco a me sono assolutamente positive da parte di tutte le società.

Mi sento di dire che forse Cubi è proprio all'inizio, quindi insomma ancora un bilancio molto, molto leggero, più che fragile, leggero.

E le altre società tutte, a partire da Cogesar, considerate che Cogesar ci dà quasi un milione l'anno di utili, quindi 500.000 più, quindi direi che va benone.

CAP per definizione non divide utili perché li lasciamo per investimenti, e ne parleremo, no, ne abbiamo ne ha parlato prima l'assessore Gaiotto, tutto l'investimento sulle fognature, sulle vasche volano vengono tutti fatti da CAP, quindi gli utili che non vengono divisi vengono lasciati in CAP per i suoi investimenti.

Non so se ci sarà occasione di dirlo dopo, ma considerate che per il 2029 è prevista una quarta vasca volano a Pioltello proprio per far fronte ai tanti problemi di allegamento che conosciamo molto bene.

Quindi siamo già nel piano industriale anche da quel punto di vista.

Questo faccio un apri e chiudi parentesi, visto che ho toccato l'argomento.

Avete letto anche certamente anche la relazione dei revisori, anche quella è positiva.

E quindi sinceramente io mi sento di poter dire all'intero Consiglio Comunale che il bilancio consolidato, che va approvato entro il 31 ottobre, è comunque un bilancio di tutta sicurezza e di tutta tranquillità, come comunque quello anche del Comune della città di Pioltello.

Ecco, del Comune di Pioltello.

Io mi fermo qua.

Se poi avete domande più tecniche, c'è anche il Dottor Bassi.

Grazie, Sindaca.

E sono aperti gli interventi.

Consigliere Cuomo, prego.

Sì, grazie.

Allora, ne approfitto per entrare un po' più nel merito, visto che c'è anche l'Assessore Gaiotto.

E siccome abbiamo citato più volte stasera il discorso degli investimenti di GAP, se magari ci illustra un po' la panoramica di che cosa parliamo, insomma.

Ecco, grazie.

Consigliere, stasera mi trova che le posso solo dire questo, perché il piano industriale sarà 150 pagine.

Poiché abbiamo fatto degli incontri recenti proprio su CAP, a parte che CAP ha acquisito anche quella società di rifiuti, di cui l'ala di cui abbiamo fatto tutti anche la votazione in Consiglio Comunale per poter entrare, quindi il piano industriale verte anche sullo sviluppo di CAP nei confronti di tutto il tema del dei rifiuti in cui sta entrando.

Logicamente parliamo del nord Milano, quindi è una cosa che in questo momento non ci tocca.

Infatti il punto prossimo l'assessore Gerli proporrà poi invece, nel caso della città di Pioltello, di andare a Bando e spiegherà i motivi di questa scelta.

Però quello che posso dire oggi è che nel piano industriale di CAP, negli incontri che abbiamo avuto anche recentemente proprio per studiare su non tanto Piazza Garibaldi, di cui conosciamo già le cause, ma anche di Limico, di cui eravamo incerti sulle cause di alcuni allagamenti.

Quindi abbiamo fatto un paio di incontri tecnici e poi abbiamo fatto anche un incontro politico.

Mentre su Piazza Garibaldi c'è proprio un tema dell'acqua, come spiegava l'assessore Gaiotto, che lateralmente, diciamo, ingrossa, chiamiamolo così, questo fiume sotterraneo, per cui per cui poi nella parte di Piazza Garibaldi, che è più bassa, comunque inevitabilmente poi provoca un maggiore allagamento.

È diverso il tema invece della parte di Via Dante 75, per capirci.

Per cui loro hanno messo già per il 2029 un grosso investimento, non ricordo di quanti milioni di euro, mi sembra sui 4 però,

Gaiotto.

Ecco, sui 4 milioni di euro per poter realizzare una cosa importante.

Nel frattempo però stiamo studiando di fare altre, chiamiamole piccole, comunque sui 500.000 euro di investimenti.

Adesso vediamo come, come gestirli tra noi e loro per sistemare almeno temporaneamente il discorso di Via Dante 75.

Però quelle sono opere sempre grosse, non è che sono cose che tu prendi e fai un tombino, è chiaro, ci sono delle operazioni importanti.

Allora, come dicevamo però in commissione, io ne approfittavo nel bilancio consolidato a volte di far venire i vari direttori generali o a volte amministratori, dipendeva un po' da chi si rendeva disponibile, per spiegare quali erano i piani industriali delle nostre partecipate.

Poiché oggi avevamo un consiglio veramente lungo e non volevo appesantire, perché non è neanche giusto arrivare a tarda notte, Ho pensato che questo incontro lo possiamo fare nel consiglio in cui faremo la revisione delle partecipate, che è quello di fine anno.

Se invece i capigruppo lo decidono, lo deciderete voi, magari facciamo una commissione ad hoc.

In base alla volontà del consiglio io mi adeguo.

In genere lo faccio in consiglio perché mi piace che tutti i consiglieri possano, come dire, avere contezza di quelli che sono i piani industriali delle nostre partecipate, perché poi logicamente poi la assessorato alle partecipate è mio, quindi io ho una visione complessiva un po' di tutto.

Però effettivamente non c'è mai occasione di entrare.

Col fatto che le società vanno bene, come dire, diamo sempre per scontato che andranno bene.

Effettivamente vanno bene perché hanno fatto dei piani industriali intelligenti e hanno messo i soldi nel posto giusto.

Ecco perché non è che nulla avviene a caso, eh.

Quindi questo ce lo dobbiamo ricordare.

Anche Farcom suo piccolo, di cui abbiamo il 28%, quest'anno ha staccato utili.

Quindi abbiamo portato a casa 17.000 euro di utili anche da Farcom, oltre alla nostra quota che è quella degli utili del nostro punto vendita di Piazza del Mercato.

Grazie Sindaca.

Prego consigliera Bolzoni.

Grazie, Presidente.

Grazie, Sindaca, per l'esposizione.

Grazie al Dottor Bassi e agli uffici per il lavoro svolto.

Il bilancio consolidato è uno strumento che ci consente di guardare il Comune e l'insieme delle partecipate in una prospettiva complessiva, verificando la solidità economica e finanziaria del sistema pubblico locale e soprattutto la capacità di garantire servizi alla comunità.

Le società partecipate del Comune rappresentano strumenti attraverso i quali l'ente organizza ed eroga servizi essenziali, servizi che incidono concretamente sulla vita quotidiana delle persone, delle famiglie e delle imprese.

Partecipazioni in settori strategici: la rete idrica con Cap una società pubblica che gestisce un bene essenziale, l'acqua.

La fornitura e distribuzione di gas ed energia con Cogeser.

Le politiche di orientamento e inserimento lavorativo con AFOL.

La cultura con CUBI, culture e biblioteche in rete.

Pioltello partecipa insieme ad altri comuni a un sistema che mette in relazione 70 biblioteche.

La collaborazione tra enti permette di condividere servizi, competenze, tecnologie e patrimonio librario.

I servizi alle famiglie con Azienda Futura, che è al 100% del Comune di Pioltello.

Futura è uno strumento attraverso il quale il Comune organizza e gestisce servizi alla persona.

Parliamo di servizi sociali e servizi educativi.

Il servizio farmacie comunali di Farcom.

Una farmacia comunale non è solo attività commerciale, ma rappresenta un presidio sanitario e sociale dove il cittadino trova non solo i farmaci, ma anche ascolto, orientamento e servizi.

Una partecipata che eroga servizi di qualità, che mantiene i propri conti in equilibrio e che opera nel rispetto dei principi di economicità e trasparenza rappresenta una risorsa per la comunità.

Un'azienda che produce un risultato economico positivo infatti non è semplicemente un'azienda che fa utili.

Quando svolge un servizio pubblico, quel risultato deve accompagnarsi alla capacità di reinvestire, mantenere le infrastrutture, innovare, tutelare il lavoro e migliorare il servizio offerto ai cittadini.

Il Comune deve esercitare pienamente il proprio ruolo di indirizzo e controllo, chiedendo risultati misurabili e verificabili, garantendo che le scelte delle società siano coerenti con gli obiettivi dell'amministrazione, con i bisogni della città.

Il bilancio consolidato ci restituisce dunque una fotografia complessiva della situazione economico-finanziaria finanziaria dell'ente e delle realtà che adesso fanno riferimento.

Ma quella fotografia deve diventare anche uno strumento di programmazione politica.

Dobbiamo utilizzare questi dati per capire dove migliorare, dove investire, dove rafforzare i controlli e dove chiedere maggiore efficienza.

Per queste ragioni, considerato il parere favorevole dell'organo di revisione, il gruppo del Partito Democratico esprime forevo al bilancio consolidato 2025.

Grazie.

Grazie consigliera Bolzoni.

Prego consigliere Villani.

Sì buonasera ancora rispetto alla relazione che è stata presentata avevo la necessità di alcuni chiarimenti che forse sono più tecnici no? Detto che è vero le società partecipate, le società controllate hanno macinano utili funzionano vanno bene però ci sono alcuni elementi che mi fanno dire che forse andavano meglio l'anno prima.

Magari sbaglio la lettura e quindi per questo avevo, facevo questo.

Sul conto economico alla pagina 28 rilevo sulla parte dei trasferimenti che ci sono stati per oltre 300.000 euro di meno trasferimenti sui fondi perequativi e un incremento invece da trasferimenti per contributi e trasferimenti contributi correnti per oltre quasi 1.200.000.

Mentre sui ricavi delle vendite c'è una rilevazione tra 2024-2025 di una riduzione di quasi 300.000 euro.

Poi trovo ricavi delle vendite per beni con un incremento di 350.000 euro e una variazione rimanenze di prodotto, scusi, un ricavi e proventi delle prestazioni di servizi meno 750.000.

Cioè sono dei dati che se li sommo sono maggiori, diciamo, gli elementi negativi che quelli.

Non è che questo significa che ci sono dei problemi dal punto di vista, probabilmente c'è una riduzione rispetto all'anno precedente.

Quindi chiedevo un chiarimento su questo.

Pagina 28, sì.

Poi sempre sulla tabella trovo altri ricavi e proventi diversi per quasi meno 500.000 euro, 485.000.

Poi no, vi posso dare anche questa se vi può essere utile per il Dottor Bassi, perché l'ho sottolineata, magari gli è utile, ve la do perché è sottolineata.

Poi l'altra domanda che invece facevo è nella tabella successiva, sempre a pagina 29, io ce l'ho come pagina 30 però perché il seguito, trovo questa svalutazione crediti per oltre 1 milione di euro.

Quindi a che cosa si riferisce questa svalutazione crediti? E mentre sulla parte della relazione dei revisori, sempre sulla situazione stato patrimoniale, tabella 5, rilevo c'è una riduzione dei crediti tra il '24 e il '25 di quasi 5 milioni di euro.

Quindi riduzione dei crediti.

Mi sarei aspettato di trovare come corrispettivo rispetto alla riduzione del credito, che comunque forse qualcosa che non incassiamo, un aumento della cassa.

Cassa o un incremento di pari voce da altri punti diversa, mentre rilevo sulla cassa un incremento rispetto all'esercizio precedente di 2 milioni.

Se c'era qualcosa, qualche chiarimento su questo, ripeto, è soltanto una questione tecnica.

Guardi, ve lo posso dare, scusi, tanto magari mi aiuta.

Scusi, ripeto, poi magari ho letto, interpretato male i dati, per questo chiedevo una Intanto grazie, consigliere Villani, per il momento.

Qualcun altro vuole intervenire? O sennò, sindaca, aspetto e do la parola a lei.

Ecco, diciamo, ecco, prego Sindaca.

Rispondo meno tecnicamente adesso.

Dottor Bassi vi dava le risposte.

Ecco, adesso Dottor Bassi poi vi darà delle risposte entrando nel termine dei numeri.

Però quello che saltava all'occhio, ad esempio, tra i veri meno e più era la differenza di gestione caratteristica che diminuiva di un milione di euro.

Quindi è chiaro che va bene perché è un segno più di due milioni e mezzo.

Adesso non ricordo esattamente, però era un segno di 1 milione in meno.

Quindi è chiaro che, come dire, ci sono operazioni.

Io vi ho fatto sempre il discorso dell'insieme, no? Cioè, per cui comunque c'è un ampio utile di gestione caratteristica, ci sono delle cose in meno.

Il grosso era dipendente dal nostro comune per le rettifiche fatte al bilancio nostro che hanno provocato una gestione caratteristica più bassa del Consorzio.

Consolidato.

Quindi non erano delle sorprese che abbiamo avuto per qualche società esterna che è andata male, ha fatto dei ritocchi, delle svalutazioni grosse.

È il nostro bilancio che ha fatto la parte del leone rispetto a tutto.

Adesso poi sui singoli numeri, -7,50 così, poi dovete considerare che nel bilancio consolidato comunque ci sono anche tutte le elisioni da fare, no? Per cui ci sono tutte le partite doppie incrociate.

Che proporzionalmente alla quota vanno— infatti qua il Dottor Bassi mi aveva riempito di pagine di elisioni per entrare nel termine di quelli che sono i numeri.

Logicamente l'elisione non entra nei totali che sono stati indicati, perché i totali sono già quelli al netto.

Ecco, Dottor Bassi, lascio a lei.

Grazie, Sindaca.

Prego.

Sì, Dottor Bassi, prego.

Consigliere Villani, prego.

Ringrazio la Sindaca.

Come avevo detto, cioè nel senso non mettevo in discussione, diciamo, il complesso dell'operazione.

Come lei aveva detto all'inizio, cioè la gestione positiva.

Mi avevano colpito questi elementi, no? È ovvio che adesso, avendo fatto i numeri, mi sono anche segnato delle cifre.

E magari comprendo anche eventualmente la complessità in questo momento di andare nel dettaglio sulla riduzione, perché io ho messo anche il centesimo, ma il ragionamento era più generale.

Quindi io mi sento di dire che per me è sufficiente anche la risposta che lei mi ha dato rispetto a quello che chiedevo, perché non è il discorso puntuale.

Io rilevo queste cose, lei come ha detto giustamente, nell'andamento diciamo tipico di una gestione, ci possono essere degli scostamenti fra anni che sono determinati appunto da quelle che sono le fasi congiunturali di un'attività di esercizio di qualsiasi impresa.

L'unico chiarimento che chiedo al Dottor Bassi, se mi può fare questa cortesia, non tanto sul resto perché mi è sufficiente, sulla parte della svalutazione crediti, quel milione di euro che lei ha detto erano già previsti, ma giusto per fare un focus su quel punto lì, poi Sono soddisfatto del resto.

Prego, Dottor Bassi.

Provo a dare una risposta, ma mi consenta però una puntualizzazione.

Allora, consolidare un bilancio di un gruppo pubblico significa mettere insieme una fotografia di soggetti che non hanno come mission aziendale quella di fare utili.

Perché non stiamo parlando di aziende tipicamente private.

Ora, se un bilancio, anche in una lettura di conto economico patrimoniale, che è diversa da una riflessione in contabilità finanziaria, stiamo parlando di due mondi totalmente diversi, stiamo parlando di un mondo civilistico.

Un conto economico con un risultato particolarmente positivo in un gruppo pubblico Eh, i suoi azionisti non dovrebbero essere particolarmente contenti, perché vuol dire che non ha raggiunto la mission pubblica.

Questo è un elemento che deve essere tenuto in considerazione.

Sempre per darle una risposta un po' più puntuale, consigliere Villani, i ricavi, i ricavi caratteristici, quindi i ricavi di gestione in conto economico nel 2025, sono 63 milioni 19.465,86 euro al netto delle singole voci.

Se lei ha guardato la tabella rispetto al prospetto del '24, i ricavi sono aumentati.

Perché nel '24 i ricavi erano 62.287.261,08 euro.

Perché il saldo di gestione caratteristica inferiore nel 2025 rispetto al 2024.

Non perché diminuiscono i ricavi, ma perché aumentano i costi.

E le voci di costo aumentano fondamentalmente per 3 componenti.

Una è il costo del personale.

Viva Dio, abbiamo avuto i contratti prima di tutto noi come enti pubblici, no? Ma ce l'hanno avuto anche le altre società.

Quindi un aumento dei costi è dovuto ai all'aumento del costo del personale.

L'altro legato all'aumento del costo è ovviamente la congiuntura internazionale, perché con un'inflazione che galoppa anche i costi aumentano.

Quindi il saldo della gestione caratteristica, che in un'azienda privata, cioè se io e lei stessimo leggendo il bilancio di un gruppo privato e non pubblico, se il saldo della gestione caratteristica diminuisce, qualche tipo di preoccupazione dovremmo averla.

Non in un gruppo pubblico, perché l'obiettivo del gruppo pubblico non è quello di fare utili.

Poi è vero che all'interno di questo gruppo ci sono società che fanno utili.

Ma le faccio un esempio.

La Sindaca ha toccato il tema delle lisioni.

Non è che se Cogeser mi dà 564.000 euro di utili e 350.000 euro di canone per un totale di circa 1 milione di euro, io me li posso contabilizzare 2 volte.

Quando ci sono reciprocità tra le partite vengono elisi e questo ovviamente cambia completamente, diciamo, la lettura di un bilancio in termini numerici.

Se lei pensa che il nostro rendiconto della gestione chiude per 32 milioni di euro circa, beh, sempre in contabilità economico-patrimoniale, capisce bene che se i ricavi della gestione caratteristica valgono 62 milioni, sostanzialmente poco più del 50% compete al Comune di Pioltello, che fa la parte del leone.

Anche le svalutazioni fanno parte di un pacchetto di svalutazioni che è, come dire, la rinuncia al credito.

Quando il credito diventa, come lei sa, come dire, non è più possibile riscuoterlo, ovviamente questo produce un effetto sia in conto economico che in stato patrimoniale.

Questo generalmente è la dimensione.

Davvero, la contabilità economico-patrimoniale è un esercizio, passatemi il termine, per l'amministrazione pubblica è ancora un esercizio di stile.

Quando saremo a regime, probabilmente con l'armonizzazione contabile sarà diverso.

Ma ancora adesso voi sapete che il bilancio finanziario è quello che consente gli impegni, mentre la contabilità economico-patrimoniale è una rappresentazione.

È ancora più complesso in una lettura di un mondo pubblico mettere insieme un gruppo di amministrazione pubblica con capogruppo il Comune.

Perché il Comune non ha— noi abbiamo l'obbligo del pareggio del bilancio, consigliere Villani, quindi non può fare utili.

Se facciamo utili vuol dire che non abbiamo speso.

E come noi una serie di altri soggetti, perché ovviamente l'Azienda Speciale Futura, se lei si legge l'articolo 114 del Testo Unico Enti Locali, capisce bene che lo stesso obbligo che ha il Comune di Pioltello di rispettare il pareggio del bilancio ce l'ha l'Azienda Futura.

L'Azienda Futura non può fare utili.

E se ha un saldo positivo lo riutilizza, se lo porta nuovo e lo riutilizza all'interno dell'azienda.

Quindi una lettura economico-patrimoniale per un gruppo di amministrazione pubblica è una lettura complessa.

Sottolineo e sottoscrivo quello che ha detto la Sindaca e che ha detto anche lei giustamente, nel senso che alla fine il risultato complessivo è un positivo.

Ma ancor di più voi sapete, perché invece andate ad approvare il rendiconto della gestione del Comune di Pioltello, sapete che noi non abbiamo avuto nessun problema con nessuna delle nostre partecipate.

Altrimenti, qualora una delle nostre partecipate avesse avuto un problema, quindi un saldo negativo, noi avremmo dovuto metterci risorse comunali, perché quello è uno dei motivi per cui si dichiarano i debiti fuori bilancio.

Qui siamo in contabilità finanziaria, non economico-patrimoniale.

Quindi questa è un po' la risposta che ho provato a darle.

Grazie, Dottor Bassi.

Qualcuno vuole intervenire? Prego, consigliere Cuomo.

Anche per dare un po' di dignità al bilancio consolidato, cioè il documento più importante dell'amministrazione comunale, cioè, e poi per il lavoro fatto dal Dottor Bassi.

Che ringraziamo sempre.

No, allora, due riflessioni che facevo tra me e me mentre ascoltavo la sindaca.

Uno è il tema AFOL, che ci ripetiamo tutti gli anni, della sua grande— grandi dubbi, no? Partecipare, non partecipare.

Abbiamo anche ridotto.

Io personalmente sono contento.

Prima ne usciamo, secondo me, e meglio è.

Perché secondo me, cioè, non vedo tutto questo efficientamento, questi benefici nello starci dentro.

Poi stando anche in Città metropolitana noto alcune cose che evidenziano sempre di più la mia criticità nei confronti di AFOL.

Poi siccome ha nominato nuovamente la signora Risi, È un po' il personaggio della serata, cioè comunque amministratore di AFOL, presidente di Proloco.

Diciamo che è una figura del Comune di Pioltello che amministra non pochi quattrini, ecco, insomma.

Quindi Agenda Futura.

Ah, vabbè, scusate.

Scusate il lapsus, scusate il lapsus, azienda futura.

Esatto, esatto.

E niente, poi vabbè, sul tema del bilancio, giustamente come dicevamo, il bilancio fondamentalmente la parte da Leone la fa il

bilancio comunale, che ovviamente non è la nostra, il bilancio della nostra visione politica, non è il bilancio della città che noi pensiamo e vediamo.

Sicuramente i numeri positivi delle partecipate sono indiscutibili, anzi ci auguriamo che l'anno prossimo siano ancora meno positivi, significa che socialmente le società abbiano, come dire, investito di più sull'utenza e quindi sui benefici dei cittadini.

Ecco, proprio per raggiungere sempre di più quel pareggio, perché significa che si raggiunge quella visione di ente pubblico.

Ecco, quindi per questa motivazione dichiariamo il voto contrario.

Grazie.

Grazie, consigliere Cuomo.

Prego, consigliera Baldaro.

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti.

Grazie alla Sindaca per aver trattato in maniera esaustiva l'argomento e al Dottor Batti Grazie ai suoi uffici per il lavoro che è stato svolto.

Allora, prima di esprimere il nostro voto è utile ricordare che il bilancio consolidato è il documento che rappresenta, come ci hanno illustrato, in maniera unitaria una situazione economica, patrimoniale e finanziaria di tutti gli enti, di quelle società partecipate che rientrano poi nel gruppo delle partecipate del Comune di Pioltello.

Partecipate al 100%, come Futura, partecipate come quei gruppi intermedi come Cogeser.

Il bilancio riferito al 31 dicembre 2025 ci dà una visione d'insieme, una visione complessiva che non è solo limitata al bilancio del Comune ma a tutte le aziende che ne costituiscono appunto le partecipate.

Ecco, vogliamo sottolineare un elemento positivo che il bilancio consolidato ci restituisce l'immagine di un sistema di partecipate sane, solide, capaci di contribuire positivamente all'equilibrio complessivo dell'ente, fornendo tutta una serie di servizi che sono efficienti per la nostra città.

Questo è un dato importante di cui bisogna tener conto, perché dimostra appunto che le società, gli organismi partecipati non rappresentano un peso per l'amministrazione, ma una componente che viene gestita con attenzione e responsabilità e che contribuisce alla qualità e alla sostenibilità dei servizi.

Per questa ragione riteniamo che il bilancio consolidato 2025 rappresenti un quadro positivo, positivo, e quindi come lista per Pioltello annunciamo il nostro voto favorevole.

Grazie.

Grazie, consigliera Baldaro.

Posso mettere in votazione o c'è ancora qualcuno che vuole intervenire? Bene, metto in votazione il punto all'ordine del giorno 8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? 7.

1, 2, 7.

Vuole i nomi? Chi si astiene? Nessuno.

C'è un'immediata eseguibilità? No.

Punto all'ordine del giorno 9: servizi di igiene urbana e servizi collegati.

Approvazione della relazione ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 23 dicembre 2022 numero 201 e definizione degli indirizzi per la progettazione e l'affidamento del nuovo servizio.

Prego, Assessora Gerli.

Buonasera a tutti.

Grazie, Presidente.

Allora, questa sera Il Consiglio Comunale di Pioltello è chiamato a esprimersi in ordine alla relazione ex articolo 14 sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico di igiene urbana.

Vi sono due documenti, la relazione è appunto il la scelta della modalità di gestione di questo servizio ed è accompagnata dagli indirizzi politico-amministrativi per la progettazione e l'affidamento del nuovo servizio di igiene urbana.

La relazione, e approfitto per ringraziare il Dottor Bassi e tutto il suo staff, la Dottoressa Nichetti eccetera, per il lavoro che hanno svolto, ci dà appunto una visione generale su quella che è la scelta migliore della modalità di affidamento di questo servizio.

Questo è stabilito dalla legge perché il servizio di igiene urbana è un servizio pubblico locale di rilevanza economica.

Intanto dobbiamo dire che è un servizio che viene considerato a rete.

Cosa significa questo? Che è un servizio complesso ed è considerato a rete, quindi assimilato per esempio al servizio idrico, perché viene considerata la sua organizzazione funzionale e logistica.

Cioè, viene preso in considerazione il fatto che è un servizio che si occupa di raccogliere i rifiuti sul territorio e di trasportarlo ai centri di stoccaggio e di smaltimento.

E questo ci servirà poi per capire come mai una delle 4 opzioni di modalità di affidamento del servizio non è consentita dalla legge per il servizio di igiene urbana.

La relazione è articolata in 4 sezioni, per cui parte con il quadro di riferimento normativo: Testo Unico Ambientale, il Decreto Legislativo 201 del '22, appunto tutta la normativa dell'Autorità di per l'energia, reti e ambienti, ARERA, e prosegue con la descrizione delle caratteristiche del servizio e obblighi di servizio pubblico universale.

Nella relazione, la relazione quindi descrive come è articolato, in che cosa consiste il servizio di igiene pubblica sul territorio di Pioltello.

L'attuale servizio di igiene urbana quindi si articola nella raccolta di rifiuti in modo differenziato sia a domicilio che presso il centro di raccolta, prevede il relativo trasporto agli impianti di destinazione finale, i servizi di pulizia delle strade e i servizi connessi alla pulizia del territorio comunale, quali parchi, giardini, aree gioco, mercati, i servizi di educazione ambientale, le forniture e le attività di comunicazione e di informazione.

Questo in linea generale.

Chiaramente la relazione è analitica e descrive in modo specifico tutta questa tipologia di di servizi, anche descrivendo in quante zone il Comune di Pioltello è diviso e come viene, in quali giorni nelle varie zone viene svolto il servizio per la raccolta.

E lo sappiamo benissimo perché è vita quotidiana del secco, dell'umido, del multimateriale, del vetro.

Degli scarti vegetali, della carta e del tetrapack.

Un dato interessante: al 2024 la percentuale di raccolta differenziata ha raggiunto il valore di 71,63 punti percentuali come dato ISPRA.

Altro dato interessante che mi piace sottolineare è il fatto che il centro di raccolta rifiuti è aperto al pubblico da lunedì alla domenica, quindi aperto anche la domenica.

Non tutti i comuni vicini offrono questo tipo di servizio.

E la relazione evidenzia anche, mette l'accento anche sulle caratteristiche di informazione svolte.

In che modo? Quindi con la stampa di libretti, opuscoli, dépliant, corsi presso le scuole.

E mi piace sottolineare appunto tutto l'aspetto dell'educazione al rispetto dell'ambiente e le campagne di sensibilizzazione ambientale che sono state svolte anche in convenzione con le associazioni locali.

La stampa di volantini e manifesti, le campagne informative svolte anche con mezzi telematici, sul portale, sui social, eccetera.

Certamente ci sono delle criticità.

Allora, l'efficacia di questo servizio e l'efficienza e il risultato sono, lo sappiamo bene, molto spesso inficiati da da cattivi comportamenti, da inosservanza di regole da parte dei cittadini e dal mancato rispetto delle norme.

Ci sono quindi, sono indicati anche in relazione delle zone particolarmente sensibili da questo punto di vista: quartiere satellite, piazza Garibaldi, area industriale di via 8 Marzo.

Comportamenti quali la rottura dei sacchi esposti sul suolo pubblico per la raccolta, ingressi non autorizzati al centro di raccolta comunale, in generale abbandono di ingombranti, sacchetti di rifiuti domiciliari e quant'altro.

E sono state, in corso dell'appalto vigente, poste in essere delle misure per poter far fronte e per dare una risposta alle criticità che sono state evidenziate in queste zone della città.

Questo non contrasta con il carattere universale del servizio di igiene pubblica, perché il carattere universale di questo servizio pubblico significa che deve essere fornito a tutta la cittadinanza senza discriminazioni, in modo uniforme su tutto il territorio.

Quindi tutto quello che è indicato nella relazione viene fornito su tutto il territorio comunale.

La percentuale di raccolta differenziata, anche questo è un dato interessante, appunto come dicevo prima ha raggiunto il 71,6%.

A fronte di una percentuale media della Città metropolitana di Milano che si attesta al 69,04%.

Per quanto riguarda le modalità di affidamento, adesso rientriamo un pochino nel cuore della relazione.

Allora, le forme di gestione individuate possono essere, lo dicevamo, 4.

Affidamento a terzi tramite gara pubblica nel rispetto della normativa europea sulla concorrenza, l'affidamento a società mista, che significa affidare la possibilità, e stiamo parlando sempre in termini astratti e generali, ad una società partecipata sia da soggetti pubblici sia da soggetti privati, l'affidamento in house, ovvero l'affidamento del servizio servizio a una società controllata dall'ente pubblico e la gestione diretta in economia o tramite un'azienda speciale.

Quest'ultima tipologia non è consentita però per i servizi a rete, come dicevamo prima, come il servizio di igiene urbana.

Questo perché il servizio a rete è un servizio che è considerato complesso e non sostenibile da di un ente pubblico in gestione diretta o tramite un'azienda speciale e anche perché si sono ravvisati dei profili di conflitto tra l'ente fornitore, tra controllato e controllore.

Allora, tolta questa opzione rimangono l'affidamento a gara pubblica, l'affidamento a società mista e l'affidamento in house.

Nella relazione trovate una valutazione comparativa delle modalità di gestione con le loro caratteristiche e io mi soffermo in particolare sull'affidamento in house perché, come diceva prima la Sindaca, noi abbiamo come Comune di Pioltello una partecipata indiretta che è stata acquisita tramite la in cap holding di questa società che si chiama AM Linee Ambiente, ALA, che si occupa di rifiuti ma allo stato attuale non è in grado di allargare i servizi anche al territorio comunale di Pioltello.

In altre parole, questa società serve, svolge la sua attività in 5 zone territoriali omogenee che sono l'Alto Milanese, il Magentino, Abbiateense, Nord-Ovest, Nord Milano e Sud-Ovest Milano, ma tra queste non è ricompresa la zona omogenea dell'Adda Martesana in cui è collocato il Comune di Pioltello.

Pertanto l'opzione dell'affidamento in house tramite questa società controllata non è praticamente percorribile.

La soluzione dell'affidamento a società mista Anche in questo caso, seppur astrattamente possibile, però nel concreto è molto complesso perché attualmente nel Comune di Pioltello non esiste una società che sia partecipata dall'ente insieme ad un soggetto privato che possa occuparsi e gestire questo tipo di servizio.

Quindi nell'ipotesi astratta si sarebbe dovuti andare a gara per costituire una società mista dove tra l'altro il Comune di Pioltello avrebbe dovuto avere la partecipazione maggioritaria e quindi con un impegno economico estremamente gravoso e accollandosi il rischio di impresa.

Quindi dal punto di vista pratico e concreto anche questa opzione non è facilmente percorribile.

Resta pertanto l'opzione della gara pubblica che garantisce una competitività tra concorrenti e una, naturalmente, una concorrenza tra i partecipanti e quindi una competizione con una convenienza nell'offerta finale.

La relazione contiene anche una diciamo valutazione, una sorta di benchmark, un'analisi comparativa dal punto di vista dei costi sostenuti dai comuni limitrofi.

Quindi è stato fatto dagli uffici uno studio comparativo per verificare anche dal punto di vista prettamente economico dei costi quali fossero, diciamo, i risultati e l'andamento tra queste 3 forme di affidamento del servizio.

Adesso, se è possibile, farei una— vediamo se proietterei qualche slide.

Ecco, non so se così si può vedere.

Comunque, semplicemente per facilità da parte di tutti i consiglieri, quindi qui è stato fatto l'analisi comparativa economica, è stata fatta sui comuni Di Pioltello, San Giuliano Milanese, Segrate e Bresso, che sono andati a gara.

Con rispetto ai comuni che invece hanno scelto l'affidamento in house, a società a capitale interamente pubblico, e sono bollate Cernusco sul Naviglio, Abbiategrasso e Cologno Monzese.

E poi con i comuni che invece hanno il sistema della affidamento a società mista pubblico-privata e sono Rozzano, Corsico e Cesano Boscone.

È stato fatto questo studio quindi su comuni che sono omogenei, simili al comune di Pioltello sia per quanto riguarda il numero di abitanti sia per quanto riguarda l'estensione territoriale.

E rispetto a questi diagrammi si è visto che Praticamente i comuni che affidano il servizio a gara rispetto ai campioni esaminati hanno valori medi del costo complessivo per chilogrammo di rifiuto gestito inferiori rispetto alle altre modalità di gestione.

In particolare i comuni a gestione con gara hanno un costo, hanno evidenziato un costo medio di 25,09 centesimi di euro al chilo.

I comuni a gestione in house di 33,95 euro al chilo.

E i comuni a gestione mista di 30,70 euro al chilo.

Quindi ne consegue che limitatamente al campione analizzato l'affidamento mediante gara evidenzia un costo medio inferiore di circa il 26% rispetto alle gestioni in house e di circa il 18% inferiore rispetto alle gestioni affidate a società miste.

Quindi anche da questo punto di vista il sistema della gara si rivela come presente il miglior livello di efficienza economica sia sotto il profilo anche del costo unitario del servizio, risultando pertanto coerente con gli obiettivi di economicità, efficienza, buon andamento dell'azione amministrativa richiamata dalla legge.

Appunto dicevo che la relazione è accompagnata anche dagli indirizzi politici amministrativi che guideranno gli uffici nella redazione, nella preparazione della nuova gara.

E qui mi preme fare una premessa.

Naturalmente alla politica spetta indicare gli obiettivi e ai tecnici, agli uffici spetta tradurli in un capitolato e in atti di gara che siano corrispondenti ai principi di buona amministrazione e alle norme e alla normativa.

La gara pubblica quindi deve essere scritta in modo oggettivo e imparziale, garantire la concorrenza e mettere tutti gli operatori nelle stesse condizioni.

E quindi si è quindi scelto, ed è importante, è stato corretto fornire degli indirizzi chiari negli obiettivi, ma che non possono essere minuziosi nei contenuti, perché le prescrizioni che poi verranno contenute nella gara, nella predisposizione della gara,

devono essere coerenti con la normativa sui contratti pubblici, con le caratteristiche del territorio, le esigenze della concorrenza e l'imparzialità della procedura.

Questo non toglie che naturalmente si sia fatto tesoro da parte degli uffici di tutte le segnalazioni e di tutte le sollecitazioni che nel corso degli anni di svolgimento dell'appalto sono arrivate chiaramente agli uffici, sia da parte di singoli cittadini con le segnalazioni, sia da parte delle associazioni, dei comitati e dei consigli di quartiere.

E questi sono un po'— e questo è un po' il risultato.

Adesso li leggerò velocemente.

Quindi gli indirizzi politico-amministrativi sono declinati in 12 linee.

La prima: consolidare e migliorare i risultati raggiunti, soprattutto dal punto di vista della raccolta differenziata, quindi la prospettiva e l'auspicio è quello di migliorare sempre di più la raccolta differenziata e il recupero riciclo dei rifiuti, migliorare la qualità, l'efficacia e il decoro del servizio, rafforzare il controllo del territorio, quindi contrasto all'abbandono dei rifiuti, ai conferimenti non corretti, favorire una più efficace collaborazione tra il gestore, l'amministrazione comunale e la polizia locale, anche mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici di supporto.

Garantire un efficace sistema di controllo e monitoraggio del gestore, soprattutto per quanto riguarda i tempi di risoluzione dei disservizi.

Rafforzare il rapporto con l'utenza, in questo caso garantendo strumenti semplici e accessibili alle informazioni.

E anche strumenti semplici per segnalare i reclami.

Promuovere l'educazione ambientale, l'informazione.

Questo già si è fatto, ma si deve continuare.

Non bisogna mai, diciamo, abbassare la guardia da questo punto di vista.

E la partecipazione abbiamo voluto inserire attraverso una comunicazione efficace e continuativa e iniziative rivolte alla cittadinanza, alle scuole, alle attività economiche e alle realtà associative del territorio.

Promuovere la prevenzione della produzione di rifiuti, il riuso, il recupero e il riciclo.

Garantire la sostenibilità economica e l'efficienza del servizio.

Favorire l'innovazione e la flessibilità organizzativa.

Garantire continuità, resilienza e tempestività del servizio anche per fronteggiare situazioni emergenziali, eventi straordinari o picchi di attività, assicurando la continuità delle prestazioni.

Perseguire elevati livelli di sostenibilità ambientale e assicurare la misurabilità e la trasparenza dei risultati.

Questo è un punto importante perché si deve naturalmente assicurare la misurabilità attraverso un sistemi di rendicontazione periodica delle prestazioni e un costante monitoraggio dell'andamento del servizio.

Infine, in Commissione era stata fatta la richiesta da parte dei consiglieri di minoranza, in particolare del consigliere Cuomo, di poter avere dei dati un po' più precisi sul servizio nel Comune di Pioltello.

Allora, questa richiesta è stata evasa dall'ufficio.

Poi potranno essere appunto messe a disposizione le tabelle che sono state prodotte dall'ufficio.

E sono, ecco, qui le possiamo proiettare in questo senso.

Allora, dati del servizio del Comune di Pioltello.

Qui abbiamo una fotografia che, diciamo, riproduce i dati di produzione dei rifiuti e di tipologia di rifiuti, con, diciamo, una tabella elaborata sulla base di dati ISPRA nel 2020.

Di dati elaborati dal Comune del 2025 con una variazione in percentuale che trovate nella terza colonna e anche un dato, diciamo, assoluto nel primo semestre del 2026, che naturalmente è un dato parziale.

Come rifiuti totali raccolti, sostanzialmente la produzione è stabile, mentre come potete vedere diminuisce il secco dello del 5%, l'umido del 15,6%.

Diminuiscono gli interventi sulle discariche abusive, sempre raffrontato un anno rispetto all'altro, il '25 sul '24, dell'11,6%.

E altro dato significativo sono gli ingombranti raccolti nelle raccolte straordinarie, che diminuiscono del 22,4%, anche rifiuti abbandonati rimossi, mentre salgono del 17,4% le sanzioni amministrative alle utenze.

Quindi vuol dire che è stata fatta un'opera, diciamo, rafforzata, è stata implementata l'azione l'azione sanzionatoria e di controllo rispetto all'inosservanza delle regole.

In più abbiamo visto che alcune frazioni aumenta, aumenta e aumenta la raccolta differenziata.

Questo potrebbe essere interpretato in questo senso, no? Questo più 12% che vedete indicato, che non so che sono le altre frazioni diverse rispetto al secco e all'umido.

Inoltre, diciamo, si è fatto un confronto rispetto al territorio di Segrate, che è il comune limitrofo che per estensione, per numero di abitanti, è similare rispetto al comune di Pioltello, dove vediamo che Diciamo c'è una raccolta differenziata percentuale superiore nel Comune di Pioltello rispetto al Comune di Segrate, a fronte di un numero di abitanti similare, ma una produzione di rifiuti urbani notevolmente più importante.

Infine si è si è misurata la soddisfazione dei cittadini.

Allora, questa tabella riporta gli esiti della customer satisfaction.

Sì, esatto, mi suggerisce il Dottor Bassi che c'è anche il sito appunto per avere tutta la customer, la potete visionare a questo link.

Praticamente su un campione di 1000 cittadini riferito all'anno 2025.

La customer è stata effettuata da un istituto demoscopico indipendente.

Il giudizio dei cittadini è positivo.

L'88,4% assegna un voto, un voto pari o superiore a 6.

2 su 3 un voto pari o superiore a 7 e solo lo 0,1% un voto inferiore a 5.

La domanda che si era posta è stata: pensando in generale al servizio di igiene urbana del Comune di Pioltello, quanto si ritiene soddisfatto? Naturalmente c'è una percentuale dell'11,5% di voti pari a 5 che è il margine di miglioramento su cui l'amministrazione deve continuare a lavorare.

Questa è una tabella che naturalmente mettiamo a disposizione di tutti i consiglieri e dei cittadini in generale.

E ripeto, poi comunque i dati sono tutti pubblicati.

Io mi fermerei qui.

Se avete domande sono disposizione.

E ringrazio nuovamente il Dottor Bassi e gli uffici.

Grazie, Assessora Gerli.

Sono aperti gli interventi.

Sono aperti gli interventi.

2, al 3 si aggiudica.

Prego, consigliere Villani.

Sì, grazie.

Volevo chiedere all'assessore qual è la previsione della base d'asta della nuova gara.

L'altra domanda, leggo dalla delibera che la scadenza del contratto attuale al 31 dicembre 2026.

Se non sbaglio, i tempi per un'aggiudicazione di una gara di una consistenza di questo tipo sono talmente— cioè, il tempo che intercorre da adesso alla conclusione, diciamo, dell'appalto attuale probabilmente non consentono di arrivare alla definizione, all'aggiudicazione del nuovo appalto.

Se fosse così, che cosa avete pensato e come intendete procedere rispetto a questo? Per ora così, grazie.

Altri interventi? E dopo ovviamente l'Assessore risponderà, o il Dottor Urbano.

A quanto il consigliere Villani è a posto come domanda? No, sì, sì, non è che voglio, no, cioè io vorrei ma non potessi.

Ecco, allora prego.

Sì, allora rispondo subito al consigliere Villani.

Allora, per Per quanto riguarda la base d'asta, adesso stavo cercando il dato.

Naturalmente non c'è ancora il dato.

Noi possiamo basarci su quello che era il costo precedente, che sono 2 milioni e 697 mila euro.

Vado un po' a memoria.

Ne avevamo parlato anche in commissione.

E la base d'asta, diciamo, del servizio attuale è quella.

Bisognerà tenere conto naturalmente dell'incremento del costo del lavoro dato dal contratto collettivo nuovo che sarà applicabile, che dovrà essere applicato, e naturalmente dall'aumento ISTAT.

Sappiamo che il servizio di igiene urbana è Tutto, diciamo, è un servizio che deve essere, che trova il suo corrispettivo interamente nella TARI.

Quindi ci potrà essere presumibilmente un aumento nella TARI, ma la linea è quella di andare verso un contenimento il più possibile dei costi, garantendo l'efficienza del servizio, seguendo queste linee di indirizzo politico e tenendo conto della complessità della città di Pioltello e cercando di non diminuire quelli che sono i servizi attuali.

Questa è la prima domanda.

No, 2 milioni e 690 all'anno.

Sì, sì, certo.

Esatto.

Senza, al netto.

Oltre IVA al 10%.

Allora, per quanto riguarda la scadenza, la scadenza del bando è al 31/12 del 2026.

Era previsto un anno di proroga che però non è stato concesso perché non è stato rispettato uno dei requisiti che erano previsti nel capitolato, nel bando di gara, ma ai sensi di legge ci sono 6 mesi di proroga a cui si potrà aderire, questa proroga potrà essere applicata, i 6 mesi previsti dalla legge, per cui si confida di arrivare insomma all'aggiudicazione nei tempi corretti.

Grazie, Assessora Gerli.

Prego, Consigliere Finardi.

Dunque, Marta, mi sta bene come hai spiegato.

E io insisterei anche, quando fai la gara, anche sul futuro dell'educazione nelle scuole.

Cioè, chi vince la gara deve anche garantire nelle scuole l'educazione, perché quando facevo, quando facevo il tuo stesso, quando facevo, ero assessore io, una delle cose che ci tenevo tanto era il fatto che l'allora azienda anche nelle scuole entra— entrava con degli esperti per far capire come si fa la raccolta differenziata, cosa devono fare, quando, come ci si deve comportare quando vai in un parco, quando sei sulla panchina a snocciolare magari col cestino a un metro, lo butti per terra.

Cioè, secondo me noi dobbiamo giocare molto proprio sull'educazione, anche perché poi sappiamo, specie nei due, diciamo, quartieri più a rischio, che sono Satellit e Piazza Garibaldi, c'è molto, molto ricambio di popolazione.

E in genere i poveri cristi ultimi che arrivano, no, non hanno quell'educazione, non hanno quegli strumenti per, come si chiama, affrontare quella che è la raccolta differenziata, che ti obbliga a certi sacrifici e ti obbliga a un'organizzazione anche in casa.

Quindi avevamo visto alcune volte che era il bambino che andava a casa dire alla mamma, no, ma cos'è che stai facendo? Vedi che lo stai buttando via? Invece devi separarlo, non è giusto mettere— ecco, noi questo meccanismo mi sento di dire che è bene metterlo, diciamo, anche non come agrammatica, ma come compito anche dell'azienda che eventualmente vince, perché l'educazione è fondamentale.

Scusate se Grazie, consigliere Finazzi.

Prego, consigliere Villani.

Sì, grazie.

Non voglio, non vorrei togliere la risposta all'assessore, però nella relazione che ci è stata presentata c'è un punto campagna di informazione.

Infatti sono d'accordissimo con quello che dici, lo condivido appieno, perché l'educazione, diciamo, al corretto, diciamo, conferimento delle cose, ai comportamenti, il senso civico, questo Cioè, rilevo però che questa cosa c'è all'interno della relazione, c'è proprio campagna di informazione: l'appaltatrice effettua diverse campagne informative al fine di migliorare qualitativamente.

E poi dice l'organizzazione, tra cui questi, l'organizzazione di corsi presso le scuole a cura di insegnanti e/o professionisti.

Quindi a cura, cioè, mi scusi Assessore se le ho tolto la parola, però era, l'avevo, l'avevo proprio sottolineato, quindi mi avevi anche tolto Però questo qui mi dà— perché sono voluto intervenire ancora su questo? Perché questo qui mi dà il là per un'altra riflessione.

Allora, detto che condivido, no, che è fondamentale il discorso educativo, quindi noi dobbiamo non soltanto i bambini, quindi noi abbiamo avuto la necessità soprattutto nei due quartieri che tu hai citato, Walter, abbiamo avuto la necessità, e di questo do atto all'amministrazione che in fase di avvio, diciamo, di questo appalto, per risolvere la criticità in questi quartieri erano state attivate delle campagne mensili di pulizia dei quartieri mirati ad hoc.

Quindi si andava lì con la ditta appaltatrice a fare queste campagne.

Quindi da questo punto di vista, se inizialmente questa cosa poteva avere un senso perché era nella forma educativa, no? Lasciatemi passare il termine, insegno a delle persone che arrivano probabilmente da un'altra esperienza, no, di smaltimento, diciamo, del rifiuto, che qui invece la modalità è un'altra.

Quindi inizialmente ti accompagno per un periodo di tempo a dire, guarda, qua non puoi abbandonare il divano, il mobile e quel che l'è sulla piazza.

Qui c'è una modalità che, come facciamo tutti, come fanno la maggior parte dei cittadini di Pioltello quando hanno la necessità di fare lo smaltimento degli ingombranti.

Se sono grossi prenotano il servizio, lo mettono fuori con il biglietto con il codice e l'azienda viene a ritirarlo il giorno concordato.

Oppure se non si tratta di un ingombrante talmente ingombrante, lasciatemi passare il termine, prende la sua bella macchinina il sabato mattina a chi non è fortunato di stare a casa in pensione, che può farlo durante la settimana, va alla discarica, si mette probabilmente in fila perché ci sono n persone, n cittadini che vanno lì a fare questa cosa.

Dico, se inizialmente questa cosa aveva un senso ed era giusta, no, perché dovevamo accompagnare appunto in modo educativo, secondo me questa cosa qui adesso diventa quasi diseducativa.

Cioè, se io continuo a fare questi servizi in questo questi quartieri continuativamente, perché c'è scritto nella relazione, no? C'è scritto nella relazione, c'è scritto che soprattutto nelle criticità, no? C'è scritto questo, c'è questo nella relazione, c'è scritto rispetto a questi due quartieri, c'è scritto raccolta ingombranti ogni 2 mesi con i container, passaggio domenicale raccolta rifiuti al quartiere satellite, persona addetta alla raccolta e svuotamento dei cestini tutti i pomeriggi in entrambi i quartieri.

Allora, se sui due punti, quelli che riguardano la raccolta dei rifiuti al quartiere, uno può anche dire vabbè, c'è una dimensione talmente di persone che ci sta, anche se però ognuno all'interno del proprio condominio dovrebbe organizzarsi con degli spazi per— però lo capisco, lì ci sono delle dimensioni che non hanno paragone in altre zone della nostra città.

Quello che non capisco invece, che faccio fatica rispetto a quello che dicevo prima, che il discorso educativo che secondo me diventa diseducativo continuandolo a fare continuativamente, diventa una prassi consolidata, mi lascia un po' perplesso.

Anche perché dico questa cosa? Perché c'è questa cosa qui all'interno dell'appalto, non è neutra e non è gratuita.

Cioè, quindi noi vuol dire che stiamo mettendo all'interno dell'appalto un costo per fare questa raccolta particolare che quasi si configura come una domanda come in un servizio a domanda individuale.

E mi dico, tornando al discorso, diceva: adesso noi andiamo a rifare la gara d'appalto, incrementiamo del 10% la base d'asta rispetto a quello che è l'attuale, quindi dei 3 milioni, se andiamo all'incremento del 10% siamo a 3 milioni e 3, e tutti gli altri cittadini che fanno quello che abbiamo detto, no, con fatica, magari il sabato, perché sono ligi, rispettano tutto, vanno a conferire in discarica, fanno la prenotazione, fanno tutto questo, si trovano a pagare questo servizio per chi noi avremmo voluto educare, cioè tra virgolette educare, accompagnare ad un corretto sistema di smaltimento.

La dico, non è come, è come una riflessione, no? Mi domando se questo qui non è una disparità di trattamento rispetto a tutti gli altri cittadini che invece hanno un comportamento diverso, quello che dicevo prima.

E perché anche in commissione avevo sottolineato questo aspetto, che secondo me quell'incremento del 10% sulla base d'asta attuale sì, giustifica l'incremento, ma se all'interno della gara attuale, siccome noi abbiamo gli incrementi dell'ISTAT di anno in anno, non è il valore iniziale di 5 anni fa quando è partito l'appalto, perché quindi è già questo il valore attuale, è già rivalutato degli incrementi ISTAT dei 5 anni.

Quindi mi sarei aspettato all'interno almeno dal punto di vista della partenza, di avere un valore pari al costo attuale.

E sottolineo, ripeto anche questo aspetto: vedetela dal punto di vista educativo, non tanto dal punto di vista sia giusto o sbagliato, perché io ho premesso che era giusto in una prima fase fare quell'attività di accompagnamento.

Ripeto che secondo me facendola continuativamente nel tempo diventa diseducativo, il contrario di quello che vorremmo fare all'interno delle scuole per educare i nostri ragazzi, i nostri bambini ad un comportamento corretto.

Mi sembra contraddittorio, la dico così come— grazie.

Grazie, consigliere Villani.

Prego, consigliere Finazzi.

Voglio rispondere.

E io le do la possibilità.

Tu potresti aver ragione nella misura in cui in quei due quartieri in modo particolare non ci sia un ricambio, ma purtroppo, purtroppo, ripeto, dai miei, dai tuoi anche tempi, eh, perché anche tu eri, no, purtroppo c'è un tal ricambio in quei quartieri,

soprattutto di gente che arriva i poveri cristi, che di fatto è quasi una necessità riprendere sempre quel discorso lì.

È chiaro che in centro, in centro, nei quartieri, nei quartieri diciamo consolidati, ormai anche i bambini hanno quella modalità.

Anzi, sono loro che magari ti fanno il cazziatone se tu sbagli.

Però purtroppo lì, purtroppo, c'è questo ricambio è questa densità che io mi sento di dire, mi sento di dire che noi dobbiamo sull'educazione insistere sempre.

Dopodiché è meglio un'insistenza sull'educazione piuttosto che poi perdere qualcuno che magari quelle robe lì non le sente e si comporta purtroppo male.

È una, è una cosa in più che Diciamo dobbiamo anche essere quasi contenti di pagare perché così almeno contribuiamo all'educazione e all'elevazione delle persone che devono sentirsi coinvolte direttamente anche soprattutto attraverso l'educazione a questa pratica.

Grazie consigliere Finanzi prego assessora Gerla.

Gelli.

C'era qualcun altro, non ho visto, mi spiace.

Sentiamo, scusi, prego consigliere Cuomo, magari integra questo discorso e così poi l'assessora risponde.

Prego consigliere Cuomo.

Sì, no, io volevo un attimino collegarmi al discorso del collega Finazzi per dire che secondo me non è un discorso tanto di ricambio Perché comunque c'è una, nei quartieri comunque c'è una base ormai ben consolidata.

Il ricambio c'è, ma non in queste grandissime dimensioni che poi possono incidere così tanto.

Il tema è che purtroppo c'è proprio una mancanza di educazione, di rispetto del territorio e degli altri.

È questo che ci dobbiamo dire, perché l'educazione noi la facciamo nelle scuole, Ma il problema sono gli adulti.

E questo, facciamo i corsi serali, facciamo i corsi nei quartieri, facciamo i corsi nei condomini, scriviamo le indicazioni in inglese così di lingua internazionale tutti dovrebbero sapere.

Però parlo io, parli tu? Scusate, però non viene registrato quando Ci sono questi, non per me, ai fini della registrazione, per qualsiasi motivazione possa nascere.

Grazie.

Vabbè, niente, il mio era semplicemente un contributo, perché comunque va sempre nella direzione che sicuramente bisogna sempre di più informare, educare non solo i ragazzi, ma purtroppo principalmente gli adulti E quindi, come dire, però neanche trasmettere il messaggio, continua a fare come vuoi che tanto poi ci sono gli altri che spendono per te, aumentiamo il prezzo e buona fortuna.

Cioè, questa cosa non mi ci sta.

Grazie.

Grazie, consigliere Cuomo.

Prego, Assessore Gerli.

Allora, volevo riportare soltanto qualche dato.

Dal punto di vista dell'educazione nelle scuole, l'appalto attuale aveva un budget complessivo sui 5 anni che è stato utilizzato anno per anno pienamente.

Quindi abbiamo utilizzato tutto questo budget per fare progetti nelle scuole.

Consigliere Finanze, questa cosa qui c'è, è stata fatta.

Probabilmente ai suoi tempi era stata fatta meglio, era stata fatta diversamente o di più, però sono stati fatti comunque progetti nelle scuole, nelle scuole primarie, spendendo dei bei soldini.

Devo dire anche, soprattutto con riferimento all'educazione nei confronti della raccolta differenziata attraverso progetti teatrali e che sono stati molto, molto apprezzati sia dagli studenti sia dai professori.

Non basta mai, perché sono anche d'accordo col fatto che l'educazione non è sufficiente che venga fatta nelle scuole, Ma è importante che venga fatta a 360 gradi.

Noi l'abbiamo messo, c'è nelle linee, negli indirizzi politico-amministrativi c'è.

Ed è un punto che poi dovrà essere sicuramente recepito nel bando di gara.

Dal punto di vista della forma dell'informazione sono stati prodotti opuscoli, materiali multilingue, che è stato, che sono stati fatti dei video anche, ma anche questi opuscoli che sono stati distribuiti capillarmente multilingue al satellite.

Non è mai sufficiente, sono d'accordo con lei Finazzi, perché non è mai sufficiente.

Bisogna comunque sempre riprendere, perché è vero che la mobilità in ambito alcuni quartieri c'è.

E quindi bisogna sempre ritornare a educare e a insistere su questo punto.

Dopodiché bisogna anche essere molto realisti e sapere che ci sono delle, delle diversità tra quartieri.

Quindi è anche giusto trovare degli strumenti per rispondere a delle come dire, particolarità, a delle criticità che in alcuni quartieri della città esistono.

E non sono tutti uguali.

Questo anche, come dicevo inizialmente nelle premesse, non contrasta con il concetto di universalità o di uguaglianza della resa del servizio.

Bisogna avere anche un occhio realistico per poter dare, fare degli interventi specifici su alcuni quartieri che sono effettivamente critici.

Poi ciò non significa che quel servizio dato in modo particolare debba gravare sulle spalle o sulle tasche di tutti i cittadini.

Ma è, come dire, un'ottica per cercare di risolvere problemi diversi in una città complessa.

Direi questo, queste erano un po'— comunque vi ringrazio tantissimo delle osservazioni.

Grazie, Assessora Gerli.

Nessuno si prenota? Vado avanti, metto in votazione.

Allora, votiamo il punto all'ordine del giorno numero 9.

Chi è favorevole? All'unanimità, sì.

Nessun contrario e nessun astenuto.

Punto all'ordine del giorno 10.

Posso leggere? Punto all'ordine del giorno numero 10: modifica del regolamento di Polizia Urbana.

Prego, Sindaca.

Grazie.

Sì, ho visto che c'è il Comandante.

Non so se vuole anche lui.

Non l'ho visto, è andato via.

Ah, Comandante, venga.

Anche se non so se Ci vorrebbe un cafferino, eh, a metà consiglio un caffè.

No, no, no, dicevo per tutti noi, non mica solo per la sindaca.

Caffè ci voleva però.

Buonasera, Dottor Paolini.

No, facciamo, andiamo avanti, dai, votiamo.

Poi abbiamo ancora le due mozioni, arriviamo al bello.

Allora, Comandante, grazie di essere qui e grazie per il suo lavoro.

Questo punto all'ordine del giorno del nostro Consiglio è necessario per un paio di importanti rettifiche al regolamento di polizia urbana che questo Consiglio ha votato nel 21 dicembre del 2020.

Come abbiamo detto, nel 2022 il regolamento è stato anche un'operazione che il nostro Comandante Paolini ha svolto, mettendo da una parte, utilizzando ciò che la legge prevedeva, cioè che ogni comune potesse dotarsi di un regolamento, che però a sua volta contiene tutta una serie di ordinanze, conteneva una serie di ordinanze che erano state fatte negli anni e che nel regolamento di polizia urbana hanno trovato, diciamo, una sommatoria, una presentazione complessiva.

E questo è quello che fa fede rispetto a tutta una serie di sanzioni e comportamenti che la polizia locale mette in atto nella nostra città.

Logicamente qui è tutto indicato nei minimi particolari.

Poi, come dire, bisogna sempre vedere le situazioni che devono essere, diciamo, inquadrate e trovarsi esattamente in quello che recita la legge.

Il motivo però per il quale ci troviamo questa sera è una particolare modifica dell'articolo 7-bis del secondo titolo e che riguarda la regolarità dei pagamenti comunali e sanzionatori quale condizione ostativa al rilascio e al rinnovo dei provvedimenti.

Che cosa abbiamo notato? Abbiamo notato che a volte ci sono richieste di concessioni, autorizzazioni, richieste di concessione di occupazione di spazi pubblici.

E diciamo il Comune nel vecchio regolamento già prevedeva alcuni tipi di controlli, soprattutto sulla parte economica, sul fatto che chi chiedeva questi permessi fosse in regola rispetto ad alcuni, diciamo, debiti oppure delle tasse da pagare nei confronti dell'ente.

Ma ci siamo che c'erano delle sacche in cui non venivano fatti dei controlli e in realtà invece quel tipo di controllo fa la differenza rispetto ad alcune situazioni.

Per cui l'articolo 7-bis, diciamo, ha ampliato le verifiche che i nostri uffici fanno prima di concedere occupazioni del suolo pubblico, autorizzazioni e rinnovi, proprio per evitare che in prospettiva, che siano negozianti, che siano singoli, che siano, eh, quando fanno le loro richieste, prima di avere un'autorizzazione devono essere assolutamente senza debiti nei confronti di questa amministrazione.

Poi magari lascio la parola al Comandante se ci vuole spiegare meglio la ratio e come è stato impostato, anche se è una cosa abbastanza veloce.

Il secondo punto, e poi lascio brevemente la parola al Comandante, è l'articolo 43, giusto? Sì.

Che riguarda fu ah ecco l'utilizzo di ecco sì allora nel comma quattro dell'articolo quarantatré abbiamo integrato scrivendo così è vietato altresì bruciare sterpi rifiuti di giardinaggio altro materiale all'interno della proprietà privata e quello ne possa derivare

molestie o danno al vicinato e questo è quello che stiamo aggiungendo L'uso di fuochi di qualunque genere in aree pubbliche.

Non devo dirvi il piacere di vedere fuochi d'artificio tutte le sere, non autorizzati.

Logicamente bisogna trovarli al momento e sanzionarli al momento, anche mediante l'utilizzo di attrezzature per barbecue, griglie, qualsiasi sistema di cottura di alimenti.

E qui non ho bisogno di dirvi che durante tutta l'estate ho dovuto pagare straordinari extra ai nostri, ai nostri agenti, proprio per poter presidiare il territorio ed evitare continui barbecue.

Ma qualcuno ci è scappato e sono successe anche delle conseguenze importanti che conoscete.

Quindi li abbiamo ripiazzati.

Ecco, per quanto riguarda l'articolo 43, c'era già un'ordinanza, ma l'abbiamo inserita nel regolamento di polizia urbana.

In questo modo, questo regolamento in questo momento contiene un po' tutta la summa di quella che è la polizia urbana in città.

Non so, Comandante, mi corregga Avevamo in commissione emendato la sanzione che era stata aumentata a 250 euro su richiesta del comandante.

Io volevo 500, il comandante ha detto 250.

Comandante, non so, soprattutto sull'articolo 7, se voleva magari fare un passaggio.

Sì, questo regolamento di polizia urbana che abbiamo rivisto nel 2022 importandolo di tutte le ordinanze sindacali che negli anni si erano sommate e quindi producendo un unico regolamento di polizia urbana.

Poi soprattutto sulla scorta del DL 2017 di Minniti che ci consentiva di creare le cosiddette aree urbane.

L'articolo 7-bis trova la sua ratio di nascita soprattutto poiché ci siamo accorti che tutte le occupazioni suolo dei commercianti ma anche dei privati o delle persone giuridiche del territorio.

Venivano concessi ma questi soggetti erano spesso gravati dalle lacune debitorie nei confronti del Comune.

Quindi TARI, IMU, sanzioni amministrative, regolamenti di pulizia urbana o anche nei confronti dello Stato.

Pertanto quindi se il Comune di Pioltello deve rilasciare un'autorizzazione, quindi concedere uno spazio pubblico, è opportuno, secondo l'avviso dell'amministrazione, che la stessa persona, che poi a sua volta deve utilizzare i servizi dell'ente, quindi gli agenti di polizia locale che fanno la viabilità, privare degli stalli di sosta delle persone.

Voi immaginate quando si va a fare un carico e scarico davanti a un'abitazione, alcune persone vengono private degli stalli di sosta.

E quindi se questo soggetto fisico, giuridico o un esercizio commerciale deve godere di un bene pubblico, è giusto per l'amministrazione, ma anche per una mia vista personale, che questa stessa persona sia in regola con le tasse e le sanzioni amministrative di qualsiasi natura nei confronti dell'amministrazione stessa che gli gode e fornisce quel bene.

Il 7-ter che va a cascata del 7-bis non è altro che l'organizzazione di questa nuova strutture di rilascio di autorizzazioni fra gli uffici.

E l'articolo 43, come ha detto la Sindaca, è un'ordinanza sindacale che, sarò sincero, nel 2022 mi è sfuggita e non era finita all'interno del regolamento.

E questa occasione è stata un'occasione utile per metterla all'interno del regolamento stesso e revocare quell'ordinanza sindacale.

Questo è quanto.

Grazie.

Grazie, Comandante Paolini.

Apriamo gli interventi.

Prego, Consigliera Baldaro.

Grazie ancora, buonasera.

Grazie alla Sindaca, al Comandante Paolini per aver illustrato la modifica al regolamento della Polizia Locale.

Una modifica importante che introduce più responsabilità, più equità e maggiore tutela per il Comune.

La modifica di cui parlava riguardo l'articolo 7-bis introduce un principio di particolare rilevanza.

La regolarità dei pagamenti nei confronti del Comune diventa una condizione essenziale per il rilascio, il rinnovo, la proroga o qualsiasi concessione, autorizzazione per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Ecco, si tratta di una scelta che rafforza il principio di equità nei confronti di tutti i cittadini delle attività economiche.

In questo senso si afferma con chiarezza che le regole devono essere rispettate e che le sanzioni, una volta diventate definitive, non possono essere essere ignorate.

E questo equilibrio è particolarmente importante perché si pretende il rispetto delle regole, ma si garantisce anche al cittadino la possibilità concreta di mettersi in regola prima che la propria istanza venga definitivamente respinta.

In questo caso la modifica rappresenta uno strumento di maggiore responsabilità, di maggiore correttezza, di buona amministrazione, evitando che chi non adempia ai propri obblighi verso il Comune possa contemporaneamente ottenere nuovi titoli o autorizzazioni da parte dell'amministrazione.

In definitiva, il messaggio che si trasmette alla collettività è semplice e importante: i diritti e le opportunità devono essere accompagnati dal rispetto dei propri doveri.

Una regola che tutela non solo le casse comunali, ma rafforza il rispetto delle norme e garantisce maggiore equità tra i cittadini e le attività che rispettano regolarmente i propri obblighi.

Ringraziamo ancora il Comandante che ha curato l'elaborazione e la modifica del regolamento già in essere.

La lista per Pioltello esprime il proprio voto favorevole.

Grazie.

Grazie, consigliera Baldaro.

Prego, consigliere Cuomo.

Grazie.

Solo per ribadire quello che fondamentalmente abbiamo già sviscerato, affrontato in Commissione, insomma, che condividevamo il punto e quindi in comune accordo abbiamo spinto per l'aumento della sanzione fino al massimo possibile.

Quindi dichiaro il nostro voto favorevole.

Grazie.

Scusate, ogni tanto ho dei problemi col tasto.

Grazie, consigliere Cuomo.

Prego, consigliera Bolzoni.

Sì, grazie, Presidente.

Mi unisco ai ringraziamenti alla sindaca e al comandante Paolini per aver posto l'attenzione su un tema tanto importante della

legalità, quindi all'interno di tutto ciò che sono i diritti ci devono essere appunto i doveri corrispondenti e quindi dichiaro il voto favorevole dal Partito Democratico.

Grazie.

Grazie consigliera Bolzoni.

Prego consigliere Finazzi.

Ma è una nota è una nota mia personale questa, specialmente non su questo punto ma sul secondo quello sui fuochi.

Io mi ero illuso sempre anni fa no di poter dire che nei parchi, in modo particolare il Parco della Besozza, anche il povero Cristo che è al sesto piano, che non ha il barbecue— ti ricordi Raffaele? No, no, che tu dai la possibilità anche ai poveri Cristi di fare il loro barbecue personale.

Solo che purtroppo, e qui è una sconfitta, no, purtroppo il lunedì mattina dovevamo mandargli la ruspa a tirar via tutte le robe che avevano lasciato in giro.

E sta succedendo anche adesso.

Purtroppo anche qui, anche qui è una questione di educazione.

Però purtroppo parlare di educazione, prima però è meglio prevenire.

E a questo punto è giusto dire, prima che andiate là ancora a lasciarmi tutto, che poi non si capisce perché vanno lì con le braciole e devono andar via lasciandogli le ossa.

Portavi anche quei, no? È una cosa talmente logica, perché il giorno dopo viene qui un altro, perché deve star lì, deve camminare sulle tue braciole, per non parlare di chissà cos'altro.

Purtroppo siamo ancora un po' in ritardo sull'educazione della gente, dobbiamo lavorare tanto.

E quindi era solo un Scusate se ho detto queste cose qua, ma era un piccolo chiarimento su come la penso.

Grazie, consigliere Finazzi.

Metto in votazione, bene, metto in votazione il punto all'ordine del giorno numero 10.

Chi è favorevole? All'unanimità, sì.

Nessun contrario, quindi nessuno si astiene.

Punto all'ordine del giorno 11.

Mozione presentata dai gruppi consiliari di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Salvini, Polo per Pioltello, Progetto Pioltello, Mozione bando riqualificazione di aree attrezzate per lo sport all'aperto.

Chi, consigliere Cuomo, legge lei la mozione? Grazie.

Grazie, Presidente.

Mozione bando riqualificazione di aree attrezzate per lo sport all'aperto.

Considerato che Regione Lombardia ha approvato una delibera che stanzia 2 milioni di euro a fondo perduto per un bando rivolto ai comuni da emettere entro i prossimi 60 giorni per la riqualificazione di aree attrezzate per lo sport all'aperto.

Ai 2 milioni di euro si sommano 8 milioni di euro di finanziamento messi a disposizione dall'Istituto per il Credito Sportivo.

Ogni comune fino a 15.000 abitanti può presentare un progetto, mentre i comuni sopra i 15.000 abitanti possono presentare fino a 3 progetti.

I sottoscritti consiglieri comunali chiedono che il Consiglio Comunale impegni il sindaco e la giunta comunale ad elaborare

presentare entro il termine previsto del bando 3 progetti per la riqualificazione di aree attrezzate per lo sport all'aperto.

Chiediamo inoltre che la presente mozione urgente venga iscritta all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile.

Grazie.

Aggiungo soltanto che si parla circa, per il Comune di Portello, di 30.000 euro che saranno poche, però secondo me meglio poche utilizzarle e non che non considerarle proprio.

Grazie.

Grazie.

Sono aperti gli interventi.

Chi è che deve intervenire? No, è È che le 4 interrogazioni ci hanno messi a KO, allora.

E chi è che sta dicendo 2 cosette da dire? Ce li ho.

Prego, Assessore Gaiotto, se vuole intervenire.

Dotti, Dotti, buonasera.

Pensavo di essere diverso da Gaiotto.

Buonasera a tutti, anche quelli che ci seguono.

Forse ancora qualcuno in streaming.

No, volevo giustamente intervenire come Assessore allo Sport e dire la mia su questo bando che è uscito il 16 settembre e ha la scadenza il 29 di ottobre.

Io sono andato alla presentazione del bando in Regione Lombardia, bando presentato dalla Sottosegretaria Federica Picchi, e ho qua delle slide che ho fotografato perché non hanno consegnato nessun materiale.

Mi sono fotografato le slide e appunto questo bando chiede di investire nello sport all'aria aperta e nella socialità, che ci sta, ci mancherebbe.

La creazione di nuove aree attrezzate per lo sport all'aperto per favorire la pratica sportiva accessibile, l'inclusione sociale, la sicurezza degli spazi pubblici, la valorizzazione del territorio e l'aggregazione giovanile.

Cose che per le quali tutti siamo coinvolti e ci muoviamo.

Come ha detto prima il Consigliere Cuomo, il bando è di 2 milioni di euro.

Da parte della Regione Lombardia è di 8 milioni di euro per quanto riguarda un credito sportivo come cofinanziamento.

Si arriva a un totale di 10 milioni di euro.

Però alla fine quello che possiamo portare a casa sono circa 30.000 euro.

Quindi, e i comuni sopra i 15.000 abitanti possono presentare fino a 3 progetti che naturalmente devono essere realizzati prima e presentati.

Chiede questo bando per gli interventi finalizzabili una dotazione obbligatoria che sono un castello calistenico, almeno 3 macchine per il fitness, l'illuminazione e la videosorveglianza preesistenti o da realizzare.

Da realizzare, cose importanti che vanno aggiunte a quello che è l'area fitness.

Detto questo, che era una parte della presentazione del bando, dico due cose anche in relazione a Pioltello.

Noi abbiamo già delle aree fitness esistenti, 3 al Bosco della Besozza, che sono nate, create nell'ambito del Decidilo Tu.

Dove i cittadini avevano presentato un progetto, un percorso vita con 22 stazioni, realizzato nel '22, costato 47.000 euro.

2 aree fitness in via San Francesco e l'altra al Parco Margherita H, cofinanziate con bando di Regione Lombardia Sport Outdoor del 2021, e ci è costato 116.000 euro.

Più un'area fitness a limito nel quartiere Isola, appalto realizzato insieme all'area giochi di Piazza Giovanni XXIII tra novembre '22 e febbraio '23.

Anche qui un investimento di 40.000 euro solo per l'area fitness.

Quindi stiamo parlando di parecchi soldi già solo per le aree che abbiamo.

Per i comuni oltre i 15.000 abitanti, come ho detto, si possono presentare fino a 3 progetti, da arrivare quindi a 10 aree fitness.

Ma ne vale la pena? Cioè, io mi domando, vale la pena? Creare altre aree fitness.

Per partecipare ai bandi, oltre al titolo come descritto prima, bisognerebbe guardare anche la griglia dei punteggi, che non è banale, perché i punteggi vengono dati in base alle scelte che poi tu fai.

Noi partecipiamo tendenzialmente a tutti i bandi per i quali, oltre al senso generale di partecipare, vi è anche una ragionevole possibilità di vittoria.

Cioè, non è che partecipo a un bando e so che per non vinco, cerco di partecipare per vincerlo.

Altrimenti sprechiamo soldi pubblici oltre alle ore che il personale del Comune ci deve mettere per preparare i progetti.

I punteggi per vincere aumentano considerevolmente all'aumento della compartecipazione.

Questo viene detto chiaramente.

Quindi per posizionarsi in una zona finanziamento dovremmo aggiungere una quota che va tra i 50.000 50.000 e 60.000 euro.

Meno ci dà pochissime possibilità, se non nulle.

Allo stato attuale dovremmo procedere a questo punto con lo smontaggio di un'opera già finanziata per recuperare i soldi da mettere in questo tipo di progetto.

Abbiamo appena appostato 140.000 euro per il cappotto esterno termico del Palazzetto dello Sport di Piazza Don Milani.

Inoltre, per la nuova palestra di Via Galilei, soldi nostri, c'è un investimento di circa 2 milioni e mezzo di euro, un terzo del quadro economico di tutto il progetto, quello della scuola.

Sono altri soldi che stiamo mettendo per lo sport.

Questo, per questo progetto voi avevate, vi eravate astenuti, tra l'altro, adesso ve lo ricordo.

Finanziare una nuova area fitness oggi è strategico Oppure serve a voi solo per dire che esistono? Perché la domanda me la pongo.

L'impianto di illuminazione e videosorveglianza nel bando dà un punteggio molto alto, ma anche un costo elevato che va aggiunto.

Io devo dire la verità, che avere delle aree fitness con videosorveglianza e illuminazione sarebbe il top, ecco.

Però sapete benissimo quanto viene a costare una cosa del genere.

L'impegno anche economico.

Quindi mi domando perché devo rinunciare al cappotto di Piazza Don Milani per finanziare questo progetto? Vi invito quindi a ritirare la mozione, garantendovi che ogni bando viene sempre analizzato e scrutato coscienziosamente, valutato coscienziosamente.

Grazie.

Grazie, Assessore Dotti.

Vuole intervenire consigliere Cuomo? No, no, per capire.

Io le do volentieri la parola.

Prego, consigliere Cuomo.

Sì, grazie.

La presentazione della mozione non è per o spostare finanziamenti da altri progetti e per aggiungere ad altre situazioni.

Si parla di aree fitness, probabilmente non c'è l'esigenza di crearne delle nuove, probabilmente c'è l'esigenza di riqualificarle, quindi potrebbe fare una valutazione di riqualificarle.

Però io ho 13 di no, l'assessore Guidotti dice sì, mettetevi d'accordo.

Perché lei fa il no e il Dotti dice sì.

Sì, quindi lo spirito della mozione è: noi diamo indicazione alla Giunta di valutare questa possibilità.

Secondo me questo è il compito del Consiglio Comunale, poi la Giunta farà le sue valutazioni se ci sono o meno le condizioni.

L'opposizione impegna, non dà indicazioni.

Da domani mattina prendiamo 30.000 euro, li blocchiamo, se passa, e smontiamo il POP.

E adesso lei mi dice sullo sport tiro giù il palazzetto, va bene così? Se la vogliamo porre in questi termini, non è questo, perché non è un discorso di spostare finanziamenti.

Da opere già finanziate.

Questo è il tema.

Prego, Assessore Gaiotto.

Sì, Consigliere Cuomo, giusto per capirci come funzionano le cose, io non ho una stampante.

Faccio l'assessore ai lavori pubblici, lavoro con i colleghi per finanziare tutto.

Se passa la mozione, noi non è che valutiamo, siamo impegnati a mettere quantomeno 30.000 euro di cofinanziamento, come diceva giustamente l'assessore Dotti, perché non sia un esercizio di stile e soprattutto per non bloccare lì 30.000 euro, perché il Consiglio Comunale ovviamente sovrano, quindi se passa 30.000 euro domani mattina, giustamente Credo il dottor Bassi me li fa bloccare sugli investimenti, ma perché non sia un esercizio di stile ne dobbiamo mettere qualcuno in più, perché la quota di cofinanziamento consente di avere punteggi, se non erro erano 45 su 100 la quota di cofinanziamento, quindi più è alta più è la tua chance, no? Diciamo 50, no? Per metterci in una quota di ragionevole vittoria.

3 progetti, io non faccio, non sono bravo in matematica, li lascio fare a voi, giustamente l'assessore dice Se il Consiglio Comunale dice di sì, io devo prendere 150.000 euro e li blocco.

E quelli che vi ha detto, quelli che abbiamo già messo sullo sport, 2 milioni e mezzo sulla scuola di via Galilei e 140 e rotti mila euro per il cappotto termico del palazzetto dello sport.

È strategico arrivare a 10 palestre all'aperto avendone già 7? E come vi ha spiegato l'assessore Dotti, abbiamo già partecipato ai bandi di Regione Lombardia.

L'argomento non è non vogliamo i soldi di Regione Lombardia, se sono soldi puliti di istituzioni, noi, la sindaca aveva appena raccontato oggi che ne abbiamo presi 40 sulle politiche giovanili, non ci tiriamo indietro.

Però deve avere una logica, un senso partecipare e non distrarre risorse importanti da progetti.

È legittimo che il Consiglio Comunale dica, cara Giunta, prendi 150.000 euro e li apposti su questo progetto, perché il Consiglio Comunale chiede l'ottava, la nona e la decima area fitness.

Se è così, la conseguenza sarà che arriveremo con una variazione sul piano degli investimenti e toglieremo i 140.000 euro probabilmente dal Palazzetto dello Sport.

A naso conviene sistemare il Palazzetto dello Sport, visto che in Piazza Don Milani rifaremo il cappotto della materna e del centro anziani.

Abbiamo immaginato che potesse essere intelligente finanziare anche il cappotto del palazzetto dello sport dentro gli investimenti di territori virtuosi.

Se però legittimamente il Consiglio Comunale sceglie altro, la via più facile è quella di smontare quell'opera perché è già legata al tema sport e patrimonio.

Se no possiamo andare a smontarne altre che ne abbiamo già viste, però funziona così perché sennò quali sono i soldi che mettiamo a cofinanziamento? Quelli di cui abbiamo certezze di avere entrata quest'anno.

Funziona così sempre, non una previsione, perché poi sugli investimenti il Dottor Bassi mi dice, Gaiotto, non ha previsione, devono essere incassati.

E questi soldi di cui stiamo parlando sono quelli che abbiamo già nelle casse.

Basta ragionare, è proprio, come dire, accademia quella che sto facendo.

È legittimo che il Consiglio Comunale dice che vogliamo l'ottava, la nona e la decima area fitness.

Mettiamole dove vogliamo, non sono brutte.

Dopodiché, se lei mi dice hanno bisogno di essere manutenute, no, possiamo ragionare di allargarle, no? È tutto legittimo.

Dopodiché bisogna cofinanziarle, e per farlo dobbiamo togliere risorse certe da progetti che stanno per partire, non da progetti ideali, perché per partecipare tu devi garantire il cofinanziamento.

Grazie.

Assessore Gaiotto.

Consigliere Villani, prego.

Sì, scusami, stavo confrontando un attimo.

Cioè, se non avevo capito male, i progetti a cui possiamo partecipare eventualmente sono 3, per un contributo concedibile da parte di Regione Lombardia di 30.000 euro a progetto.

Quindi per 3 fa 90.000.

Se la copartecipazione dà punteggio, no, per arrivare a riuscire ad avere cofinanziamento.

Se cofinanzio col 50% devo mettere 45.000 euro rispetto ai 90.000.

Se aumento questo valore, aumenta, metterò qualcosa in più.

Ma a me viene da dire, lo dico anche ai consiglieri di maggioranza, detto che tutto quello che si aggiunge, al netto che ne abbiamo già, questo prendiamo atto, cioè giustamente ci sono, io penso che tutto quello che si aggiunge sullo sport è sicuramente positivo.

Se riuscissimo ad aumentare le aree, assolutamente.

Mi spiace che non c'è Giovanni Vecchio qua, che lui ha sempre battuto sulla cosa sui playground, su quella roba lì.

No, no, no, no, scusa, dico, io lo dico così, a me io faccio fatica a pensare che nei gangli del bilancio comunale del Comune di

Pioltello non ci siano 40-50.000 euro da trovare almeno, io lo dico poi mi smentite, cioè io faccio fatica a pensare che questa cosa non ci sia per poter almeno provare a partecipare e ripeto ma non non è una questione che lo facciamo per— io penso davvero che tutto quello che si aggiunge, però, ma l'abbiamo sempre detto, no? Tutto quello che si aggiunge sullo sport è utile.

Va bene, ne abbiamo 5, ne abbiamo 6 di aree, Assessore Dotti.

Se ne facciamo 7, 8, meglio, no? Se riuscissimo a fare questa cosa.

Ripeto, poi mi fermo lì.

Penso che se si guarda bene magari si riesce a trovare quella quota di copartecipazione per poterci almeno tentare.

Poi, viva Dio, se non riusciamo ad ottenere per una volta il finanziamento, se non riusciamo, come dite voi, a vincere il bando, non è che facciamo— abbiamo almeno tentato e abbiamo cercato di aggiungere qualcosa alla nostra città.

La dico così, poi se non è possibile— Grazie, consigliere Villani.

C'è la consigliera Narraccio, prego.

Grazie, Presidente.

Allora, premesso che mi trovo totalmente d'accordo con gli interventi degli assessori, la questione è molto chiara.

Si tratta di impegnare non solo a livello economico, quindi andando a sacrificare degli altri interventi che sono già previsti e penso anche più urgenti sul territorio.

Si tratta anche di impegnare gli uffici per un periodo di tempo che dovranno occuparsi di questo bando, che vanno quindi a sacrificare un altro tipo di lavoro che l'ufficio potrebbe fare.

Io sono d'accordo sulla scelta di aderire e di partecipare a dei bandi che hanno quantomeno una possibilità reale di vincita di questo bando.

Non sono d'accordo con l'impegnare gli uffici a partecipare a dei bandi tanto per, nella vaga speranza di vincere, di vincere dei soldi, e soprattutto andare a impegnare questi soldi sacrificando degli altri interventi molto più importanti.

Poi permettetemi una nota di colore: io apprezzo che la minoranza abbia attentamente letto le delibere di Regione Lombardia nel mese di agosto, a tal punto da venire a conoscenza di questo bando 60 giorni prima della pubblicazione.

Mi viene un po' da pensare, ecco, che sia un po' arrivata, diciamo, questa indicazione quasi dall'alto.

Ecco, io personalmente ritengo quindi più utile destinare questi soldi ad opere molto più necessarie e strutturali nei nostri impianti sportivi già esistenti.

Diciamo che non sono molto contenta di utilizzare questi soldi per fare l'eventuale marchetta elettorale al sottosegretario di turno, che in questo caso deduco penso sia quello allo sport e ai giovani.

Grazie.

Grazie consigliera Nannaraccio.

Prego consigliere Di Palma.

Buonasera, buonasera a tutti, anche a chi ci ascolta alle 23:50 da casa.

Allora, io credo che appunto, come si è detto fino adesso, questi soldi vanno presi, vanno impegnati per tentare di vincere un bando, con tutte le difficoltà e le possibilità di vincere.

Ma io credo che quando ci si rivolge, cioè quando si fa un'idea, si ha un'idea di questo tipo, perlomeno si debba conoscere poi l'esatto segnale che arriva dal mondo sportivo.

Perché è chiaro che 7 zone fitness ci sono, rispondono, sono anche ben frequentate, rispondono ai cittadini.

Però io credo che investire in un'altra area fitness, quando questi soldi che poi si dovrebbero proprio impegnare e fermare non sapendo di portare a casa il risultato, toglierli da quello che potrebbero essere possibilità, altre possibilità che vanno verso un mondo sportivo che sicuramente giorno per giorno deve fare i conti con, con l'attività non personale.

Io penso alle strutture, cioè mi sembra una cosa alquanto, sì, uso anch'io questo termine, solo come marchetta elettorale.

Ecco, scusatemi il termine, ma la vedo solo così.

Non ne vedo proprio l'utilità.

Ecco, mi fermo qui.

Grazie, consigliere Di Palma.

Prego, Sindaca.

Ah, ok, ok, troppo veloce.

Nel mio ruolo di consigliere, anche di Sindaco, volevo fare un consulto.

Però volevo anche magari rispondere brevemente, nel senso che rispetto all'osservazione del consigliere Villani, io condivido e noi abbiamo, penso come amministrazione, sempre dimostrato grata attenzione ai bandi di qualsiasi tipo, che fossero PNR, che fossero regionali.

Adesso è andato via.

Ah no, ecco.

Comandante ancora qua, abbiamo cofinanziato con Regione Lombardia una marea di telecamere, di auto, a livello di bandi regionali dei giovani abbiamo partecipato e vinto a tanti bandi importanti.

Quindi non sto adesso a enumerare l'importanza di partecipare a un bando per vincere.

Cioè, assolutamente mi trova concorde.

Penso che questa amministrazione abbia dato ampia dimostrazione Non tanto di capacità, perché poi la capacità è stata degli uffici, ma comunque di volontà di non perdere mai soldi.

Ecco, questo vorrei che fosse chiaro.

Diciamo che in questa situazione, almeno rispetto alle riflessioni anche dell'assessore, la situazione cosa ci dice? Ci dice che in questo momento c'è già costruito un piano delle opere pubbliche dove le esigenze che la consulta sportiva ha evidenziato, che i cittadini hanno evidenziato, vanno in direzioni diverse rispetto alle aree fitness che sono già numerose sul territorio, alcune fatte con cofinanziamenti regionali.

E quindi bisognerebbe, come dire, disfare qualcosa per poter fermare dei soldi, partecipare al bando non conoscendone l'esito, e anche impegnando il personale, perché comunque adesso stiamo concludendo la Villa Pizzoni e quindi bisognerebbe anche — però quello sarebbe forse il meno.

Secondo me è proprio il discorso che, visto che quel bando è molto limitativo rispetto al tipo di utilizzo che se ne può fare, cioè non è che mi dice ti faccio il campetto di calcio in sintetico perché con 30.000 mi piacerebbe, quello mi piacerebbe, è piaciuto tanto.

Ecco, diciamo che si è proposto un bando che veramente per questa città già vede una risposta molto ampia e dovrebbe, metterebbe in condizioni di dover completamente rivedere già delle scelte importanti fatte.

Però chiedo al consigliere, lei che è il consigliere Cuomo, io so che in Consiglio regionale fanno degli ordini del giorno, che uno fa l'ordine del giorno e dice, a Pioltello voglio fare un palazzetto, costa 150.000, il Consiglio regionale vota i 150.000 e 150.000 arrivano senza cofinanziamenti, senza niente.

Proviamoci, guardo voi perché siete di maggioranza in Regione, quindi io dico a Pioltello, non mi è mai arrivato niente, se magari arrivasse qualcosa così, come dire, ci piacerebbe.

So che è molto in uso questa cosa e magari potrebbe finire— Premetto che è una cosa a cui io sono contraria dal punto di vista, diciamo, istituzionale, però visto che è molto frequentata questa opzione, Dico magari poteva essere perché ripeto poi i tempi sono brevissimi.

Grazie sindaca.

Sì, no notavo che consigliere Cutillo lei mi aveva avvertito che non sarebbe stato.

Io accolgo volentieri aggiungo un posto tavola diciamo così.

Era per ricordarle.

Ritirato.

Prego.

Ma io non chiedo— lei mi ha avvertito già un po' di giorni fa, certo, che non ci sarebbe, non sarebbe stato presente.

Per carità, la vedo volentieri, eh, non è che la voglio cacciar via.

Prego, consigliere Cuomo.

Sì, grazie Presidente.

Sindaca, sa che io ho sempre colto e mi sono sempre messo a disposizione quando c'è stata chiesta una collaborazione nell'interesse della città.

Io come lei non sono molto propenso a questi gettoni proprio perché le marchette elettorali non mi appartengono.

Quindi questo Questo è un concetto di base.

Anche perché di questa opportunità me l'ha detta un consigliere del PD di Segrate in pieno agosto.

Io l'ho colta e ho detto, vabbè, faccio la mozione a pioltello.

Ero lì, l'ho preparata e l'ho inoltrata.

Ora, noi l'abbiamo presentata.

Gli assessori ci dicono che non ci sono le condizioni.

Pazienza, andiamo al voto e andiamo avanti.

Grazie.

Bene, metto in votazione.

Chi è favorevole alla mozione? Presentata.

Presidente, forse lei non ha sentito l'ultimo pezzo.

Io ho chiesto se era possibile ritirarla la mozione.

Poi se volete andare al voto andiamo al voto.

Non lo so, me lo devono dire loro.

Consigliere Cuomo, prego.

Siccome le mozioni, diciamo, sono di dibattito del Consiglio Comunale, per carità, l'assessore ha fatto presente, però l'eventuale discussione, il ritiro, me la sarei aspettato più da un capogruppo della maggioranza.

Ecco, c'è anche un po', un po' di stile, diciamo così.

Grazie.

Bene.

Allora, mettiamo in votazione.

Chi è favorevole alla mozione presentata dalla minoranza? Alzi la mano.

Favorevoli 8.

Sì, perché 2, 4, 6, 8, cioè— Chi è contrario? Siamo in 20, tutti gli altri.

Chi si astiene? Bene, sono le 23:59.

Ho bisogno, per proseguire il Consiglio Comunale, c'è ancora una mozione di almeno 3 persone.

Che alzano la mano.

Va bene.

Sì.

Ah no, pensavo lo chiedesse a me.

Allora, punto all'ordine del giorno 12.

Mozione presentata dai gruppi consiliari di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Salvini, Polo per Pioltello, Progetto Pioltello, Richiesta al Prefetto di Milano di valutare l'istituzione di una zona rossa nelle aree maggiormente critiche del territorio comunale di Pioltello.

Chi legge? Lei, consigliere Sala, prego.

Grazie, signor Presidente.

Oggetto: la richiesta al Prefetto di Milano di valutare l'istituzione di una zona rossa nelle aree maggiormente critiche del territorio comunale di Pioltello.

I sottoscritti consiglieri comunali, premesso che la sicurezza urbana, la tutela dell'ordine pubblico e la piena fruibilità degli spazi costituiscono condizioni fondamentali per la qualità della vita dei cittadini, nel territorio comunale di Pioltello si registrano in alcune aree particolarmente sensibili fenomeni di degrado urbano, assembramenti, bivacchi, schiamazzi, abuso di sostanze alcoliche, episodi di violenza e comportamenti che compromettono la sicurezza e la percezione di sicurezza dei residenti.

Tali problematiche risultano particolarmente significative in alcune zone del territorio comunale e in particolare nel quartiere satellite, nell'area di Piazza Garibaldi e nelle aree limitrofe al Parco Allende, già individuate dall'amministrazione comunale come aree maggiormente esposte a fenomeni di degrado urbano, disturbo della quiete pubblica e comportamenti molesti.

Il Comune di Pioltello ha già adottato, anche recentemente, provvedimenti specifici finalizzati a contrastare tali fenomeni, tra cui limitazioni agli orari di apertura delle attività commerciali nelle aree maggiormente esposte, a dimostrazione della necessità di interventi mirati e continuativi.

Considerato che, come più volte ricordato anche dal sindaco di Pioltello, la situazione della sicurezza urbana non può essere affrontata esclusivamente attraverso gli strumenti ordinari a disposizione dell'amministrazione comunale e della polizia locale, ma richiede una stretta collaborazione tra Comune, Prefettura, Questura, Carabinieri, Polizia di Stato e tutte le altre forze dell'ordine.

Nel 2019 il Comune di Pioltello Ha aderito assieme ad altri comuni dell'Adda Martesana al Patto Locale per la Sicurezza Urbana dell'Adda Martesana, sottoscritto alla presenza del Prefetto di Milano, quale strumento di collaborazione istituzionale finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di illegalità e insicurezza.

La stessa Prefettura di Milano ha già adottato in diverse occasioni provvedimenti per l'istituzione delle cosiddette zone rosse, individuando aree urbane particolarmente sensibili nelle quali rafforzare le attività di prevenzione e controllo del territorio.

Tali provvedimenti sono stati adottati nell'ambito della competenza prefettizia e del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e hanno previsto, tra le altre misure, il divieto di stazionamento per determinati soggetti già segnalati all'autorità giudiziaria per specifiche categorie di reati e ritenuti concretamente pericolosi per la sicurezza pubblica.

Nel 2025, secondo i dati diffusi dalla Prefettura di Milano, L'applicazione delle zone rosse a Milano e Rozzano hanno consentito un'intensificazione significativa delle attività di controllo, con migliaia di persone identificate e centinaia di ordini di allontanamento.

La Prefettura di Milano ha inoltre già dimostrato particolare attenzione al territorio di Pioltello, anche attraverso interventi coordinati.

Rilevato che il quartiere satellite e le altre aree maggiormente critiche di Pioltello necessitano di un'attenzione specifica e di un presidio delle forze dell'ordine adeguato alla natura e all'intensità dei fenomeni presenti.

L'obiettivo della presente mozione non è quello di criminalizzare interi quartieri o comunità, bensì quello di garantire la sicurezza dei residenti, dei commercianti, dei lavoratori e di tutti coloro che frequentano gli spazi pubblici.

L'eventuale istituzione di una zona rossa dovrebbe essere accompagnata da un'analisi puntuale dei dati relativi ai reati, alle segnalazioni, agli interventi delle forze dell'ordine e della Polizia Locale, nonché dai necessari interventi di prevenzione.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere formalmente al Prefetto di Milano, nell'ambito delle competenze proprie del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, di valutare l'istituzione di una zona rossa nel Comune di Pioltello, con particolare riferimento alle aree territoriali maggiormente interessate da fenomeni di criminalità, degrado urbano e compromissione della sicurezza e della vivibilità.

A proporre quale prima individuazione delle aree da sottoporre alla valutazione della Prefettura il quartiere Satelliti, Piazza Garibaldi e l'area del Parco Allende, nonché le eventuali ulteriori zone che dovessero emergere dall'analisi dei dati delle forze dell'ordine e della polizia locale.

A chiedere al prefetto di Milano di convocare, ove ritenuto necessario, uno specifico tavolo del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Dedicato alla situazione del territorio di Pioltello, al fine di esaminare i dati relativi alla criminalità, al degrado urbano, agli interventi effettuati e alle segnalazioni pervenute, a richiedere, qualora ne ricorrano i presupposti, un rafforzamento temporaneo e mirato dei servizi di controllo del territorio.

Con particolare attenzione alle ore serali e notturne e alle giornate maggiormente interessate dai fenomeni di degrado.

A chiedere alla Prefettura e alle forze dell'ordine di valutare l'adozione di ogni ulteriore misura prevista dalla normativa vigente per prevenire e contrastare fenomeni di criminalità.

Spaccio, violenza, degrado e occupazione impropria degli spazi pubblici.

A rafforzare, per quanto di competenza comunale, il coordinamento tra Polizia Locale, Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri, anche attraverso servizi congiunti e una maggiore presenza nelle aree individuate come maggiormente critiche.

Critiche.

A proseguire e potenziare gli interventi di videosorveglianza, illuminazione, manutenzione, riqualificazione urbana e presidi dagli spazi pubblici.

A trasmettere la presente mozione, una volta approvata, al Prefetto di Milano, al Questore di Milano, al Comando Provinciale dei Carabinieri di Milano e al Comando Provinciale della Guardia di Finanza per opportuna conoscenza e per le valutazioni di competenza, a riferire al Consiglio Comunale sugli esiti dell'interlocuzione con la Prefettura e sulle eventuali determinazioni assunte dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Grazie.

Volevo intanto fare un piccolo intervento, così almeno con un tema.

La mozione per istituzione di 3 zone rosse nella città di Pioltello.

Signor Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri, intervengo per illustrare la mozione che sottoponiamo oggi all'attenzione del Consiglio Comunale e che riguarda un tema che interessa direttamente la vita quotidiana di molti cittadini: la sicurezza urbana nel territorio di Pioltello.

Parlare di sicurezza non significa criminalizzare un quartiere, una zona della città o una comunità.

Significa, al contrario, riconoscere l'esistenza di situazioni problematiche e chiedere alle istituzioni di affrontarle con strumenti adeguati, coordinati e proporzionati.

Pioltello è una città articolata con realtà molte diverse fra loro.

Proprio per questo non possiamo ignorare le numerose segnalazioni e gli episodi di criminalità, degrado, disturbo della quiete pubblica, consumo e spaccio di sostanze.

Danneggiamenti, aggressioni e altri comportamenti che incidono sulla quotidiana sicurezza effettiva dei cittadini.

La sicurezza infatti non è soltanto l'assenza di grandi reati o crimini, che comunque sono avvenuti soprattutto negli ultimi mesi: sparatorie, accoltellamenti, furti reiterati.

Non per ultimo, lausologico quello che è successo, che hanno spaccato l'orologio.

E anche poter tornare a casa la sera senza sentirsi in pericolo, poter utilizzare una piazza, un parco o uno spazio pubblico, permettere ai nostri ragazzi di vivere il territorio, consentire ai commercianti di lavorare senza subire situazioni di degrado e garantire a tutti il diritto di vivere serenamente la propria città.

La nostra mozione parte da una considerazione molto semplice: il Comune da solo non può affrontare ogni aspetto della sicurezza urbana.

Servono la collaborazione e il coordinamento tra Comune, Polizia Locale, Prefettura, Questura.

Ma siete veramente ridicoli.

Io quando avete parlato voi non mi sono permesso.

Scusate, per cortesia basta, grazie.

Lasciamo terminare consigliere Sala.

La nostra mozione parte da una considerazione molto semplice.

Il Comune da solo non può affrontare ogni aspetto sulla sicurezza urbana.

Servono la collaborazione e il coordinamento tra Comune, Polizia Locale, Prefettura, Questura, Carabinieri, Polizia di Stato e tutte le altre forze dell'ordine e forse anche militari.

Ed è proprio per questo che chiediamo al Prefetto di Milano di valutare, nell'ambito delle proprie competenze, l'eventuale istituzione di una zona rossa nelle aree maggiormente interessate dai fenomeni di criminalità e degrado.

Stiamo chiedendo che il territorio di Pioltello venga sottoposto a una valutazione specifica sulla base dei dati, delle segnalazioni e degli interventi effettuati dalle forze dell'ordine.

La mozione individua innanzitutto alcune zone sulle quali concentrare l'attenzione: il quartiere Satellite, Piazza Garibaldi e l'area del Parco Allende, lasciando naturalmente spazio all'analisi di eventuali aree che dovessero emergere dai dati.

Questo è un punto fondamentale: non vogliamo sostituire le valutazioni delle autorità competenti, vogliamo che quelle valutazioni vengano effettuate anche sul nostro territorio.

Chiediamo inoltre un confronto specifico in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, affinché la

situazione di Pioltello possa essere esaminata attraverso dati concreti: numero e tipologia dei reati, segnalazioni dei cittadini, interventi effettuati, criticità ricorrenti e fasce orarie di maggiormente problematiche.

Servono dati, presenza sul territorio e interventi verificabili.

La zona rossa inoltre non deve essere considerata come l'unica risposta possibile.

La mozione richiama infatti anche una serie di interventi complementari: un rafforzamento mirato dei controlli, soprattutto nelle ore serali e notturni, una maggiore collaborazione tra Polizia Locale, Polizia di Stato e Carabinieri, servizi congiunti, videosorveglianza, illuminazione, manutenzione, riqualificazione urbana e presidio degli spazi pubblici.

Questo perché la sicurezza non si costruisce con un solo provvedimento, si costruisce attraverso la presenza delle istituzioni, la prevenzione, il controllo del territorio, la cura degli spazi pubblici e la capacità di intervenire rapidamente quando emergono situazioni problematiche.

C'è poi un altro aspetto che riteniamo importante sottolineare: chiedere maggiore sicurezza non significa puntare il dito contro le persone che vivono in determinati quartieri.

Anzi, significa proteggere le persone oneste che rispettano la legge prima di tutto in quei quartieri.

Il nostro obiettivo deve essere quello di garantire chi vive al Satellite, chi frequenta Piazza Garibaldi, chi utilizza il Parco Allende e chi vive in qualsiasi altra zona di Pioltello abbia gli stessi diritti e le stesse condizioni di sicurezza.

Non sono i quartieri il problema, sono i fenomeni di illegalità e degrado che devono essere affrontati.

E dobbiamo farlo senza generalizzazioni, generalizzazioni, distinguendo sempre tra chi commette reati e la stragrande maggioranza delle persone che vive, lavora e studia onestamente.

Onestamente.

La richiesta contenuta nella mozione è quindi quella di aprire un percorso istituzionale.

Chiediamo al Prefetto di valutare la situazione, alle Forze dell'Ordine di rafforzare il coordinamento quando necessario e all'Amministrazione Comunale di continuare a intervenire su tutto ciò che rientra nelle proprie competenze.

E chiediamo anche al Consiglio Comunale che venga successivamente formato sugli esiti dell'interlocuzione con la Prefettura e sulle eventuali determinazioni assunte dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

In altre parole, chiediamo attenzione, dati, coordinamento e risultati verificabili.

Beh, consigliere Sala, io Sa che sono una persona democratica, molto aperta, che mi è sembrato un pochino lungo questo suo.

Poi c'era già la mozione, no? Una volta si chiamava Bigino, questo qui è un Bigione.

Comunque la ringrazio.

Va bene, sono aperti gli interventi.

Prego, consigliera Sgueglia.

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti.

A nome di tutti i gruppi consiliari di maggioranza propongo un emendamento al titolo della mozione e al primo punto del dispositivo, finalizzato a precisarne la formulazione e a renderla coerente con il quadro normativo di riferimento.

Ne illustro di seguito il testo e le motivazioni.

L'articolo 4 del Decreto Legge 24 febbraio 2026 numero 23, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile del 2026 numero 54, disciplina le zone a vigilanza rafforzata introducendo i commi 3-bis e 3-ter nell'articolo 9 del Decreto Legge 20 febbraio 2017 numero 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017 numero 41.

L'espressione zona rossa, pur utilizzata anche nella comunicazione istituzionale, è meno precisa rispetto alla denominazione legislativa.

Ritengo pertanto opportuno che un atto di questo Consiglio identifichi espressamente lo strumento dal quale si viene la valutazione.

Propongo inoltre di sostituire istituzione con individuazione riprendendo il termine impiegato dalla disposizione per descrivere il potere attribuito al prefetto.

Anche il riferimento alle aree maggiormente critiche merita una formulazione più rigorosa.

La legge richiede infatti specifiche zone urbane caratterizzate da gravi o ripetuti episodi di criminalità o illegalità.

È quindi opportuno richiamare i presupposti normativi la cui verifica compete all'autorità prefettizia.

Il comma 3-ter prevede inoltre provvedimenti motivati, sentito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, con l'indicazione specifica dei luoghi interessati e della durata.

Per queste ragioni propongo di sostituire integralmente il titolo con il seguente che vado a leggervi: Richiesta al prefetto di Milano di valutare, ricorrendo nei presupposti di legge, l'individuazione di specifiche zone urbane a vigilanza rafforzata nel territorio comunale di Pioltello, ai sensi dell'articolo 9, commi 3-bis e 3-ter del Decreto Legge 20 febbraio 2017 numero 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017 numero 48, come modificato dall'articolo 4 del Decreto Legge 24 febbraio 2026 numero 23, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2026 numero 54.

Per assicurare coerenza tra il titolo della mozione e gli impegni rivolti al sindaco e alla giunta, propongo inoltre di sostituire integralmente il primo punto del dispositivo successivo alla formula che è tra virgolette il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta con il presente a richiedere formalmente al Prefetto di Milano di valutare ricorrendo nei presupposti di legge l'individuazione di specifiche zone urbane a vigilanza rafforzata nel territorio comunale di Pioltello ai sensi dell'articolo 9 comma 3-bis e 3-ter del Decreto Legge 20 febbraio 2017 numero 14, convertito con modificazioni dalla Legge 18 aprile 2017 numero 48, come modificato dall'articolo 4 del Decreto Legge 24 febbraio 2026 numero 23, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2026 numero 54 con particolare riferimento alle aree caratterizzate da gravi e ripetuti episodi di criminalità o di illegalità mediante provvedimenti motivati recanti la specifica indicazione dei luoghi interessati e del termine di durata.

La sostituzione chiarisce anche la distinzione tra il potere attribuito al prefetto e il ruolo del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Che deve essere sentito secondo quanto previsto dal comma 3-ter.

Il riferimento generico alle competenze del comitato viene pertanto sostituito con l'indicazione puntuale della procedura prevista dalla legge.

L'emendamento conserva la finalità della richiesta e ne precisa il fondamento normativo, rendendo il titolo e il primo punto del dispositivo coerenti tra loro.

Più chiari e giuridicamente accurati.

Grazie.

Grazie, consigliera Sgueglia.

Consigliere Cuomo, prego.

Grazie, Presidente.

Chiederei un attimino una sospensione, un HP gruppo per che pezzo.

Ecco, sì, prego, consigliera Bolzoni.

Grazie, Presidente.

Io proporrei di proseguire la discussione ed eventualmente, se necessario, fare dopo Eventualmente, vediamo.

Grazie.

Grazie, consigliera Bolzoni.

E consigliera Narraccio, prego.

Colgo l'occasione anche un po' per giustificare quello che ha detto la mia capogruppo, perché effettivamente anch'io avevo intenzione di presentare un emendamento a questa mozione.

Faccio una premessa doverosa: non mi sento di dire che la situazione della sicurezza a Pioltello sia risolta.

Io lo dico tranquillamente, come non penso sia risolta nella zona della Dama Artesana, come io stessa non mi sento sicura di sera a girare per Milano, a prendere la metropolitana.

Poi sono pure donna, quindi diciamo questo non mi aiuta a sentirmi ancora più sicura in giro per strada.

La premessa è doverosa e mi sembra, mi sentirei falsa a dire che la questione della sicurezza a Pioltello non è un tema.

Però approfitto di quello che ha detto il consigliere Sala, la frase diciamo è stata molto evocativa e diceva che il Comune da solo non può affrontare ogni aspetto di questa questione e mi trova totalmente d'accordo.

Ma a questo punto a me è venuto in mente di diverse situazioni in cui la nostra sindaca ha avuto il suo stesso pensiero, consigliere Sala, e per questo ha tentato di chiedere aiuto anche al governo.

Mi sembra però che la risposta, almeno poi la sindaca mi può tranquillamente rispondere e smentire, questa risposta non sia ancora arrivata.

Io ho preso, diciamo, ho cercato tranquillamente anche sulla Gazzetta della Martesana le notizie.

Leggo l'articolo.

Nel 2023 la sindaca ha mandato una lettera al ministro Piantedosi, a cui non mi risulta sia stata data risposta.

In questo intervento la sindaca chiedeva e invitava anche il ministro Piantedosi a venire a Pioltello, a vedere con i suoi occhi la situazione che anche nel 2023 era già difficoltosa.

Quindi ha chiesto una mano al governo e il ministro Piantedosi non le ha mai dato risposta.

È stato rifatto poi, ho visto anche nel 2024, quando è venuto il ministro, è venuto La Russa a farsi un giro per Pioltello, e anche lì la sindaca ha detto, ben volentieri chiediamo un aiuto, chiediamo una mano.

Perché certo, il comune di Pioltello fa la sua parte e non ne fa poca, ma ovvio che la situazione non si può risolvere da solo.

Quindi io volevo proporre proprio all'inizio di questa mozione, proprio come primo punto come presa d'atto, proprio il mettere per iscritto che la sindaca ha fatto un tentativo di richiesta d'aiuto.

E se volete adesso vi leggo la frase che ho pensato di inserire, che abbiamo anche pensato di inserire: preso atto che in data 12 luglio 2023 la sindaca di Pioltello, Yvonne Cosciotti, ha scritto una lettera indirizzata al Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi chiedendo misure straordinarie di presidio del territorio nei quartieri fragili, invitandolo a Pioltello.

Alla lettera non è mai seguita una risposta.

Grazie.

Grazie, consigliera Narraccio.

Consigliera Nicola, prego.

E dopo grazie, Presidente.

Approfitto anch'io, seguendo quello che è stato chiesto dalla capogruppo gruppo Bolzoni e sulla scia di quello che hanno già detto gli altri consiglieri riguardo gli emendamenti.

Anche io mi sento di proporre l'aggiunta del seguente emendamento.

Dopo il vostro primo punto del premesso che la sicurezza urbana, la tutela dell'ordine pubblico la qualità della vita dei cittadini.

Un'aggiunta per ciò che riguarda proprio quello che avete appena detto, anche il consigliere Sala, perché poi vi leggo quello che metterei e che abbiamo pensato insieme.

L'importanza che la sicurezza non finisca solo come uno slogan, no? Diamo, sottolineiamo l'importanza della sicurezza con grandi frasi, con grandi effetti speciali.

E quindi, proprio perché apprezzo quello che è stato detto poco fa dal consigliere Sala, aggiungerei: il Comune deve continuare a esercitare pienamente le proprie competenze, ma lo Stato deve garantire le risorse e il personale necessari per svolgere le funzioni che gli sono attribuite.

Come secondo punto, la sicurezza non può essere affrontata esclusivamente attraverso interventi repressivi, ma deve essere accompagnata da politiche di prevenzione, cura degli spazi pubblici, sostegno alle situazioni di fragilità sociali.

Grazie.

Grazie, consigliera Nicola.

Consigliere Bini, prego.

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti e anche alle persone che ci seguono da casa.

Niente, adesso leggerò questo documento che ho preparato, poi farò qualche mia considerazione alla fine.

La sicurezza reale nasce dalla presenza concreta dei servizi pubblici e dei presidi sul territorio, non dall'accumulo di leggi astratte e propagandistiche, se poi mancano i controlli quotidiani.

Il Governo Meloni si è insediato nell'ottobre del 2022 facendo della sicurezza uno dei temi identitari.

Dopo 4 anni i cittadini si sentono più sicuri? Lo Stato è più presente nei territori? La sicurezza quotidiana continua a essere una delle principali preoccupazioni dei cittadini e lo Stato continua a chiedere ai Comuni di supplire con risorse e personale propri.

Nel 2022 circa il 21,9% delle famiglie italiane considerava molto o abbastanza presente il rischio di criminalità nella propria zona.

Nel 2023 la percentuale è salita al 23,3%.

Nel 2024 arriva al 26,6%, e sto citando dati ISTAT.

In Lombardia già nel 2023 la quota era pari al 25,8%, quindi superiore alla media nazionale.

Nel 2025 nell'area metropolitana di Milano, e qui si evince un miglioramento, i delitti accertati sono diminuiti del 7% rispetto al 2022.

Nel Comune di Milano di oltre l'8%.

Sono diminuiti anche i furti, -8,43%, e le rapine, -15%, dati dalla Prefettura.

Tra fine del 2024 e settembre del 2025 nelle cosiddette aree sottoposte a restrizioni speciali e a vigilanza rafforzata per motivi di sicurezza pubblica di Milano e Rozzano sono state controllate Oltre, e qui devo dare ragione a Sala quando leggeva il suo documento, oltre 463.000 persone.

Sono stati emessi 3.459 ordini di allontanamento, di cui 1.300 riferiti a reati contro il patrimonio, 902 contro la persona e 886 per reati relativi agli stupefacenti.

Quindi se servono misure straordinarie, controlli e rafforzamenti continui, significa che il bisogno di sicurezza dei territori

reale.

E questo bisogno non può essere scaricato sui sindaci.

Pioltello ha fatto la sua parte, come hanno ben detto i miei colleghi che mi hanno preceduto.

Ora deve farlo fino in fondo lo Stato.

Pioltello non chiede allo Stato di sostituirsi al Comune.

Chiede allo Stato di esercitare pienamente le proprie competenze, più investigazione e ordine pubblico, che per l'appunto dipendono dallo Stato.

La sicurezza non si costruisce soltanto aumentando pene e introducendo nuovi reati.

Si costruisce con le forze dell'ordine presente, ma anche con la scuola, servizi sociali, sport, illuminazione, riqualificazione degli spazi e contrasto all'abbandono urbano.

Nei territori complessi prevenzione sociale e controllo del territorio non sono due politiche alternative, devono procedere di pari passo.

Un ragazzo intercettato dalla scuola, da un educatore, dai servizi sociali, prima che entri in un circuito criminale, E sicurezza esattamente quando una pattuglia in più.

Una zona rossa, la cito ma il termine esatto è quello che ho descritto prima, può essere uno strumento temporaneo.

Non può sostituire la politica strutturale di sicurezza.

Spostare una persona da una strada a quella successiva non risolve le cause del problema.

Servono personale stabile, presidio, prevenzione e coordinamento tra Stato e amministrazioni locali.

Il Ministro Piantedosi nel settembre del 2025 rivendicava oltre 37.000 assunzioni già avviate, oltre 6.000 entro fine anno e ulteriori 22.000 previste nel biennio 2026-2027.

Ma quante di queste assunzioni compensano pensionamenti e uscite? Quante producono davvero più pattuglie, più presenza effettiva sui nostri territori? La percezione di sicurezza è direttamente proporzionale alla percezione di libertà.

È libertà per una donna di tornare a casa la sera.

È libertà per una persona anziana di utilizzare una piazza, una panchina.

È libertà per un commerciante poter lavorare senza paura.

È libertà per un ragazzo, una ragazza di vivere il proprio quartiere serenamente.

Dopo 4 anni di governo Meloni non ci interessa discutere di chi usa le parole più dure sulla sicurezza.

Ci interessa sapere quante pattuglie ci sono, quanti agenti ci sono, quanto rapidamente intervengono e soprattutto quante risorse arrivano sui nostri territori.

Perché ritengo che la sicurezza non è uno slogan nazionale, ma è ciò che un cittadino incontra quando esce dalla porta di casa.

Ecco, io l'ultima considerazione che vorrei fare è quello che da quanto si sente per i telegiornali, da quando si legge sui quotidiani.

La differenza che io credo ci sia nettamente fra il parlare di sicurezza, che sicuramente il centrosinistra, questa maggioranza qui in Comune, ma anche a livello del Paese come minoranza, diciamo, percepisce sicuramente come un dato reale, un qualcosa di fatto che c'è.

La differenza sostanziale che io ritengo che mentre il centrodestra Io, ascoltando slogan di vostri rappresentanti governativi, alimenta la paura, alimenta l'incertezza, alimenta qualcosa che non si sa cos'è, prende di pancia le persone.

Io credo che noi alimentiamo anche la speranza.

Grazie.

Arrivo.

Grazie, consigliere Bini.

Prego, consigliera Cervi.

Sì, buonasera.

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti.

Anche noi, a nome sempre della maggioranza e come lista per Pioltello, abbiamo una proposta di emendamento da fare, precisamente dopo il primo punto del considerato che della vostra mozione.

E proponiamo a questo punto di emendare il testo aggiungendo alcuni punti e ve li leggo.

Il Comune di Pioltello ha negli anni adottato provvedimenti ordinari e straordinari, come l'ampliamento della caserma dei Carabinieri sul territorio, sostenendo economicamente l'intervento per un importo complessivo di oltre 4 milioni di euro.

Secondo punto, l'intensificazione delle attività di controllo delle residenze e delle posizioni anagrafiche, cancellando oltre 1750 residenze dal 2021 al 2025, ripristinando la legalità e liberando appartamenti da occupazioni abusive nei quartieri Satellite e Piazza Garibaldi.

E il terzo, l'attuazione di interventi e progetti di carattere sociale sul quartiere Satellite, vedi bando delle periferie.

Grazie.

Grazie, consigliera Cervi.

Consigliera, prego.

Ecco, io vorrei un attimino continuare quello che già un po' ha esposto la mia collega, quindi continuare con i punti che ritenevamo importanti introdurre.

Quindi l'introduzione, come quinto emendamento, l'introduzione del terzo turno della polizia locale, le limitazioni alla vendita e alla somministrazione che sono state disposte di bevande alcoliche e agli orari di apertura degli esercizi commerciali, e anche all'implementazione della rete comunale di videosorveglianza, facendo arrivare la dotazione complessiva a 90 telecamere utilizzate in sinergia con le altre forze dell'ordine.

Grazie, consigliera Tancredi.

Ha terminato? Prego, consigliere Cotillo.

Allora, buonasera.

Allora, sto parlando a nome del mio partito e non della, di tutta la maggioranza, quindi della minoranza, scusate.

Allora, la mia domanda ritorna alla prima richiesta: facciamo una capogruppo.

Facendo una capogruppo magari riusciamo a trovare le sinergie per poter gestire questa mozione, perché Qua non si sta parlando di politica, di governo, di Roma, della Meloni, di Giovannello, di Franceschino.

Stiamo parlando di Pioltello.

Pioltello, ci abiti tu, ci abito io, ci abita lei, ci abitiamo tutti.

Ci abita mia figlia, ci abita la sindaca, che non è a Cernusco, che è a Pioltello.

Appunto, ho letto l'altro giorno che qualcuno ha detto che Mi tocca sopportare per Pioltello.

No, ma a me fa piacere, perché se continuiamo così, sindaca, se rimane a Pioltello ne vedrà il degrado, perché se continuiamo così andiamo alle cozze.

No, dato che— sì, sì, l'ho visto.

No, volevo dire, volevo dire questo, a parte il cernusco, ma noi sappiamo benissimo che la sindaca è di Pioltello, ma Nessuno sta parlando della mancanza di interventi fatti dalla Sindaca e dalla Giunta di Pioltello.

Io non sto mettendo assolutamente in dubbio questo.

Sto dicendo che, come si è sentito dai vari banchi della maggioranza, anche l'ultima, la sicurezza è anche legata alle scuole, all'intervento, eccetera eccetera.

Io vi dico, e apro e chiudo una parentesi, poi ritorno alla Capigruppo.

Anche per le scuole, oggi, proprio oggi, ho sentito che si sta creando ulteriormente casino e dispiaceri tra i genitori perché sembra che abbiano chiesto addirittura alle scuole dell'infanzia di levare il Natale, la festa della mamma, la festa della— c'entra perché la gente in questa maniera si arrabbia e va poi a votare l'estremismo da una parte e dall'altra.

Allora torniamo a noi, torniamo a noi.

Se riusciamo a trovarci e alla capogruppo, alla capogruppo, se riusciamo a trovarci tutti quanti alla capogruppo e a fare una sorta di accordo.

Bene, noi siamo a disposizione, penso che tutti loro siano a disposizione.

Se questo non dovesse avvenire vuol dire che Pioltello rimarrà così e non l'avete voluto votare, punto, basta.

Grazie consigliere Cutillo.

Prego consigliera Sgueglia, mi pare che non ci fosse prima nessuno.

Scusate, andiamo avanti.

Prego, consigliera Sgueglia.

Grazie, Presidente.

A nome di tutti i gruppi consiliari di maggioranza propongo un ulteriore emendamento sostitutivo del quarto punto del dispositivo della mozione che dopo la formula il Consiglio Comunale impegna il sindaco e la giunta recita a richiedere qualora ne ricorrano i presupposti un rafforzamento temporaneo e mirato dei servizi di controllo del territorio con particolare attenzione alle ore serali e notturne e alle giornate maggiormente interessate dai fenomeni di degrado.

Condividiamo l'esigenza di rafforzare i controlli sul territorio e proponiamo di integrare tale obiettivo con una richiesta di carattere strutturale: l'istituzione di un posto di Polizia di Stato nel Comune di Pioltello, proponendo quale possibile sede i locali ristrutturati della stazione Ferdinandea, nell'ambito del percorso previsto per la sua acquisizione definitiva al patrimonio dell'ente.

L'emendamento mantiene pertanto la richiesta di un rafforzamento mirato dei controlli, nelle more eventuali l'attivazione del presidio, affiancandola a un impegno finalizzato ad ottenere una presenza stabile della Polizia di Stato sul territorio comunale.

La proposta si riferisce nel percorso di recupero e valorizzazione della stazione Ferdinandea avviato dall'amministrazione comunale attraverso gli accordi con Rete Ferroviaria Italiana.

Il DUP, Documento Unico di Programmazione 2024-2026, all'obiettivo 5.2.3 contempla la rifunzionalizzazione dell'immobile e la valutazione degli spazi da destinare a ulteriori servizi alla città.

Il comunicato istituzionale del 28 giugno 2024 Dà conto della conclusione dei lavori di ristrutturazione e richiama il percorso previsto per l'acquisizione dell'edificio al patrimonio comunale, subordinato al completamento dei relativi adempimenti.

La collocazione dell'immobile a Seggiano, accanto all'attuale stazione ferroviaria, rende questa struttura una sede da sottoporre concretamente alla valutazione delle autorità competenti.

Verificandone l'idoneità e la compatibilità con le altre destinazioni previste, compresa quella farmacia.

Con questo emendamento intendiamo promuovere una risposta strutturale alle esigenze di sicurezza di Pioltello, mettendo a disposizione del confronto istituzionale una proposta concreta: valorizzare un edificio recuperato per rafforzare la presenza dello Stato in la prevenzione dei reati e la tutela dei cittadini.

Proponiamo pertanto di sostituire integralmente il quarto punto del dispositivo con il seguente testo: a richiedere formalmente al Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, al Prefetto di Milano, al Questore di Milano, ciascuno per le rispettive competenze, l'istituzione di un posto di polizia di stato nel comune di Pioltello, proponendo quale possibile sede i locali ristrutturati della stazione Ferdinandea, nell'ambito del percorso previsto per la sua acquisizione definitiva al patrimonio dell'ente, con obiettivo di assicurare un presidio stabile di prevenzione e contrasto della criminalità e di rafforzare il controllo del territorio.

Con particolare attenzione all'area della stazione ferroviaria e alle zone maggiormente esposte a criticità.

Grazie.

Grazie, consigliera Sgueglia.

Ho visto che non si è prenotato nessuno.

Prego, Sindaca.

Allora, adesso mi sembra di capire che la minoranza voglia uno capogruppo e penso sia giusto che la facciano.

Però vorrei fare sia il sunto che riguarda il Sindaco prima che facciate la vostra capigruppo, sia permettetemi di fare un paio di riflessioni.

Mi stupisce un po' l'atteggiamento di questa sera, in particolare lei, signor Rettore Sala.

Mi stupisce perché lei è molto vigoroso quando fate le raccolte per la reimmigrazione, e invece stasera ha letto un discorso molto, molto sobrio, molto soft, in cui lei dice che riconosce il lavoro di questa amministrazione, ma dice a un certo punto che è necessaria una maggior diciamo maggiori rapporti con la prefettura, con la questura, perché nessuno deve essere lasciato da solo.

Sui social invece io leggo sui vostri post, sulle vostre pagine, non sulle mie, che sono da sempre disinteressata.

Queste sono le testuali parole, che c'è l'inerzia dell'amministrazione Cosciotti e che per anni l'amministrazione Cosciotti ha ignorato degrado e criminalità.

Quindi i toni sono abbastanza diversi, cioè non sono siamo qui a Pioltello, vogliamoci bene, soffriamo la sera, abbiamo paura di tornare.

Sono che c'è una persona, la sindaca Cosciotti, con la sua amministrazione, che per anni se n'è fregata, che schiaccia l'occhio allo straniero per prendersi i voti.

Vi ricordo che non votano perché non hanno la maggioranza della cittadinanza.

Che me ne frego che dico sempre che una percezione è una parola che io non uso, non è nel mio vocabolario, quindi mi dispiace, ma non posso mai essermi espressa così.

Al di là di questo però vi vorrei ricordare che la collaborazione istituzionale io ce l'ho sempre avuta.

Innanzitutto qui ho scritto al Ministro Piantedosi nel febbraio del— nel luglio 2023, perché se vi ricordate in quella data era capitato che proprio in Piazza Garibaldi ci fossero state due bande di persone che si erano picchiati addirittura con i bastoni.

A quel tempo c'era il vecchio prefetto Saccone.

Capioltello era di casa, è venuto a mangiare con noi tante volte alla festa cittadina, tanto era la collaborazione istituzionale e

l'amicizia.

Quindi l'abbiamo avuto anche a tavola con noi, il prefetto Saccone.

E in quel frangente io scrissi, nonostante fossi amica del prefetto Saccone, rendendomi conto che anche la prefettura, con gli uomini che aveva e con la possibilità di collaborazione istituzionale che avevamo avuto dal 2016 al 2023.

Avevamo fatto tutto quello che potevamo fare, lui aveva fatto tutto quello che poteva fare, la Questura aveva fatto tutto quello che poteva fare.

Io di mia iniziativa scrissi al Ministro, ma anche col Prefetto Sgaraglia.

Il Prefetto Sgaraglia è arrivato il 4 dicembre del 2023 a Milano e ai primi di gennaio Era il satellite insieme a me.

Io, il prefetto, la prima visita istituzionale che il prefetto Sgaraglia ha fatto a Milano, dopo aver penso salutato il sindaco Sala, è stato di venire a Pioltello.

Ecco, la sottoscritta, abbiamo girato satellite Piazza Garibaldi e compagnia.

Il 14 aprile del 2025, la famosa collaborazione istituzionale che manca ha fatto sì che io e il prefetto Sgaraglia insieme fossimo seduti in prefettura insieme a fare una conferenza conferenza stampa del lavoro che avevamo fatto in tanti anni.

Non a dire quanto eravamo bravi, eh, ma a dire che avevamo fatto un tot di lavoro che aveva portato alcuni risultati e non altri.

E il 4 giugno 2025 ho avuto l'onore di ritirare il premio a Palazzo Marino Volti della Metropoli, e insieme a me ho voluto che lo condividesse il prefetto Sgaraglia.

Questo voglio metterlo, come dire, inquadrare le situazioni Dopodiché non si chiama zona rossa, ma si chiama Decreto Legge del 24 febbraio del 2026 numero 23.

Le zone a vigilanza rafforzata fanno qualcosina, sicuramente aiutano il presidio del territorio.

Ricordo che sono solo per 6 mesi.

E che possono essere reiterati per altri 6 mesi, per altri 6 mesi, punto.

Dopodiché abbiamo già visto cos'è successo a Rozzano, che col Decreto Caivano ha messo Rozzano in quella situazione, e dove lo spaccio e le grosse accoltellamenti avvengono a un chilometro da quella che voi definite la zona rossa, perché giustamente da lì la gente si è sposta.

Dove non è la zona rossa va dall'altra parte, ma Può essere che comunque, visto che la nostra città è complessa, può essere che comunque la cosiddetta, come voi avete chiamato, ma permettetemi, per correttezza istituzionale dobbiamo chiamarla zona vigilanza rafforzata, possa essere anche utile.

Vi ricordo però che i mezzi veri, quelli che veramente portano sicurezza in una città, innanzitutto non li dirigo io.

Io coi carabinieri, col capitano Vitaliano, ho un ottimo rapporto perché lavoriamo tanto insieme.

Dovete sapere che quest'estate, praticamente tutta l'estate, la città di Pioltello ha avuto il CIO e il battaglione da Milano spessissimo la sera, tante sere, almeno 10 sere nel mese di luglio e 10 sere nel mese di agosto.

E vi assicuro che in zona vigilanza rafforzata non ci vanno.

I battaglioni tutte quelle sere che sono venuti a Pioltello, non ci vanno.

Quindi non è che perché avremo quello, semmai l'avremo se questo Consiglio deciderà di votarlo, vuol dire che qui non è mai stato fatto nulla.

Anzi, potrebbe essere che non ci mandano più il battaglione perché adesso siamo in zona rafforzata, e la zona rafforzata funziona che ci sono un gruppo di forze dell'ordine, di varie cose, che girano le varie zone rosse cosiddette, e come dire presidiano, che sono Duomo, Garibaldi, Rogoredo, San Giuliano, Rozzano, adesso da 3 giorni anche Sesto San Giovanni.

Ecco, questo per dire quello che è.

La vero presidio lo fa una caserma dei Carabinieri per la quale abbiamo speso 4 milioni di euro, la fa la presenza delle forze dell'ordine sul territorio che devono arrivare, devono essere assunte dal Ministro Piantedosi.

Devono trovare i soldi a bilancio per assumere forze dell'ordine, che ancora stiamo aspettando.

Il sindaco Sala a Milano ieri ha assunto 500 agenti di polizia locale, e dal, e dal ministro erano stati promessi 500 poliziotti da 2 anni e non sono ancora arrivati.

Sono andate in pensione 57.000 unità, ne sono state assunte 37.000.

Ma da dove li trovano le forze dell'ordine da mandare a Pioltello se prima non li assumono? Permettetemi, io mi sono stufata di essere la luce su cui si spara nel momento in cui lo Stato centrale comunque ha tanto lavoro da fare.

E ho detto, per qualcuno che mi segue su Facebook, non lo so, tanto Facebook è la mia pagina personale, ho fatto un video l'altro giorno dicendo: che quello che aveva sparato nella schiena a uno al satellite la settimana scorsa è stato preso grazie al comandante Paolini che alle 2 di notte si è alzato ed è andato a cercare le telecamere alle 2 di notte per iniziare subito un inseguimento, e agli agenti che per 48 ore non hanno dormito per andare a trovare a Sedriano questo tizio che ha sparato alla schiena.

E questo tizio è libero, denunciato a piede libero, perché non c'è la fragranza di reato.

E chi l'ha fatta sta legge? Non l'ha fatta né sicuramente la Cosciotta, E non l'ha fatta, permettetemi, anche il governo di centrosinistra.

Ok, quindi sgombriamo il campo da chi deve fare cosa.

Io posso e l'ho fatto, ho assunto 9 agenti di polizia locale in più rispetto a quelli che avevo nel 2016.

Sapete quanti sono 9 agenti? 250.000 euro all'anno li ho tolti da altre spese per metterli lì.

Sono pochi, certo, ne vorremmo altri di più.

Non so più dove togliere soldi, perché poi siamo anche una città complessa che deve fare anche altre cose.

E quindi questo, come dire, è il mio sfogo.

Però io non voglio il doppio tono.

Richiamo lei, consigliere Ettore Sala, perché questo tono da lupo buonino, e poi mi ritrovo sui social trattata in questo modo, o la trovo a fare la remigrazione perché i problemi di tutti tutta Pioltello sono alla remigrazione, mi permetta, la cosa mi offende, mi offende.

E nel concludere, prima di farvi fare la capogruppo, non l'ho mai letta nessuno.

Pensate, vi leggo la lettera che ho mandato al ministro Piantedosi, che non mi ha mai risposto, e per cui è rimasta.

Io, pensate, che ho invitato Piantedosi, Valditara, e poi ne ho invitato un altro.

Non mi ha mai risposto nessuno.

Comunque vi condivido il fatto che nessuno mi ha mai Gentilissimo Ministro Piantedosi.

Forse non si dice gentilissimo al Ministro, si è incavolato, non mi ha risposto, non lo so, magari è quello.

Sono Yvonne Cosciotti, ho l'onore di essere dal 2016 la sindaca della città di Pioltello, città con oltre 37.000 abitanti alle porte di Milano.

Ho pensato che fosse giusto presentarsi.

E poi ho presentato la mia città.

Pioltello negli anni '60 ha visto prima una forte immigrazione dal sud, dando casa a tanti italiani che venivano al nord a lavorare, E ricordo che tanti di voi, magari non voi, ma vivevano in 3 famiglie in un bilocale col cartone che divideva le stanze, quindi non eravate tanto diversi da come era adesso.

Dico in generale, non eravamo, mi metto dentro pure io, non eravamo tanti diversi.

E negli ultimi 2 decenni ha vissuto una forte immigrazione da tanti paesi, con una popolazione che oggi rappresenta oltre 80 nazionalità e un numero di stranieri del 20%.

Adesso siamo Un po' di più.

Da sindaco ho sempre affrontato con forza e determinazione tante situazioni difficili di alcuni quartieri periferici dove le occupazioni abusive e le illegalità stavano prendendo il sopravvento.

Ah, perché poi quando si parla di sicurezza si deve parlare anche di questo, del racket degli affitti, del racket delle ospitalità, delle occupazioni abusive.

E qui c'è tanta gente che ci guadagna su queste cose.

Non avviene nulla per opera dello Spirito Santo.

Eh, grazie a una forte e costante collaborazione con la Prefettura di Milano e del prefetto in persona, dottor Renato Saccone, in questo momento, in quel momento era il prefetto, abbiamo lavorato alacremente per sanare tante situazioni difficili.

E oggi uno dei quartieri è stato ristrutturato interamente col Superbonus 110%.

Abbiamo liberato centinaia di appartamenti occupati abusivamente, centinaia, controllato residenze cancellandone oltre 2000, perché questo era il vecchio mandato, abbiamo riscritto seguendo tutte le indicazioni e le direttive del Ministero il regolamento di polizia urbana che stasera abbiamo modificato.

Abbiamo installato un sistema di videosorveglianza all'avanguardia utilizzato anche dalle altre forze di polizia, perché dovete sapere che le altre forze di polizia usano i nostri sistemi di sorveglianza dove— che io finanzio, perché altrimenti non ce li hanno, ok? Vabbè, da sempre realizziamo progetti di accompagnamento, inclusione sui ragazzi e sulle donne.

Abbiamo vinto il bando periferie nel 2016 e la prefettura, la prefettura ha destinato fondi FAMI nel 2020.

Recentemente però la situazione in un paio di quartieri è nettamente peggiorata, con lotte di guerriglie tra bande di stranieri che ci preoccupa e ci spaventa.

Alcuni video non sono degni di una città italiana, lo dicevo nel 2021.

Due anni fa ha inaugurato una bellissima caserma per dare alla Compagnia dei Carabinieri una sede importante, e oggi le forze dell'ordine si prodigano per sostenerci in tante battaglie.

Ma non basta per me, per la mia città e soprattutto per i miei cittadini.

Le risorse messe in campo, per le quali ringrazio sempre la Prefettura e la Questura, sembrano non bastare mai.

I cittadini chiedono presidi costanti delle forze dell'ordine.

La invito a venirci in uno, a venirci a trovare in uno dei suoi viaggi istituzionali.

Siamo a non più di 10 minuti dal centro di Milano.

Avrei piacere di portarla là dove lo Stato ha fatto tanto, ma dove c'è ancora molto da fare.

Mi rivolgo al Ministro dell'Interno, a fianco dei sindaci nelle loro battaglie quotidiane per la sicurezza dei nostri cittadini.

Sono certa che potrà capirmi e sostenermi.

Attendo il suo, cordialmente.

Adesso sono passati 3 anni e mezzo, magari, boh, magari le poste, chi lo sa.

Grazie, Sindaca.

Rosalia, prego.

Consigliera Bolzoni.

Grazie, Presidente.

Voglio innanzitutto ringraziare chi fino ad ora ha espresso, diciamo, la sua posizione, ha proposto emendamenti, e la sindaca che ci ha illustrato e ci ha letto una lettera che anche noi consiglieri non avevamo ancora accortezza del contenuto.

Sapevamo che c'era, ma non avevamo mai avuto l'onore, il piacere di saperne il contenuto.

Quindi la richiesta della minoranza di avere una capigruppo.

Credo che gli emendamenti siano terminati.

Quindi potrà, possiamo incontrarci per fare questo, questa capogruppo richiesta da voi.

Grazie.

Grazie, consigliera Bolzoni.

Ritenete prima qualcuno aveva proposto la capigruppo, giusto? Io non ho alcuna difficoltà, ci troveremo.

Beh, certo non stasera, adesso.

Adesso però no, no, avevo capito un'altra cosa dal consigliere Cutillo.

Prego, ci andiamo giù un attimo.

Gli emendamenti, io però E non ce li ho, non ho Faccio una comunicazione di servizio.

Prego, segretario.

Sì, comunicazione di servizio.

Allora, tutti i consiglieri che non hanno pubblicato il proprio curriculum sul sito della trasparenza sono pregati di mandare una copia del curriculum alla Segreteria Generale.

E di norma questo tipo di curriculum non contempla l'indirizzo di casa e il cellulare.

Poi se uno lo vuole mettere lo mette, però di norma non si mette.

Vedo che ogni tanto arrivano le dichiarazioni sui dati patrimoniali obbligatorie, diciamo sia pura la spicciolata, insomma molti consiglieri stanno adempiendo.

La dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità va rinnovata dopo un anno.

Quindi chi ce l'avesse più vecchia di un anno la rifà.

Eh sì, quello che è stato richiesto poco fa.

Sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì, quello della trasparenza.

Riprendiamo dopo la conferenza dei capigruppo.

Il segretario poi ha mandato Non so se a tutti, insomma, a coloro che è riuscito ad inviare quello che è il lavoro che è stato fatto giù tra i capigruppo.

Do la parola al consigliere Cuomo, così brevemente illustra.

Sì, e perché assolutamente Scusi, Re Baldari illustra l'emendamento.

Uomo dà il parere come relatore.

Ah, perché è lui che l'aveva presentato.

Allora, la sindaca dà il parere della giunta e poi si vota.

Sì, quindi diventa emendamento integralmente sostitutivo.

Non ho capito.

Do la parola allora prima alla consigliera Baldaro.

Si tratta di comunque un unico emendamento, non più gli emendamenti di prima, interamente sostituito, diciamo, insieme.

Prego, consigliera Baldaro.

Allora, oggetto della mozione: richiesta al Prefetto di Milano— prima volevi dire qualcosa, Nadia, riguardo quell'integrazione che abbiamo fatto adesso? Va bene, ok, ok.

Quindi richiesta al Prefetto di Milano di valutare, ricorrendo nei presupposti di legge, l'individuazione di specifiche zone urbane a vigilanza rafforzata nel territorio comunale di Pioltello, ai sensi dell'articolo 9, commi 3-bis e 3-ter del decreto legge 20 febbraio 2017 numero 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017 numero 48, come modificato dall'articolo 4 del decreto legge 24 febbraio 2026 numero 23, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2026 numero 54.

I sottoscritti consiglieri comunali, premesso che la sicurezza urbana, la tutela dell'ordine pubblico e la piena fruibilità degli spazi pubblici costituiscono condizioni fondamentali per la qualità della vita dei cittadini, premesso che il Comune deve continuare a esercitare pienamente le proprie competenze ma lo Stato deve garantire le risorse e il personale necessari per svolgere le funzioni che gli sono attribuite, premesso che la sicurezza non può essere affrontata esclusivamente attraverso interventi repressivi, ma deve essere accompagnata da politiche di prevenzione, cura degli spazi pubblici, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, premesso che nel territorio comunale di Pioltello si registrano in alcune aree particolarmente sensibili fenomeni di degrado urbano, assembramenti, bivacchi, schiamazzi, abuso di sostanze alcoliche, episodi di violenza e comportamenti che compromettono la sicurezza e la percezione di sicurezza dei residenti.

Premesso che tali problematiche risultano particolarmente significative in alcune zone del territorio comunale e in particolare nel quartiere satellite, nell'area di piazza Garibaldi e nelle aree limitrofe alla stazione di Piolegrino già individuate dall'amministrazione comunale come aree maggiormente esposte a fenomeni di degrado urbano, disturbo della quiete pubblica e comportamenti molesti.

Considerato che il Comune di Pioltello ha già adottato anche recentemente provvedimenti specifici finalizzati a contrastare tali fenomeni, tra cui limitazioni agli orari di apertura delle attività commerciali nelle aree maggiormente esposte esposte, a dimostrazione della necessità di interventi mirati e continuativi.

Come più volte ricordato anche dal sindaco di Pioltello, la situazione della sicurezza urbana non può essere affrontata esclusivamente attraverso gli strumenti ordinari a disposizione dell'amministrazione comunale e della polizia locale, ma richiede una stretta collaborazione tra comune, prefettura, questura, carabinieri, polizia di Stato e tutte le altre forze dell'ordine.

Il Comune di Pioltello ha negli anni adottato provvedimenti ordinari e straordinari, come l'intensificazione delle attività di controllo delle residenze e delle posizioni anagrafiche, cancellando oltre 1.750 residenze dal 2021 al 2025, ripristinando la legalità e liberando appartamenti da occupazioni abusive nei quartieri Satellite e Piazza Garibaldi.

L'attuazione di interventi e progetti di carattere sociale sul quartiere Satellite, vedi Bando delle Periferie, l'introduzione del terzo turno della Polizia Locale, le limitazioni alla vendita e alla somministrazione di bevande alcoliche e agli orari di apertura degli esercizi commerciali.

L'implementazione della rete comunale di videosorveglianza, facendo arrivare la dotazione complessiva a 90 telecamere utilizzate in sinergia con le altre forze dell'ordine operanti sul territorio.

In data 12 luglio 2023, la sindaca di Pioltello, Yvonne Cosciotti, ha scritto una lettera indirizzata al Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi chiedendo misure straordinarie di presidio del territorio nei quartieri fragili, invitandolo a Pioltello.

Abbiamo eliminato la parte che non ha risposto.

No, no.

Ok, allora va bene.

Solo questa è stata l'integrazione.

Solo questa è stata l'integrazione.

Ok.

La stessa Prefettura di Milano ha già adottato in diverse occasioni provvedimenti per l'istituzione delle zone a vigilanza rafforzata, individuando aree urbane particolarmente sensibili nelle quali rafforzare le attività di prevenzione e controllo del territorio.

Tali provvedimenti sono stati adottati nell'ambito delle competenze prefettizie e del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e hanno previsto, tra le altre misure, il divieto di stazionamento per determinati soggetti già segnalati all'Autorità Giudiziaria giudiziaria per specifiche categorie di reati e ritenuti concretamente pericolosi per la sicurezza pubblica.

Nel 2025, secondo i dati diffusi dalla Prefettura di Milano, l'applicazione delle zone a vigilanza rafforzata a Milano e Rozzano ha consentito un'intensificazione significativa delle attività di controllo, con migliaia di persone identificate e centinaia di ordini di allontanamento.

La Prefettura di Milano ha inoltre già dimostrato particolare attenzione al territorio di Pioltello, anche attraverso interventi coordinati.

Rilevato che il quartiere Satellite e le altre aree maggiormente critiche di Pioltello necessitano di un'attenzione specifica e di un presidio delle forze dell'ordine adeguato alla natura e all'intensità dei fenomeni presenti.

Rilevato che l'obiettivo della presente mozione non è quello di criminalizzare interi quartieri o comunità, bensì quello di garantire la sicurezza dei residenti, dei commercianti dei lavoratori e di tutti coloro che frequentano gli spazi pubblici.

L'eventuale istituzione di una zona vigilanza rafforzata dovrebbe essere accompagnata da un'analisi puntuale dei dati relativi ai reati, alle segnalazioni, agli interventi delle forze dell'ordine e della polizia locale, nonché dai necessari interventi di prevenzione.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere formalmente al Prefetto di Milano, nell'ambito delle competenze proprie del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, di valutare l'istituzione di una zona a vigilanza rafforzata nel Comune di Pioltello, con particolare riferimento alle aree territoriali maggiormente interessate da fenomeni di criminalità, degrado urbano e compromissione della sicurezza e della vivibilità.

A proporre quale prima individuazione delle aree da sottoporre alla valutazione della Prefettura il quartiere satellite Piazza Garibaldi e l'area della stazione di Pioltello, nonché le eventuali ulteriori zone che dovessero emergere dall'analisi dei dati delle forze dell'ordine e della Polizia Locale.

A chiedere al Prefetto di Milano di convocare, ove ritenuto necessario, uno specifico tavolo del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Dedicato alla situazione del territorio di Pioltello, al fine di esaminare i dati relativi alla criminalità, al degrado urbano, agli interventi effettuati e alle segnalazioni pervenute, a richiedere, qualora ne ricorrano i presupposti, un rafforzamento temporaneo e mirato dei servizi di controllo del territorio, con particolare attenzione alle ore serali e notturne e alle giornate maggiormente interessate dai fenomeni di degrado.

A chiedere alla Prefettura e alle forze dell'ordine di valutare l'adozione di ogni ulteriore misura prevista dalla normativa vigente per prevenire e contrastare fenomeni di criminalità, spaccio, violenza, degrado e occupazione impropria degli spazi pubblici.

A rafforzare, per quanto di competenza comunale, il coordinamento tra Polizia Locale, Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri, anche attraverso servizi congiunti e una maggiore presenza nelle aree individuate come maggiormente critiche.

A proseguire e potenziare gli interventi di videosorveglianza, illuminazione, manutenzione, riqualificazione urbana e presidio

degli spazi pubblici.

A trasmettere la presente mozione, una volta approvata, al prefetto di Milano, al questore di Milano, al Comando Provinciale dei Carabinieri di Milano e al Comando Provinciale della Guardia di Finanza per opportuna conoscenza e per le valutazioni di competenza.

A riferire al Consiglio Comunale sugli esiti dell'interlocuzione con la Prefettura e sulle eventuali determinazioni assunte dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Pioltello, 7 ottobre 2026.

I firmatari sono le forze di minoranza e le forze di maggioranza.

Oggi è 8, quindi oggi firmiamo 8, vero? Grazie.

Allora, doveva leggere, dovevi dire.

Allora, il piccolo emendamento che abbiamo ripristinato togliendo quella parte che non era condivisa relativamente al fatto che il Ministro Piantedosi non abbia risposto, non ci sia, non sia stata assolutamente non abbia dato alcuna risposta all'invito della sindaca.

Abbiamo ritenuto opportuno, con tutte le forze di maggioranza, sottolineare che in data 12 luglio 2023 la sindaca di Pioltello, Yvonne Cosciotti, ha scritto una lettera indirizzata al Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi chiedendo misure straordinarie di presidio del territorio nei quartieri fragili, invitandolo a Pioltello.

È un dato di fatto.

È stato tolto che non ha ricevuto risposta.

È stato tolto che non ha ricevuto risposta.

Questo sì, non c'è.

Io vorrei fare un emendamento ulteriore, ma una cosa stilistica.

Però se dovete rifare la capigruppo, volevo fare.

Prego, consigliere Cuomo.

Sì, grazie.

No, allora, nella capigruppo mi sembra che avevamo trovato un equilibrio e fatto tutti quanti un passo indietro, tutte le forze politiche.

Cioè, ci siamo proprio messi lì a centellinare la virgola e trovare un equilibrio.

Ci siamo alzati che eravamo tutti d'accordo e tra di noi ognuno ha dato la sua motivazione affinché il documento poi potesse effettivamente dare il suo risultato.

Usciamo dalla Capigruppo, torniamo in sala consiliare e c'è un ulteriore emendamento.

Cioè, mi sembra davvero ora poco rispettoso.

Cioè, abbiamo sviscerato, siamo stati lì a guardare punto punto e poi si ricambia.

Cioè, mi sembra che sta Capigruppo fondamentalmente davvero non conta nulla.

Cioè, come anche in altre situazioni Cioè sono davvero perplesso da questo punto di vista.

Grazie.

Grazie consigliere Cuomo.

Prego consigliera Bolzoni.

Questo non lo accetto comunque consigliere Cuomo.

Se permette che la capigruppo non faccia la sua parte, questo proprio non lo accetto da lei.

Comunque gli emendamenti che abbiamo posto alla vostra attenzione erano sei.

Di questi 6 abbiamo tolto la richiesta di un posto di Polizia di Stato, perché nella mozione si richiede l'inserimento di una zona vigilanza rafforzata, e quindi la richiesta per la Polizia di Stato potrebbe essere fatta in maniera diversa, in tempi diversi.

Ci è stato chiesto di non indicare preso atto che subito all'inizio della mozione, perché sarebbe un'introduzione a una mozione un po' troppo forte per poter ottenere la zona cosiddetta rossa, come voi dite, di cui noi abbiamo cambiato il nome secondo le disposizioni e le normative vigenti.

Abbiamo tolto un'altra parte fondamentale della nostra, delle nostre emendamenti: l'ampliamento della caserma dei Carabinieri sul territorio, sostenendo economicamente l'intervento per un importo oltre 4 milioni di euro.

Quindi mi sembra che gli emendamenti e un passo indietro, come lei chiama, l'abbiamo fatto Noi.

Il passo indietro dalla vostra parte non riesco a individuarlo, se non aver tolto una frase in un considerato che quando facciamo parte del patto locale per la sicurezza urbana dell'Adda Martesana.

Questo è quello che voi avete fatto, un passo indietro.

Peraltro non mi pare altro se non noi vi abbiamo chiesto invece del parco all'Ende mettere un un posto più critico e fragile che la stazione di Seggiano.

Quindi sentirmi dire questo sinceramente un po' mi fa arrabbiare, però voglio tenere la calma come solitamente sono.

Ecco, quindi il confronto, il capogruppo— è vero che nella capigruppo si decide, ma la capogruppo, il capogruppo deve confrontarsi con il suo gruppo.

Quindi il suo gruppo aveva posto questo emendamento e quindi ci ha tenuto affinché fosse inserito nuovamente in un contesto diverso, quindi non considerato che, non preso atto che, all'ultimo punto di una serie di emendamenti che abbiamo proposto, in una soluzione che lei, la prima Il primo, diciamo, intervento che ha fatto nella capigruppo è stato nella premessa dicendo: dire non è mai seguita una risposta può dar fastidio.

Quindi abbiamo tolto la frase che poteva dar fastidio a qualcuno.

Quindi direi che prendere atto e dire una cosa che anche la sindaca ha illustrato e ha reso pubblica questa sera e tutti abbiamo ascoltato le sue parole e quello che è stato scritto.

Quindi è una presa d'atto di un atto storico che è avvenuto e di cui non abbiamo mai avuto risposta.

Mi sembra che una frasetta messa in modo tranquillo, senza— non penso possa dar disturbo a qualcuno.

Questo è il mio intervento.

Vorrei eventualmente anche andare un po' nel dettaglio a questo punto su quanto è stato detto nelle zone rafforzate di Sesto dal sindaco, dal sindaco di Sesto, Di Stefano, da un suo intervento, da un suo— ha detto queste cose.

Sia chiaro un punto.

La sicurezza non può essere scaricata tutta sulle spalle dei sindaci.

Un sindaco può fare tantissimo e noi lo abbiamo fatto: controlli nelle zone sensibili, operazioni ad alto impatto, ordinanze di chiusura di locali che danno problemi, presidio dei territori, collaborazione costante col prefetto, il questore, allontanamenti, cancellazioni di residenze fittizie.

Ma quando una persona viene fermata, identificata, e magari ha già precedenti, e poco dopo torna nuovamente in strada, la responsabilità, mi dispiace dirlo, non è più del sindaco, delle forze di polizia.

Servono le risposte dello Stato: certezza della pena, tempi rapidi della giustizia.

Queste sono parole pronunciate dal sindaco della Lega di Stefano.

Quindi sono tutte cose ed azioni che l'amministrazione di Pioltello in questi anni, tutti questi anni, ha portato a casa, ha fatto e continua a fare investendo risorse importanti.

Quindi il fatto di aver fatto un passo indietro lo vedo sicuramente da una parte, meno dall'altra.

E dire che una capogruppo non ha rilevanza, ma il capogruppo io credo che non è, non può decidere tutto se non si confronta con il suo gruppo, perché altrimenti è un capo di che non lo so.

Grazie.

Mi pare, sindaca, che avesse chiesto di poter intervenire.

Prego, sindaca.

Sì, mi scuso, però rileggendo l'emendamento che elenca tutto ciò che il Comune di Pioltello ha svolto.

Nel primo capoverso: il Comune di Pioltello ha negli anni adottato provvedimenti ordinari e straordinari come l'intensificazione delle attività di controllo delle residenze, delle posizioni anagrafiche, cancellando oltre 1.750 residenze dal 2021 al 2025.

Punto.

Io lì farei un punto perché liberando gli appartamenti da occupazioni abusive è stato fatto grazie anche alla regia della Prefettura che alle 5 della mattina mi mandava il battaglione.

Quindi io vorrei riconoscere in quel punto questa funzione, per cui avrei messo un punto e avrei aggiunto: grazie alla regia della Prefettura sono stati liberati centinaia di appartamenti, sono stati liberati da occupazioni abusive centinaia di appartamenti ripristinandone le qualità nelle quartiere.

Cioè, mi piaceva sottolineare, visto che comunque c'è stato questo lavoro importante, senza di loro non avremmo potuto fare tante cose.

Alcune cose le abbiamo fatte da soli, ma questa l'abbiamo fatta con loro.

A 25 punto, poi non so se vuoi andare a capo, grazie alla regia della Prefettura liberati centinaia di appartamenti siano state di appartamenti, ripristinando la legalità nel quartiere.

Sono stati liberati, liberati da occupazioni abusive centinaia di— sì, io nel quartiere satellite Piazza Garibaldi potevi anche— ah sì, vabbè, lo vuoi lasciare come va bene.

Mi sembrava giusto che uno non si intestasse una cosa che era stata fatta in insieme.

Grazie, Sindaca.

Consigliere Finazzi, prego.

Ma io, io invece dico l'ultimo, il penultimo capoverso.

Quello che non capisco è perché dobbiamo trasmettere la presente mozione, una volta approvata, al prefetto di Milano, al questore di Milano, al comando provinciale dei Carabinieri, al comando provinciale E il Ministro Piantedosi dov'è? Non glielo mandiamo anche a lui? O no, non si manda anche a lui perché non deve sentirlo? Non si deve sentire? Avete paura a farvi sentire che dobbiamo— Mettiamolo.

La capogruppo non ha il santino perché poi deve essere approvato qua.

Consigliere Cuomo, prego.

Io prendo per buono l'intervento del Consigliere Finanze.

Direi che bisogna aggiungere anche il Ministero della Difesa, in quanto lui è responsabile dei Carabinieri.

Grazie.

Secondo me hanno sminuito tutti prima di venire.

Scusi, Edes, una battuta un po' pesante.

Scusate, ma il prefetto di Milano non poteva essere comprensivo di tutto, no? Senza elencare tutto, perché è chiaro che quando si fa il comitato Metto— vuole intervenire qualcuno? No, non posso.

Sì, un attimo, scusami, eh, è che stavo cercando, ho trovato una roba che mi agita.

Prego, consigliere Villani.

No, io volevo riprendere un attimo semplicemente il discorso, anche per dire alla consigliera Bolzoni che quello che si decide in capogruppo, nei capigruppo, ovviamente non è il Vangelo e non è oro colato.

Stavamo dicendo un'altra cosa, che la forma, no, quando si sta in un consesso, no, come questo che è collegiale, ha una sua validità.

Cioè, noi ci riuniamo nella capigruppo Abbiamo fatto una riflessione che probabilmente andava anche al di là di quello che è stato detto, perché abbiamo fatto una riflessione, come abbiamo detto tra virgolette anche fuori microfono, dell'opportunità di togliere alcuni pezzi per quello.

L'avevamo fatta lì e l'avevamo condivisa tutta.

Poi qui siamo arrivati con una proposta successiva, tant'è che io ho chiesto appunto, leggiamo quella che è uscita dall'HP Gruppo, perché l'HP Gruppo comunque è investita è stata investita di una riflessione che abbiamo fatto, è durata un'ora, quindi non è che siamo stati là 10 minuti, no? Ho fatto, prendiamo atto di questo.

Io volevo stressare questo punto per dire, quando si fa la capigruppo, la capigruppo comunque ha un senso.

Detto formalmente, per approvare una modifica di quel punto, di quel tipo, bisognerebbe tornare nella capigruppo.

Ma tant'è che io no, non ho problemi, tanto domani mattina alle 9 devo essere a Milano, ma dico Faccio questo, formalmente dovrebbe essere così, se no la capigruppo non ha senso.

Detto questo però, visto che anche quella frase che avete voluto reinserire, no, tolta quella sfumatura che poteva generare, come ci siamo detti, non tanto perché non volevamo dire che la sindaca non aveva scritto al Ministro, che questo, perché abbiamo detto che probabilmente nella riflessione che avevamo fatto Questa cosa poteva generare un risultato contrario a quello che era l'obiettivo che ci prefiggevamo con questa mozione.

E avevamo condiviso quell'aspetto.

La vogliamo reinserire con la sfumatura che abbiamo detto che non c'è la risposta? Va bene, è sfumata.

Adesso parlando anche con i colleghi, va bene, cioè nel senso è sfumata in quel senso, non sembra che stravolga il senso, va bene.

A nome di tutti dico va bene, accogliamo quel punto Semplicemente se me lo puoi rileggere come è stato fatto poi per noi va bene, possiamo votarla.

In data 12 luglio 2023 la Sindaca di Pioltello Yvonne Cosciotti ha scritto una lettera indirizzata al Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi chiedendo misure straordinarie di presidio del territorio nei quartieri fragili.

Invitandolo a Pioltello.

Prego, consigliere.

Sì, non voglio togliere troppo tempo.

Dico anche perché, no, va bene, do atto comunque che questo inciso che abbiamo fatto, questo ripristino di questo passaggio, mette in evidenza non tanto il nostro ruolo all'interno del Consiglio, ma quanto lo sforzo che ha fatto la sindaca in tutti questi anni per arrivare, diciamo, alla definizione concordata con le amministrazioni superiori, superiori di alcuni percorsi.

Quindi va bene, diamo atto anche all'interno della mozione che il sindaco ha svolto una funzione che è stata importante.

Ecco, la leggo così, sfumando quella parte che avrebbe generato la rigidità, probabilmente, che non ci avrebbe consentito di raggiungere l'obiettivo.

Va bene.

Grazie, consigliere Villani.

Metto Aspetti, allora sì, il testo è modificato.

Scusate, devo inserire anche in fondo il ministro Piantedosi.

No, no, no, no, Prosetto, Prosetto, quello che ha detto al finale.

Perfetto, io toglierei, lascerei il prefetto, al quale all'obbligo sa chi scrive.

Esatto, andiamo per scontato.

Allora Al prefetto di Milano, poi il questore e tutti gli altri tanto fanno parte del comitato.

Allora, allora, consigliera Ballaro, lei mi ha mandato una mail all'1:58, è la versione definitiva o ce n'è ancora? Adesso, allora me ne manda un'altra.

Allora, non c'è bisogno che venga distribuita, basta quella da mettere per parte.

Prendo per buono quella che lei mi manda? Sì.

Ok, volete che ve la giro? Sappiamo, beh, adesso vedo se riesco col cellulare.

Allora, metto in votazione a questo punto.

Aspetto.

Ti ricordi, vero? Ti ricordi? Sì, dopo esausta.

Che ore sono? È finito, è le 2:29.

Allora, prego, consigliere Cutillo, può controllare la sua mail? Perché nel frattempo faccio un altro— Allora, consigliere Giordanelli ha ricevuto? Benissimo.

Allora, riuscite a inoltrarvi a vicenda i testi così adesso vediamo se ne trovo un altro Benissimo, benissimo.

Allora, se il testo va bene, sarà il testo definitivo, quindi può essere votata.

Scusate, ma adesso la testata votata adesso non è accennata? L'ultima, l'ultima mail.

Dov'era scritto? Dov'era scritto del ministro? È stato le grazie.

Scusa, sotto? Sotto iniziata la— No, il ministro, io ho scritto anche il testo.

No, però— Leggila tutta! No, veramente! Ti ammazzo! Anche perché io non ce l'ho.

No, avevo quella di prima.

Sì, ma non è un problema, adesso me la farò mandare.

Aspetta, quella delle 2:31.

C'è scritto definitiva mozione nell'ordine.

Guarda se c'è il pezzo.

Sì, c'è.

Io l'ho ricevuta.

Ma deve averla ricevuta lui, è lui il segretario.

Allora Allora, nell'oggetto ci deve essere la parola definitiva.

Definitiva mozione.

Controllate l'oggetto.

Guarda l'ultimo, apri file.

Ci mette tempo, ma Deve comparire la parola definitiva.

No, io quella di prima dell'1:44 non mi è arrivata questa.

Dentro c'è quella che diceva lui.

Questo punto qui, vedi? In data 12 luglio, la sindaca di Ponte Rivone.

No, non ce l'ho.

Eccola.

Mozioni, sì.

Bene, posso mettere in votazione? Bene, allora scusate, guardavo l'ora, dunque 2:35, mettiamo, metto in votazione La punto all'ordine del giorno numero dodici, che è quello della mozione.

Chi è favorevole con l'emendamento fatto e tutto il resto? Mi pare tutti all'unanimità.

Nessun contrario e nessun astenuto.

Chiudiamo il consiglio comunale alle due e trentacinque.

Oddio.